

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2015
verbale n. **4** Cda/2015

pagina **1/9**

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 9,30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 15 maggio 2015, prot. n. 9342, tit. II/cl.7/fasc. 4, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Amerigo Restucci** rettore

dott. **Angelo Tabaro** componente esterno

prof. **Giovanni Benzoni** rappresentante esterno del personale tecnico e amministrativo

dott. **Fabrizio D'Oria** esperto esterno designato dal senato degli studenti

sig.ra **Alessandra Simonini** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

dott. **Francesco Miggiani** componente esterno

dott.ssa **Gabriella Belli** componente esterno

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 9.45.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Assistono il dott. Francesco Battini e la dott.ssa Assunta Carnevale componenti del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2013/2016.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione verbale della seduta del 17 aprile 2015

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento del servizio di cassa economale;

b) regolamento per la fruizione dell'asilo di luav

5. Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio unico di Ateneo di esercizio 2014: approvazione;

b) budget 2015: fondi per la ricerca e gli assegni di ricerca;

c) approvazione schede di programmazione per attività istituzionale contratti di ricerca ReLUIS 2015;

d) variazioni al budget 2015: contributo MIUR per studenti diversamente abili

6. Didattica e formazione:

a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2015/16;

b) convenzione con l'Università degli Studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, Management e Nuovi Media" M15 anni accademici 2014/2015 e 2015/2016

7. Personale:

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi di studio dei dipartimenti di culture del progetto e di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per l'anno accademico 2015/2016

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata con la Fondazione Ugo e Olga Levi e approvazione della scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale;

b) convenzione con l'Università Ca' Foscari Venezia e Emergency Onlus/Ong per una

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2015 verbale n. 4 Cda/2015	pagina 2/9
---	------------

collaborazione nei settori della didattica e della ricerca;

c) convenzione tra Consorzio Venezia Nuova e Università luav di Venezia per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari – autorizzazione alla stipula del 2^a addendum alla convenzione;

d) protocollo d'intesa con il Comune di Rivignano Teor quale coordinatore della convenzione denominata "stella, boschi e laguna. Strategia per un territorio rurale", costituita dai comuni di Bertolo, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Rivignano Teor, Talmassons e Varmo;

e) protocollo d'intesa con il Comune di Isola Vicentina;

f) autorizzazione alla stipula di un accordo di collaborazione e di una convenzione attuativa della prima parte della ricerca con il Comune di Treviso ai fini della rigenerazione urbana partecipata della parte comunale del complesso immobiliare dell'ex caserma "Piave" e approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale

9. Varie ed eventuali

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

- con decreto rettorale 17 aprile 2015 n. 175 si è provveduto alla definizione del potenziale formativo del corso di laurea triennale in design della moda e arti multimediali e del corso di laurea magistrale in arti visive e moda nell'ambito della programmazione didattica 2015-2016 come di seguito riportato:

corso di laurea triennale in design della moda e arti multimediali:

a) curriculum design dalla moda:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 76

studenti extracomunitari residenti all'estero: 4 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 80

b) curriculum arti multimediali

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 54

studenti extracomunitari residenti all'estero: 4 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 58

corso di laurea magistrale In arti visive e moda

a) curriculum moda

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 32

studenti extracomunitari residenti all'estero: 3 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 35

b) curriculum arti

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 42

studenti extracomunitari residenti all'estero: 3 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 45;

- con nota 23 aprile 2015 prot. n. 7860, il nucleo di valutazione ha espresso un'ulteriore parere sugli assetti didattici dei corsi di studio per l'anno accademico 2015/2016. In particolare, prendendo atto di quanto deliberato dal senato accademico del 13 aprile 2015 nonché della delega conferita la rettore per la ridefinizione del numero programmato degli accessi ai corsi di laurea di design della moda e arti multimediali e di laurea magistrale in arti visive e moda, il nucleo di valutazione conferma:

le perplessità già espresse sugli assetti didattici proposti rilevando che richiedono un deficit del numero di ore erogabili pari a 2886 così come evidenziato nella tabella riportata nella nota;

la necessità del numero programmato per il peso delle attività laboratoriali e per l'obbligatorietà di stage e tirocini, presa visione del decreto rettorale 17 aprile 2015 n. 175

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2015
verbale n. 4 Cda/2015

pagina 3/9

sopra citato;

- con nota 15 maggio 2015 prot. n. 9420 il nucleo di valutazione ha integrato il documento del 17 marzo 2015 relativo al proprio parere in merito all'attivazione del corso di dottorato a.a. 2015/16, permanenza annuale dei requisiti di accreditamento approvata dal senato accademico nella seduta del 13 aprile 2015.

Tale integrazione si è resa necessaria a seguito della comunicazione da parte del direttore della scuola di dottorato luav (protocollo n. 8779 del 7 maggio 2015), in merito alla sostituzione del prof. Luciano Vettoreto di luav con il prof. Gabriele Pasqui del Politecnico di Milano (entrambi appartenenti al Settore Scientifico Disciplinare ICAR/20) quale componente del collegio docenti del corso di dottorato in Architettura, Città e Design, avvenuta successivamente alla verifica svolta da parte del Nucleo in merito alla permanenza dei requisiti di accreditamento del corso.

Al riguardo il nucleo ha verificato che, anche nella nuova composizione:

tutti i componenti del collegio sono titolari di almeno due pubblicazioni, nelle categorie VQR, riferite al periodo 2010-2014;

rimangono soddisfatti i requisiti previsti dal DM 45/2013 in merito alla numerosità e qualifica dei docenti e alla coerenza dei Settori Scientifico- Disciplinari di afferenza rispetto a quelli del corso di dottorato, il numero di componenti del collegio esterni all'ateneo è inferiore al 50% (sono 8 su 43).

Considerato quanto sopra esposto il nucleo ha confermato la valutazione favorevole, già espressa nel documento precedentemente redatto, in merito alla permanenza annuale dei requisiti di accreditamento del corso di dottorato in architettura, città e design, ai fini dell'attivazione del corso per l'a.a. 2015/16.

- con verbale n. 6 del 22 aprile 2015, il collegio dei revisori dei conti, relativamente alla delibera riguardo all'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2014 assunta dal consiglio di amministrazione nella seduta del 17 aprile 2015, pur reiterando l'osservazione sul ritardo con il quale è stata condotta e perviene a conclusione la contrattazione integrativa, ha espresso parere favorevole ed in particolare:

ha constatato che l'ipotesi di contratto proposta disciplina gli istituti normativi ed economici demandati alla contrattazione integrativa, tenuto conto delle novità ordinamentali introdotte dal decreto legislativo 150/2009 e che le risorse utilizzate pari ad euro 422.322,26 risultano destinate alla produttività attraverso valutazione della performance dei soggetti beneficiari per una percentuale del 24,36%;

ha considerato che la distribuzione delle risorse per il personale di categoria EP risponde ai dettami normativi ed è contenuta nei limiti già certificati dal collegio in data 18 luglio 2014.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2. Approvazione verbale della seduta del 17 aprile 201(rif. delibera n. 62 Cda/2015/Dg-affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 17 aprile 2015

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 63 Cda/2015/Dg-affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

5. Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio unico di Ateneo di esercizio 2014: approvazione (rif. delibera n. 64 Cda/2015/Afru – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

1) il bilancio unico di Ateneo di esercizio 2014;

2) di destinare parte dell'utile di esercizio per un importo pari a:

€ 15.000 per il finanziamento delle attività sportive degli studenti dell'ateneo organizzate in collaborazione con l'Università Ca' Foscari e il CUS Venezia;

€ 10.000 ad integrazione del fondo assegnato al senato degli studenti.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2015
verbale n. 4 Cda/2015

pagina 4/9

In apertura di discussione, **il presidente** esprime il proprio apprezzamento per i risultati del lavoro svolto dal delegato del rettore per le strategie di ateneo e di bilancio, dal direttore generale e dagli uffici che ha portato ad un risultato positivo con un utile di esercizio pari a circa € 270.000. Rileva altresì che le comunicazioni riguardo al futuro dell'ateneo debbano essere diffuse tramite canali ufficiali al fine di divulgare notizie attendibili e dati completi. Informa inoltre che nella seduta del 20 maggio 2015 il senato accademico si è espresso a favore del rientro a Venezia delle sedi di Treviso in quanto il lungo periodo di negoziazione con gli enti trevigiani non ha prodotto i risultati attesi. Si è rilevato inoltre che la vicinanza, anche fisica, di tutte le componenti dell'ateneo potrebbe giovare ad alimentare un forte spirito di condivisione ed appartenenza. L'attuale utilizzo degli spazi necessita di una revisione che tenga conto anche di alcune aree ancora non sfruttate completamente, come quella dei magazzini, nonché della possibilità di creare un polo universitario veneziano nella zona di Santa Marta. A partire dal 21 maggio si è dato pertanto avvio ad una serie di incontri specifici con i direttori di dipartimento in modo da delineare un concreto scenario di utilizzo degli spazi per l'anno accademico 2015/2016 anche per consentire le relative comunicazioni agli studenti riguardo alle sedi dei corsi.

Ricordando infine l'importante ruolo di indirizzo strategico del consiglio di amministrazione, oltre che la funzione di gestione e di controllo dell'attività amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ateneo, cede la parola al direttore generale al fine di illustrare i dettagli ed esporre i dati riguardanti il bilancio unico di ateneo di esercizio 2014.

Prende pertanto la parola il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale rinnova il ringraziamento agli uffici per l'ottimo lavoro svolto ed esprime la propria soddisfazione per il risultato di esercizio 2014, che costituisce il secondo risultato in contabilità economico-patrimoniale ma il primo in cui si è veramente potuto allocare correttamente costi e ricavi, gestendo in maniera efficace le poste di bilancio anche per quanto riguarda l'identificazione degli accantonamenti. A tale riguardo rileva che sarà possibile fare un paragone più efficace comparando il 2014 con il 2015. Il bilancio di esercizio si chiude con un risultato di gestione di € 274.000 che l'ateneo potrà utilizzare secondo le priorità che verranno indicate nei prossimi mesi. Rispetto a quanto già illustrato nella delibera di riferimento e nella nota integrativa, pone l'attenzione sui seguenti aspetti:

- il valore netto delle **immobilizzazioni** complessivamente aumenta del 3%. Gli acquisti 2014 sono pari a € 3.963.410 prevalentemente legati agli edifici (realizzazione del centro di Restauro presso la sede di Palazzo Badoer) e agli impianti (lavori di messa a norma ai fini della prevenzione incendi della sede di Ca' Tron);

- per quanto riguarda le **partecipazioni**, l'importo inserito a consuntivo si riferisce alla quota di partecipazione nella Fondazione luav e si attesta sul valore risultante dalla bozza di bilancio ricevuta dalla Fondazione stessa. In ottemperanza del principio contabile di prudenza si è stabilito di svalutare la partecipazione in modo di allinearla al valore del patrimonio netto risultante da tale bozza;

- il **conto economico 2014** presenta alcune variazioni rilevanti:

i proventi propri risultano superiori sia a quelli del 2013 che a quelli previsionali; la voce "altri proventi" contiene l'importo delle riserve in precedenza accantonate a fronte dei costi futuri;

i costi del personale sono aumentati principalmente a seguito del piano per gli associati; i costi di gestione corrente registrano una diminuzione legata alla politica di contenimento della spesa che sarà ancora più evidente il prossimo anno.

- riguardo ai **contributi e tasse studenteschi** si ricorda che il dato 2013 era sottostimato per effetto di contributi rilevati nel 2012 nel precedente regime contabile che non è stato possibile portare a competenza nel 2013. Il calo dei voucher a finanziamento regionale ha fatto aumentare i proventi nella voce dedicata ai master, che vedono pressoché immutati il numero di iscritti;

- nell'ultimo quadriennio il **calo degli iscritti** ai corsi di laurea supera il 22%. Un calo

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2015
verbale n. 4 Cda/2015

pagina 5/9

sensibile si registra anche tra gli iscritti al dottorato, ai master e ai corsi di perfezionamento per i quali è auspicabile un costante monitoraggio;

- per quanto riguarda gli **iscritti potenziali** ai corsi di laurea, il confronto tra il numero di iscritti, i posti non coperti e il numero di ulteriori posti attivabili nella classe dimostra che il cambio di ordinamento non ha risolto le criticità e che è necessaria una riflessione più ampia sui *trend* e le richieste da parte del mondo del lavoro;

- il cambio di ordinamento corrisponde ad un picco di **abbandoni** che rappresentano l'impatto dei cambiamenti della didattica sulla comunità studentesca ed evidenziano le criticità di alcuni corsi di studio che costituiscono un temporaneo approdo degli studenti prima di trasferirsi a quelli effettivamente desiderati;

- nel confronto con gli altri atenei, luav si dimostra competitivo rispetto alla **mobilità internazionale**, in particolare a quella in uscita. Per tale ambito è auspicabile una riflessione più ampia riguardo alle possibili aree geografiche target e ai piani per favorire l'attrazione degli studenti internazionali; l'aumento delle borse di dottorato di ricerca e le spese dedicate alla mobilità Erasmus evidenziano il notevole impegno dell'ateneo in interventi a supporto dell'internazionalizzazione.

- i **contributi 2014** rimangono complessivamente invariati rispetto al 2013; si segnala un aumento per quanto riguarda il fondo di finanziamento ordinario pari a € 115.000 che potrebbe dare ulteriori esiti favorevoli nei prossimi anni se il numero degli studenti aumentasse, mentre i risultati nel campo della ricerca hanno un impatto sul medio-lungo termine; i contributi derivanti da altri soggetti sono variati in maniera diversa principalmente per effetto della contabilizzazione e perché non in tutti gli anni vengono avviati progetti di portata rilevante;

- in relazione alla **programmazione triennale PRO3** sottolinea quanto sia importante che i dipartimenti realizzino con successo i progetti finanziati dal MIUR al fine di:

consolidare lo scostamento dell'FFO,

attrarre studenti stranieri,

potenziare la mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti,

aumentare dottorandi con titolo straniero,

migliorare a livello generale i servizi per gli studenti;

- rispetto al 2013 i **costi operativi** sono rimasti sostanzialmente invariati;

- complessivamente i **costi legati al personale** dedicato alla ricerca e alla didattica aumentano di 600.000 €. I dati confermano altresì un andamento decrescente dei costi e della numerosità del personale tecnico e amministrativo;

- i **costi della gestione corrente** sono quelli legati al funzionamento dell'attività dell'ateneo e registrano un calo complessivo del 6,9%;

- si registra una diminuzione dell'11% per le voci collegate all'**acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali**;

- il picco della **spesa per le utenze** registrato nel 2013 è legato principalmente ai costi di chiusura del contratto di Global Service e al contestuale passaggio alle convenzioni Consip per i consumi di base (acqua, energia elettrica, gas), i cui effetti positivi si vedono già nel 2014.

Le risorse libere e disponibili consentono di consegnare l'ateneo al nuovo rettore in una situazione meno difficoltosa. È tuttavia importante non dimenticare che la condizione attuale non consente al momento di disporre delle risorse per favorire politiche di sviluppo e che tale argomento dovrà necessariamente essere oggetto di ampia riflessione.

Per quanto riguarda la questione degli **spazi**, informa che sono in corso delle analisi per verificare l'entità dei costi necessari al rientro a Venezia dei corsi di Treviso e che tali spese non comprendono semplicemente i traslochi ma anche i lavori considerevoli di messa in sicurezza e riorganizzazione degli edifici attualmente in uso.

Ricorda inoltre che il prossimo 4 giugno il senato accademico in seduta straordinaria si esprimerà in merito alla questione dei **ricercatori a tempo determinato** e che pertanto tale

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2015 verbale n. 4 Cda/2015	pagina 6/9
---	------------

argomento risulta ancora aperto ad ulteriori possibili riflessioni.

Ribadisce infine che, così come espresso dallo statuto, il consiglio di amministrazione detiene anche un ruolo di indirizzo politico oltre che di amministrazione, di gestione e di controllo dell'attività amministrativa dell'ateneo.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Giovanni Benzoni** il quale ringrazia per illustrazione del bilancio ed esprime il proprio compiacimento per gli inaspettati risultati positivi: infatti si era stati messi in condizione di aspettarsi un risultato diverso ed affinché tale situazione positiva continui è necessario che vi sia maggiore capacità di controllo del merito piuttosto che concentrarsi sui controlli formali. Al riguardo ritiene opportuno che le decisioni prese siano maggiormente condivise e che lo stato del bilancio dovrebbe indurre ad una maggiore accuratezza nella spesa e nella previsione dei rischi.

Ritiene altresì necessario avviare un'analisi sui settori dove vi sono i maggiori margini di rischio ed al riguardo rileva che, vista la struttura dell'università, possano essere individuati i seguenti due ambiti:

- il primo è quello riguardante l'uso degli spazi in quanto in tale ambito si fronteggiano da un lato le decisioni politiche che presuppongono il fatto che gli spazi dell'ateneo sono sufficienti, dall'altro le decisioni tecniche riguardanti soprattutto l'adeguamento e la messa in sicurezza delle sedi. Tra tali decisioni vi potrebbero essere dei risultati discordanti ed a riguardo esprime delle perplessità sull'entità effettiva delle spese inerenti il trasferimento dei corsi di Treviso a Venezia, ritenendo pertanto opportuno avviare un'ulteriore riflessione per stabilire se le risorse accantonate siano sufficienti;

- il secondo è quello riguardante la questione dei ricercatori a tempo determinato che sarà oggetto di discussione da parte del senato straordinario convocato per il 4 giugno 2015. Al riguardo ritiene che sia necessaria una riflessione più ampia in merito ai criteri da adottare per i contratti in scadenza il cui rinnovo non dovrebbe essere considerato un automatismo anche in considerazione dell'attuale situazione del personale tecnico e amministrativo dovuta al blocco del turn over. Sottolineando infine il ruolo di indirizzo strategico del consiglio di amministrazione, rileva che il consiglio stesso potrebbe assumere in merito delle decisioni di carattere diverso rispetto al senato accademico;

il dott. **Angelo Tabaro** il quale, concordando con quanto detto dal prof. Giovanni Benzoni rileva che potrebbe essere opportuno riflettere sulla questione dei ricercatori a tempo determinato anche in considerazione del fatto che mentre le retribuzioni del personale tecnico e amministrativo sono rimaste costanti, quelle del personale docente sono aumentate.

In merito alla questione degli spazi ritiene che non vi sia alcun interesse da parte dell'ateneo a rimanere a Treviso, anche se fosse solo per un anno, ma che abbia più senso pensare ad un rientro a Venezia mettendo a regime le sedi e ripensando anche ad una revisione dell'uso degli spazi per la sede di Santa Marta. Pertanto se vi sono investimenti da fare, ritiene opportuno investirli proprio negli spazi;

il dott. **Fabrizio D'Oria** il quale ringraziando il direttore generale ed il prof. Ezio Micelli per il lavoro svolto, come più volte espresso, ribadisce che per quanto riguarda l'offerta formativa non è stata fatta alcuna innovazione e che i dati riguardanti i nuovi iscritti e le percentuali di abbandono sono chiarissimi, soprattutto nell'ambito dei corsi più deboli e più critici.

Al riguardo rileva che anche se gli iscritti sono in diminuzione costituiscono 20% delle entrate e che pertanto o l'offerta formativa si rinnova o non è possibile auspicare ad un miglioramento ed in tal senso è opportuno rinnovare al senato accademico l'invito ad intervenire.

Anche per quanto riguarda le sedi nell'ottica di continuare a procrastinare al prossimo rettore, è necessario che il consiglio di amministrazione ed il rettore attualmente in carica possano fornire una base adeguata su cui lavorare in quanto sia i numeri che le risorse a disposizione sono ben definiti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2015
verbale n. 4 Cda/2015

pagina 7/9

Auspica infine che i futuri rettori possano aprire un dialogo diverso con il ministero e con la regione, attivandosi in maniera proficua anche per il reperimento di fondi esterni al fine di mantenere l'eccellenza di luav.

b) budget 2015: fondi per la ricerca e gli assegni di ricerca (rif. delibera n. 65 Cda/2015/Arsbl)

delibera all'unanimità di rimodulare il budget 2015 utilizzando l'accantonamento di importo pari a € 489.768,28 per l'importo di € 470.000,00 così da ripristinare il fondo per la ricerca attraverso l'utilizzo delle risorse inizialmente stanziato a bilancio e garantendo gli assegni di ricerca con i fondi di Ateneo così come riportato nella delibera di riferimento

c) approvazione schede di programmazione per attività istituzionale contratti di ricerca ReLUIS 2015 (rif. delibera n. 66 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio – allegati:2) delibera all'unanimità di:

- 1) approvare le schede di programmazione per attività istituzionale allegate alla delibera di riferimento, di cui costituiscono parte integrante;
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015

d) variazioni al budget 2015: contributo MIUR per studenti diversamente abili (rif. delibera n. 67 Cda/2015/Adss/diritto allo studio)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la variazione di budget tra voci di costo e voci di investimento come riportato nella delibera di riferimento;
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

6. Didattica e formazione:

a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2015/16 (rif. delibera n. 68 Cda/2015/Adss/diritto allo studio)

delibera all'unanimità di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2014/2015 e precisamente di:

- 1) confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2014/2015, applicando solamente l'adeguamento ISTAT del +0,6% sulla prima rata di iscrizione e sui contributi (seconda rata) confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche/magistrali;
- 2) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite entro i quali sono concesse riduzioni;
- 3) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;
- 4) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, a € 180,00;
- 5) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;
- 6) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera.
- 7) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la scadenza individuata ed entro il limite del pagamento della seconda rata di tasse e contributi, con addebito di un contributo fisso di € 500,00.
- 8) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2015
verbale n. 4 Cda/2015

pagina 8/9

leva o civile sostitutivo.

Il consiglio di amministrazione delibera inoltre di estendere le forme di sostegno agli studenti confermando:

1) una seconda rata ridotta, che corrisponda alla fascia di reddito inferiore a quella determinata dall'ISEEU, per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav;

2) la possibilità di ricalcolo dell'ISEEU, in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 500,00 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento

b) convenzione con l'Università degli Studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, Management e Nuovi Media" M15 anni accademici 2014/2015 e 2015/2016 (rif. delibera n. 69 Cda/2015/dppac)

delibera all'unanimità di:

1) approvare il rinnovo della convenzione con l'Università degli studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, management e nuovi media" per l'edizione 2015 secondo il programma allegato alla presente delibera e secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) designare i professori Alberto Bassi, Fiorella Bulegato e Medardo Chiapponi quali rappresentanti dell'Università luav di Venezia in seno al comitato ordinatore del master

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata con la Fondazione Ugo e Olga Levi e approvazione della scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale (rif. delibera n. 70 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) il contratto di ricerca finanziata con la Fondazione Ugo e Olga Levi, dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

b) convenzione con l'Università Ca' Foscari Venezia e Emergency Onlus/Ong per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca (rif. delibera n. 71 Cda/2015/dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare l'accordo quadro tra l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università luav di Venezia e Emergency Onlus/Ong per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca, secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

c) convenzione tra Consorzio Venezia Nuova e Università luav di Venezia per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari – autorizzazione alla stipula del 2^a addendum alla convenzione (rif. delibera n. 72 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula 2^a addendum alla convenzione tra Consorzio Venezia Nuova e Università luav di Venezia per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari, secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) la rimodulazione del corrispettivo originario pari a 313.405,57 più IVA ad un corrispettivo

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

22 maggio 2015 verbale n. 4 Cda/2015	pagina 9/9
---	------------

pari a € 282.963,73 più IVA.

d) protocollo d'intesa con il Comune di Rivignano Teor quale coordinatore della convenzione denominata "stella, boschi e laguna. Strategia per un territorio rurale", costituita dai comuni di Bertolo, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenja, Precenico, Rivignano Teor, Talmassons e Varmo (rif. delibera n. 73 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio)

e) protocollo d'intesa con il Comune di Isola Vicentina (rif. delibera n. 74 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare i protocolli d'intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle rispettive delibere, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

f) autorizzazione alla stipula di un accordo di collaborazione e di una convenzione attuativa della prima parte della ricerca con il Comune di Treviso ai fini della rigenerazione urbana partecipata della parte comunale del complesso immobiliare dell'ex caserma "Piave" e approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale (rif. delibera n. 75 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'accordo di collaborazione e la convenzione attuativa della prima parte della ricerca con il Comune di Treviso ai fini della rigenerazione urbana partecipata della parte comunale del complesso immobiliare dell'ex caserma "Piave", secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) approvare la scheda di programmazione per attività istituzionale allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

Sono ritirati i seguenti argomenti:

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento del servizio di cassa economale;

b) regolamento per la fruizione dell'asilo di luav.

7. Personale:

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi di studio dei dipartimenti di culture del progetto e di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per l'anno accademico 2015/2016

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.50

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 62 Cda/2015/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 17 aprile 2015

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 17 aprile 2015 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 17 aprile 2015.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 63 Cda/2015/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 24 marzo n. 151 Autorizzazione alla stipula di una convenzione con la Fondazione Venezia per il finanziamento di n. 1 posto di professore straordinario presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi dell'Università luav di Venezia – rinnovo (AFRU/Druo/mg)

decreto rettorale 10 aprile n. 153 Master di secondo livello "Master di Architettura della Nave e dello Yacht" anno accademico 2014-15: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (ADSS/master e career service/sr)

decreto rettorale 15 aprile n. 178 Convenzione con il Conservatorio di Musica "A. Pedrollo" di Vicenza per collaborazione nell'ambito della didattica: "Laboratorio Opera Tascabile" (Adss/basile)

decreto rettorale 22 aprile n. 180 Corso Regionale di formazione sul paesaggio a.a. 2014-2015: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (ADSS/master e career service/sr)

decreto rettorale 21 aprile n. 181 Master universitario annuale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning: integrazione richiesta affidamento incarichi docenza (ADSS/master e career service/ss)

decreto rettorale 27 aprile n. 184 Programmazione triennale 2013-2015: accettazione del finanziamento a favore dei visiting professor e approvazione variazioni al budget autorizzatorio 2015 (DG/servizio amministrazione gestioni decentrate/vi)

decreto rettorale 27 aprile n. 185 Dipartimento di culture del progetto: terza ripartizione fondi assegnati dall'Ateneo per ricerca 2014. Approvazione variazioni al budget autorizzatorio 2015 (ADSS/master e career service/ss)

decreto rettorale 27 aprile n. 188 Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento post laurea "Architettura della nave e dello yacht", anno accademico 2014-2015 (ADSS/master e career service/sr)

decreto rettorale 28 aprile n. 194 Convenzione con la Fondazione Pistoletto Onlus per collaborazioni nell'ambito della didattica (Adss/basile)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 64 Cda/2015/Afru	pagina 1/4 allegati: 2
--	---------------------------

5 Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio unico di Ateneo di esercizio 2014: approvazione

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, lettera a) dello statuto di luav, il bilancio dell'esercizio 2014, la nota al bilancio unico di ateneo – esercizio 2014 contenete la relazione del rettore e la relazione sulla gestione e analisi del bilancio allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 52) per la prevista approvazione.

Il presidente dopo aver concluso la relazione sulla gestione invita il direttore generale a relazionare sul bilancio 2014.

Il direttore generale illustra i risultati connessi all'attività gestionale dell'ateneo per l'esercizio 2014, rinviando per il dettaglio alla relazione sulla gestione e alla "nota integrativa" allegate alla presente delibera.

Dopo una breve spiegazione sui principi contabili che disciplinano la gestione contabile e la redazione del bilancio di esercizio il direttore generale illustra lo stato patrimoniale dell'ateneo sia nella sua composizione e valutazione al 01/01/2014 sia nella variazione intervenuta nel patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2014, pari ad € 274.316.

PASSIVO		01/01/2014	31/12/2014
A	PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE0	4.578.511	4.578.511
AII	PATRIMONIO VINCOLATO		
AII1	Fondi vincolati destinati da terzi	22.490.596	22.490.596
AII2	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	1.498.902	1.498.902
AII3	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	33.827.207	33.827.407
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	57.816.705	57.816.904
AIII	PATRIMONIO NON VINCOLATO		
AIII1	Risultato gestionale esercizio		274.316
	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	-	274.316
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	62.395.216	62.669.731

Procede, quindi ad illustrare l'andamento economico dell'esercizio 2014 che evidenzia i seguenti dati di sintesi:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 64 Cda/2015/Afru	pagina 2/4 allegati: 2
--	---------------------------

CONTO ECONOMICO 2014		2013	2014	var %
A	PROVENTI OPERATIVI	64.271.886,680	49.140.222	-24%
AI	PROVENTI PROPRI	8.209.370,69	9.847.284	20%
AII	CONTRIBUTI	35.426.341,97	35.353.176	0%
AIII	PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE	-	0	
AIV	PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	315.893,26	1.239.527	292%
AV	ALTRI PROVENTI	20.320.280,76	2.700.235	-87%
AVI	VARIAZIONE RIMANENZE	-	0	
VII	INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI	-	0	
	TOT PROVENTI (A)	64.271.886,68	49.140.222,32	-24%
B	COSTI OPERATIVI	48.534.670,54	48.729.341	0%
BVIII	COSTI DEL PERSONALE	31.279.820,68	31.881.927	2%
BIX	COSTI GESTIONE CORRENTE	14.991.900,21	13.955.521	-7%
BX	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.986.836,96	2.431.556	22%
BXI1	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	0	
BXI2	ALTRI ACCANTONAMENTI	-		
BXII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	276.112,69	460.337	67%
	TOT COSTI OPERATIVI (B)	48.534.670,54	48.729.340,69	0%
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	15.737.216,14	410.881,63	-97%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	100.328,64	-82.224	-18%
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-37.921,67	-2	-100%
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	-84.256,48	-54.340	-36%
	RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	15.514.709,35	274.315,88	-98%

Per l'analisi di dettaglio e gli approfondimenti sulle poste di bilancio aggregate nel presente prospetto si fa rinvio alla nota integrativa, in particolare per la voce altri proventi. Sulla base delle risultanze di bilancio e di quanto riportato nella nota integrativa il risultato economico dell'esercizio 2014 è pari a € 274.315,88€.

La determinazione delle risorse libere e disponibili considera oltre al risultato economico di esercizio gli impieghi delle risorse già accantonate a fronte di spese.

Gli elementi che entrano nel calcolo sono i seguenti:

A Utilizzo quota di riserve dell'anno precedente da scritture anticipate (quota di riserva già impegnata nel 2014)

4.862.195 €	COAN anticipate aperte degli anni precedenti che continuano a rimanere aperte
-------------	---

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 64 Cda/2015/Afru	pagina 3/4 allegati: 2
--	----------------------------------

Si tratta di scritture di contabilità analitica (COAN) inerenti impegni rilevati in anni precedenti, che determinano costi a valere sulle riserve a tal fine accantonate.

B Utilizzo quota di riserva da economie anni precedenti (somme non impegnate al 31.12.14)

7.027.671 €	economie vincolate riportate dal 2014 al 2015
-------------	---

Sono le economie sui progetti (di ricerca e non) che sono da riportare al prossimo anno e che quindi incidono sulle riserve.

C Nuovi accantonamenti a riserva per costi anni futuri

3.047.019€	impegni 2014 che non hanno originato costi nell'anno (COAN anticipate dell'anno 2014)
------------	---

Sono somme impegnate in contabilità analitica nel 2014 che produrranno costi futuri a cui far fronte con le riserve.

D Altri accantonamenti per spese future

1.025.839 €	Accantonamenti CDA 17/12/2014 per spese e rischi e piano didattico 2014/15
8.458.168 €	Fondo riserva per ammortamenti dei beni acquistati fino al 31.12.2012 e per i beni acquistati nel 2013
2.439.118 €	Accantonamento a copertura del deficit di budget 2016 e 2017
2.700.000 €	Accantonamento per svalutazioni, spese e rischi futuri
500.000 €	Accantonamento per piani didattici 2015-6
500.000 €	Accantonamento per razionalizzazione spazi
4.144.682	Accantonamento per ammortamenti: a) per la quota non coperta degli acquisti 2013 (differenza tra la riserva accantonata nel 2012 pari a 1.821.558€ e il costo di acquisto dei cespiti di 2.654.238€ al netto della quota 2014 di 322.656€, pari a 510.024,02€; b) per parte della quota degli acquisti 2014, complessivamente ammontanti a 3.634.658,30€ (acquisti 3.963.410 al netto della quota amm2014 di 328.752€)
19.767.807 €	

E Totale delle riserve da utilizzare

Il totale delle voci A+B+C+D sopra riportate è pari a **34.704.692 €**.

A tali somme che dovranno essere utilizzate si contrappongono le riserve presenti in bilancio al 31.12.2014, pari a: **35.326.308€**, così articolate:

F riserve da bilancio

1.498.902 €	Fondo di riserva Vincolato (ammortamento beni acquistati nel 2013)
6.959.266 €	Fondo di riserva Vincolato (ammortamento beni acquistati prima del 2013)
25.842.302 €	Fondo Di Riserva Vincolato (risultato 2013 e altre somme)
1.025.839 €	Fondo Di Riserva (per piano didattico e spese e rischi futuri)
35.326.308 €	Tot

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 64 Cda/2015/Afru	pagina 4/4 allegati: 2
--	---------------------------

La differenza (F-E) è pari a 621.617 € e rappresenta la proposta di somme libere e disponibili a cui si aggiungono i 274.316 € di utile di esercizio.

Il presidente ricorda che l'utilizzo delle risorse disponibili deve tenere in considerazione anche le scelte di Ateneo sulla razionalizzazione degli spazi e che il senato accademico si era impegnato a ricostituire parzialmente i fondi degli studenti al fine di finanziare le attività sportive.

A tale ultimo riguardo il presidente comunica al consiglio che nella seduta del 20 maggio 2015 il senato accademico ha

- 1) espresso parere favorevole sul bilancio unico di Ateneo di esercizio 2014;
- 2) espresso parere favorevole sulla proposta di destinare parte dell'utile di esercizio per un importo pari a:

€ 15.000 per il finanziamento delle attività sportive degli studenti dell'ateneo organizzate in collaborazione con l'Università Ca' Foscari e il CUS Venezia

€ 10.000 ad integrazione del fondo assegnato al senato degli studenti.

Il presidente informa altresì il consiglio che, al fine della sua approvazione, il bilancio è stato sottoposto all'esame del collegio dei revisori dei conti.

A tale riguardo interviene il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. **Francesco Battini**, il quale informa che, sulla base delle verifiche effettuate in corso d'anno e del materiale posto a disposizione e con le avvertenze, raccomandazioni e riserve dettagliatamente descritte nella "relazione sul bilancio d'esercizio relativo all'esercizio 2014" allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 8) di cui costituisce parte integrante, il collegio esprime parere complessivamente favorevole in ordine all'approvazione da parte del consiglio di amministrazione dell'ateneo del bilancio di esercizio 2014.

Il presidente dà avvio alla discussione alla quale sono intervenuti il direttore generale, il **prof. Giovanni Benzoni**, il dottori **Angelo Tabaro** e **Fabrizio D'Oria** così come riportato nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera a)**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed in particolare l'articolo 29**
- **vista la delibera del 20 maggio 2015 con la quale il senato accademico ha espresso in merito parere favorevole**
- **acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti**
- **dopo ampia e approfondita discussione,**

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) **il bilancio unico di Ateneo di esercizio 2014;**

- 2) **di destinare parte dell'utile di esercizio per un importo pari a:**

€ 15.000 per il finanziamento delle attività sportive degli studenti dell'ateneo organizzate in collaborazione con l'Università Ca' Foscari e il CUS Venezia;

€ 10.000 ad integrazione del fondo assegnato al senato degli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

NOTA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO - ESERCIZIO 2014

Indice

1 Relazione sulla gestione e analisi del bilancio	2
1.1 Relazione del rettore sulla gestione.....	5
1.2 I principali indicatori e l'analisi del bilancio.....	8
1.3 Rendiconto finanziario.....	12
1.4 Prospetto per missioni e programmi	13
2 Criteri di valutazione e gli elementi dello stato patrimoniale.....	15
2.1 Immobilizzazioni.....	21
2.2 Attivo circolante	27
2.3 Disponibilità liquide	28
2.4 Patrimonio netto	28
2.5 Le altre voci del passivo.....	29
3 Il conto economico	31
3.1 Proventi	31
3.2 I costi.....	36
3.3 Il risultato economico.....	51

1 Relazione sulla gestione e analisi del bilancio

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, ha previsto per le università l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico da prima a decorrere dal 1° gennaio 2014, termine posticipato al 1° gennaio 2015 con Decreto Legge 30 dicembre 2013 n. 150, convertito con Legge 27 febbraio 2014 n. 15.

Gli organi dell'Università IUAV hanno deliberato il passaggio al nuovo sistema di contabilità di cui al su citato decreto n. 18 del 2012 con decorrenza 1 gennaio 2013.

Nel mese di febbraio 2014 sono stati pubblicati di concerto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze, il decreto 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università" e il decreto 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, commi 1 e 4, della Legge n. 240/2010 e del decreto n. 18/2012.

Nella redazione del primo Stato Patrimoniale al 31/12/2013 sono stati seguiti i principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti del Decreto n. 19 2014 che all'art. 5 stabilisce che la redazione del primo stato patrimoniale "deve essere accompagnata da una specifica nota integrativa che illustra dettagliatamente le modalità di contabilizzazione delle singole poste attive e passive".

Per quanto non espressamente previsto sono state seguite le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università Iuav specifica che il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio si compone dei seguenti documenti:

- **stato patrimoniale**, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
- **conto economico**, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative del bilancio stesso; si ricorda che il decreto 19/2014 del MIUR ha definito gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale;
- **rendiconto finanziario**, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
- **nota integrativa**, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
- **relazione sulla gestione redatta dal rettore**, che mette in luce i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.
- **bilancio consolidato**: previsto dall'art. 1, comma 1, lettera d) del D. Lgs n. 18/2012, il documento non viene redatto in quanto il Miur non ha ad oggi provveduto a rendere noti i principi contabili di consolidamento previsti dall'art. 6, comma 3 del su citato decreto 18;

- **rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria**: previsto dall'art. 1, comma 3, del D. Lgs n. 18 al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, è rappresentato da una mera riclassificazione delle voci contabili attraverso il piano dei conti del sistema SIOPE; come molti altri atenei italiani per l'elaborazione del riclassificato si è deciso di attendere il rilascio del software U-Gov Cineca in grado di supportarla;

- **prospetto per missioni e programmi**¹: previsto dall'art. 4 del D. Lgs n. 18/2012 è disciplinato nel dettaglio dal DM 21 del 16 gennaio 2014. La Commissione prevista dall'art. 9 del D. Lgs n. 18 ha fornito indicazioni operative sui criteri di redazione e pertanto si è proceduto ad elaborare il prospetto 2014.

Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2014 riporta nella parte relativa al conto economico i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica, e nella parte relativa allo stato patrimoniale la composizione dell'attivo del passivo e del patrimonio netto. Il risultato economico dell'esercizio rappresenta l'incremento o decremento del patrimonio realizzato per effetto della gestione.

Tab 1 Conto economico 2014

CONTO ECONOMICO 2014		2.013	2014	var %
A	PROVENTI OPERATIVI	64.271.886,68	49.140.222	-24%
AI	PROVENTI PROPRI	8.209.370,69	9.847.284	20%
AII	CONTRIBUTI	35.426.341,97	35.353.176	0%
AIII	PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE	-	0	
AIV	PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	315.893,26	1.239.527	292%
AV	ALTRI PROVENTI	20.320.280,76	2.700.235	-87%
AVI	VARIAZIONE RIMANENZE	-	0	
VII	INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI	-	0	
	TOT PROVENTI (A)	64.271.886,68	49.140.222,32	-24%
B	COSTI OPERATIVI	48.534.670,54	48.729.341	0%
BVIII	COSTI DEL PERSONALE	31.279.820,68	31.881.927	2%
BIX	COSTI GESTIONE CORRENTE	14.991.900,21	13.955.521	-7%
BX	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.986.836,96	2.431.556	22%
BXI1	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	0	
BXI2	ALTRI ACCANTONAMENTI	-		
BXII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	276.112,69	460.337	67%
	TOT COSTI OPERATIVI (B)	48.534.670,54	48.729.340,69	0%
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI	15.737.216,14	410.881,63	-97%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 100.328,64	-82.224	-18%
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D				
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 37.921,67	-2	-100%
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	- 84.256,48	-54.340	-36%
	RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	15.514.709,35	274.315,88	-98%

¹ Il prospetto non è ancora previsto dal Regolamento contabile luav, ma sarà inserito in fase di aggiornamento.

Tab 2 Stato patrimoniale 2014

ATTIVO		01/01/2014	31/12/2014	PASSIVO		01/01/2014	31/12/2014
A	IMMOBILIZZAZIONI			A	PATRIMONIO NETTO		
AI	IMMATERIALE			AI	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE0	4.578.511	4.578.511
AI1	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	136.888	-	AI1	PATRIMONIO VINCOLATO		
AI2	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	1.529	-	AI11	Fondi vincolati destinati da terzi	22.490.596	22.490.596
AI3	Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	51.894	127	AI12	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	1.498.902	1.498.902
AI4	Immobilitazioni in corso e acconti			AI13	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	33.827.207	33.827.407
AI5	Altre immobilizzazioni immateriali	11.408.667	10.702.257				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.598.978	10.702.384				
AI	MATERIALI						
AI11	Terreni e fabbricati	11.999.818	13.620.683		TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	57.816.705	57.816.904
AI12	Impianti e attrezzature	824.844	1.756.128	AI11	PATRIMONIO NON VINCOLATO		
AI13	Attrezzature scientifiche			AI111	Risultato gestionale esercizio		274.316
AI14	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquario e museali			AI112	Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti		
AI15	Mobili e arredi	61.129	111.319	AI113	Riserve statutarie		
AI16	Immobilitazioni in corso e acconti				TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	-	274.316
AI17	Altre immobilizzazioni materiali	22.490.596	22.504.794		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	62.395.216	62.669.731
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.376.386	37.992.923	B	FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
AI11	FINANZIARIE	4.578.511	4.391.362		TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.578.511	4.391.362	C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	51.553.875	53.086.669		TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)		
B	ATTIVO CIRCOLANTE			D	DEBITI		
BI	RIMANENZE			D1	Mutui e Debiti verso banche	- 1.145.012	516.457
	TOTALE RIMANENZE			D2	Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	2.266.482	2.403.619
BI1	CREDITI			D3	Debiti verso Regione e Province Autonome		
BI11	Crediti verso MIUR	5.328.624	5.171.358	D4	Debiti verso altre amministrazioni locali		
BI12	Crediti verso Regioni e Province Autonome			D5	Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali		
BI13	Crediti verso Altre Amministrazioni locali			D6	Debiti verso Universit�		
BI14	Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali			D7	Debiti verso studenti	133.353	186.795
BI15	Crediti verso Universit�			D8	Acconti		
BI16	Crediti verso studenti per tasse e contributi			D9	Debiti verso fornitori	2.287.023	1.686.160
BI17	Crediti verso societ� ed enti controllati			D10	Debiti verso dipendenti	571.041	762.380
BI18	Crediti verso altri (pubblici)	7.212.803	8.152.214	D11	Debiti verso societ� ed enti controllati		
BI19	Crediti verso altri (privati)	2.028.974	53.828	D12	Altri debiti	75.762	82.484
	TOTALE CREDITI	14.570.401	13.377.400		Partite di giro	1.037.815	5.798
BI11	ATTIVITA' FINANZIARIE				TOTALE DEBITI (D)	5.226.464	5.643.693
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			E	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI		
BI14	DISPONIBILITA' LIQUIDE			Ee1	Risconti per progetti e ricerche in corso	4.627.800	4.167.408
BI15	Depositi bancari e postali	19.528.371	15.397.148	Ee2	Contributi agli investimenti	15.194.860	13.999.158
BI16	Denaro e valori in cassa			Ee3	Altri ratei e risconti passivi	6.214.973	4.601.498
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	19.528.371	15.397.148		TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI (E)	26.037.633	22.768.064
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	34.098.772	28.774.548		TOT PASSIVO	31.264.097	28.411.758
C	RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Cc1	Ratei per progetti e ricerche in corso	155.875	1.331.195				
Cc2	Altri ratei e risconti attivi	7.850.790	7.889.077				
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.006.664	9.220.272				
	TOTALE ATTIVO	93.659.311	91.081.489		TOTALE PASSIVO & NETTO	93.659.312	91.081.489

1.1 Relazione del rettore sulla gestione

Il bilancio 2014 che si presenta oggi per l'approvazione prevede un utile di esercizio di € 270.000 e conferma l' oculata e attenta gestione del budget approvato dagli organi di governo a dicembre 2013.

Il 2014 è stato un anno non facile per il nostro Ateneo che si è trovato di fronte alla necessità di elaborare un piano di rilancio della didattica e un piano di contenimento dei costi funzionale a raggiungere un solido equilibrio di bilancio che potesse consentire una ripresa degli investimenti e un maggior impegno sul fronte della ricerca.

Il bilancio di esercizio 2014 ci consente di confermare la bontà e attualità del piano approvato dagli organi di governo e, a questo proposito, sottolineo che tra le riserve del patrimonio vincolato è stato possibile iscrivere tutti gli accantonamenti che garantiscono una gestione prudente del bilancio stesso e che consentiranno al prossimo Rettore di predisporre il budget dei futuri esercizi senza attuare ulteriori politiche di contenimento della spesa ma potendo, invece, lavorare ad un progetto di rilancio del nostro Ateneo.

Una nota particolare merita la didattica con sede a Treviso. Nonostante le importanti rassicurazioni ricevute in relazione al finanziamento della Camera di Commercio, a tutt'oggi non abbiamo nessun documento ufficiale di impegno. Per questo motivo abbiamo provveduto ad accantonare a bilancio una riserva atta a garantire l'erogazione dei corsi nel prossimo anno accademico. Riserva che potrà essere svincolata e messa a disposizione del bilancio qualora la situazione si risolva positivamente.

Anche relativamente alle partecipate è stato necessario creare il necessario accantonamento per garantire che i futuri bilanci IUAV non si trovino a fronteggiare perdite non previste.

In particolare segnalo che:

- la società "ISP studi e progetti" chiuderà la liquidazione con un passivo non ancora noto e che le Università socie saranno chiamate a ripianare;

- la Fondazione IUAV ha dovuto fronteggiare aumenti di costo dell'opera di realizzazione della residenza dei Crociferi a causa del prolungarsi dei lavori che hanno generato costi aggiuntivi e un contenzioso con il gestore. Questa situazione è stata generata dalle difficoltà finanziarie dell'impresa appaltatrice, che è stata posta in amministrazione straordinaria, dai ritardi della regione nell'erogazione dei contributi promessi e rendicontati e dal fatto che il finanziamento MIUR del secondo stralcio dei lavori non è ancora stato assegnato. La conseguenza è una diminuzione del patrimonio netto della Fondazione;

- l'associazione CIVEN, di cui sono socie le 4 Università Venete, si trova in contenzioso con la regione Veneto che contesta il rendiconto dei finanziamenti ricevuti ed ha attivato le procedure per la loro revoca. Procedure alle quali sia CIVEN che gli Atenei si sono opposti.

Sul fronte del reperimento delle risorse il 2014 ha visto il nostro Ateneo impegnato nella predisposizione e attuazione del piano triennale che il MIUR ci ha finanziato per 610.700 € di cui una quota massima del 50% sarà consolidata nel FFO a partire dal 2016.

Segnalo anche la positiva conclusione del progetto Iuav_Lab Laboratori di innovazione per l'architettura, realizzato con il sostegno della Regione Veneto nell'ambito del POR FESR 2007-2013 che ha ricevuto un cofinanziamento della Regione Veneto di complessivi € 864.474 che ha visto il completamento dei lavori ad inizio 2015.

Un altro importante finanziamento è stato ottenuto sui fondi FSE sui quali la Regione Veneto ha finanziato 36 progetti e 49 assegni di ricerca per un importo complessivo di oltre un milione e mezzo di euro.

Per quanto riguarda la formazione abbiamo iniziato un percorso di razionalizzazione e riqualificazione dell'offerta formativa e, con questo obiettivo, il Senato Accademico, a dicembre 2014, ha approvato le linee guida per l'attivazione dei corsi di studio e la predisposizione degli assetti didattici che, unitamente ai nuovi criteri per la distribuzione del budget ai dipartimenti garantiscono la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa IUAV.

Nel corso del 2014 è stato definito e approvato il Sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio e il Presidio, le commissioni Paritetiche, i dipartimenti e i presidenti dei corsi hanno lavorato per implementare questo percorso ma, soprattutto, per attribuirgli un contenuto che non fosse solo un adempimento burocratico ma che portasse ad una effettiva azione di miglioramento della didattica dei corsi di studio.

Il Presidio per la qualità, infatti, non si è limitato a produrre un documento di sintesi dei rapporti di riesame ma, anche a seguito di una attività di condivisione con i Presidenti dei Corsi di Studio, ha prodotto un documento che individua le azioni di miglioramento che Corsi di studio, Dipartimenti e Ateneo dovranno porre in essere nel corso del prossimo anno e che, proprio perché chiari e definiti, potranno essere obiettivamente valutati sia sulla loro attuazione che sulla loro efficacia.

Una criticità sul fronte della didattica che si riflette sul bilancio è data dalla diminuzione del numero degli studenti iscritti.

Per l'anno accademico 2014/2015 sono stati banditi 1646 posti programmati di cui 71 sono risultati non coperti.

La difficoltà dell'assegnare tutti i posti banditi per i corsi di studio persiste e, per l'anno accademico 2014/15, abbiamo avuto il 12% di posti non coperti.

Questa variabile, unitamente a quella sugli abbandoni, viene comunque monitorata costantemente dal Presidio di qualità, dai Dipartimenti e dai corsi di studio.

Sul versante della ricerca è da rilevare che, nell'algoritmo di distribuzione dei fondi di ricerca ai dipartimenti, è stata inserita anche una variabile dipendente dagli esiti della VQR 2004-2010. Si tratta di un segnale importante nel percorso di assicurazione della qualità e di distribuzione premiale delle risorse.

Il nostro dipartimento di Culture del Progetto si è inoltre candidato per la fase di sperimentazione della Scheda Unica di Annuale per la Ricerca Dipartimentale (SUA_RD) portando quindi nel nostro Ateneo un know how importante che è stato utilizzato successivamente per la fase attuativa.

Si è inoltre proseguito nell'implementazione del catalogo U-GOV Ricerca estendendolo a dottorandi e assegnisti.

Per quanto riguarda il dottorato di ricerca, dopo aver ottenuto l'accreditamento da parte di ANVUR del nuovo corso di dottorato in Architettura, Città e Design, che accorpa i corsi di dottorato IUAV preesistenti, l'ateneo ha promosso attività per rafforzare l'identità del dottorato sia a livello nazionale che internazionale.

Nel corso del 2014 sono state aperte le nuove sale della Biblioteca Centrale di ateneo, a conclusione dei lavori di restauro e ripristino architettonico dell'ala sud dei Tolentini, che vedono nuovamente a scaffale aperto il patrimonio della biblioteca G. Astengo e per la prima volta una collezione di oltre 30.000 fascicoli di periodici, nonché un incremento di 140 posti di lettura.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Il 2014 ha visto anche l'attuazione del piano associati che ha portato all'assunzione di 17 associati, cui si deve aggiungere un ulteriore associato assunto ad inizio 2015. Sei di loro sono esterni.

Nonostante il piano associati il corpo docente si è comunque ridotto negli ultimi anni a causa dei vincoli sul turn over. Sarà quindi necessaria una attenta riflessione sulle future pianificazioni del personale docente che, nell'ambito delle risorse disponibili, dovrà tenere in considerazione l'offerta formativa e i settori di ricerca su cui il nostro Ateneo vuole puntare.

1.2 I principali indicatori e l'analisi del bilancio

La maggiore esperienza e conoscenza nell'utilizzo del nuovo sistema gestionale U-Gov Contabilità ha migliorato significativamente la valenza informativa e decisionale della rendicontazione di ateneo, favorendo condizioni per una maggiore *disclosure* verso l'esterno e fornendo agli organi di governo e alla direzione generale più precise indicazioni in ordine alla previsione di scenari, alla misurazione della performance e alla realizzazione delle strategie.

Per tali ragioni da un lato nel presente documento- è realizzata la comparabilità dei dati del bilancio 2014 con quelli del 2013. Dall'altro è possibile impiegare nell'analisi dei risultati dell'esercizio degli indici di bilancio, costruiti a partire da quelli utilizzati in ambito aziendale, ma adattati alla natura propria delle istituzioni universitarie. Tali indici di eseguito illustrati, sono stati elaborati all'interno di un gruppo di lavoro composto da venti atenei italiani il cui responsabile scientifico è il Presidente della Commissione di cui all'art. 9 del D. Lgs n. 18.

Indicatori considerati dal MIUR

I primi indicatori considerati sono quelli richiesti dal ministero per il monitoraggio dell'indebitamento e della spesa per retribuzioni.

Il bilancio unico di previsione triennale deve rispettare sia il limite di indebitamento che quello di incidenza massima del costo del personale. Il MIUR procede annualmente al calcolo dei due indicatori sul bilancio d'esercizio e comunica l'esito al MEF.

1) Quota capitale + interessi su mutui & altri debiti – contributi statali per edilizia/Contributi statali funzionamento + tasse sopratasse contributi - costo del personale - fitti passivi

È l'indicatore MIUR di indebitamento degli atenei previsto dal D. Lgs. n. 49/2012): le università statali possono contrarre mutui e altre forme di indebitamento esclusivamente per le spese di investimento fino a un rapporto di 0.15.

Il numeratore esprime l'impegno finanziario complessivo a carico dell'ateneo, riconducibile al livello di indebitamento; il denominatore: esprime una stima sintetica del flusso di circolante che può essere potenzialmente generato dalla gestione operativa. Il valore per il 2013 era pari a 0, il valore 2014 non è ancora disponibile da parte del Miur, ma in ogni caso sarà uguale a 0.

2) Spesa del personale al netto dei finanziamenti esterni per il personale/Contributi statali funzionamento + riscossioni tasse sopratasse contributi

È l'indicatore MIUR di incidenza massima della Spesa del personale, previsto sempre dal D. Lgs. n. 49/2012: il numeratore esprime la spesa per il personale effettivamente a carico dell'ateneo, il denominatore esprime le principali voci di ricavo dell'ateneo: FFO, contributi e tasse, ecc.. Gli atenei non devono superare il valore soglia di 0.8. Il valore per il 2013 era pari a 70,78%, il valore 2014 non è ancora disponibile da parte del Miur.

Di seguito alcuni indicatori che rispondono allo scopo di dare informazioni sulla sostenibilità della gestione e in particolare sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Indici sostenibilità economica

Gli indici di equilibrio economico riguardano gli aspetti di consumo e di ripristino di ricchezza per effetto delle attività svolte dall'ateneo nel perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Sostanzialmente l'ateneo è in equilibrio se i proventi sono, nel medio e lungo termine, in grado di far fronte ai costi della gestione; si osserva tuttavia che per gli atenei i proventi sono in gran parte decisi da soggetti esterni, e quindi rappresentano un vincolo alla gestione.

Sono fattori che determinano la sostenibilità economica, al di là dell'accennato finanziamento pubblico, la competitività del singolo ateneo sulla distribuzione dell'FFO all'interno del sistema, la capacità dell'ateneo di attrarre ulteriori risorse (tasse e contributi studenteschi, conto terzi, prestazioni professionali, ecc.) e di contenere i costi a parità di prestazioni (efficienza).

Il CE riclassificato sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori.

Tab 3 Conto economico riclassificato

CE RICLASSIFICATO	2013	%	2014	%	VAR%
TOT PROVENTI OPERATIVI	64.271.887	100,0%	49.140.222	100,0%	-23,5%
PROVENTI PROPRI	8.209.371	12,8%	9.847.284	20,0%	20,0%
CONTRIBUTI	35.426.342	55,1%	35.353.176	71,9%	-0,2%
PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE	0	0,0%	0	0,0%	
PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	315.893	0,5%	1.239.527	2,5%	292,4%
ALTRI PROVENTI	20.320.281	31,6%	2.700.235	5,5%	-86,7%
VARIAZ RIMANENZE	0	0,0%	0	0,0%	
INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI	0	0,0%	0	0,0%	
TOT COSTI OPERATIVI	48.534.671	75,5%	48.729.341	99,2%	0,4%
COSTI PERSONALE	31.279.821	48,7%	31.881.927	64,9%	1,9%
COSTI GESTIONE CORRENTE	14.991.900	23,3%	13.955.521	28,4%	-6,9%
AMMORTAM E SVAL	1.986.837	3,1%	2.431.556	4,9%	22,4%
ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI	0	0,0%	0	0,0%	
ONERI DIV DI GEST	276.113	0,4%	460.337	0,9%	66,7%
DIFF TRA PROV E COSTI OPERATIVI	15.737.216	24,5%	410.882	0,8%	-97,4%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-100.329	-0,2%	-82.224	-0,2%	-18,0%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-37.922	-0,1%	-2	0,0%	-100,0%
IMPOSTE	-84.256	-0,1%	-54.340	-0,1%	-35,5%
RISULTATO D'ESERCIZIO	15.514.709	24,1%	274.316	0,6%	-98,2%

L'analisi orizzontale indica rispetto al 2013 una diminuzione del risultato economico, determinata da un diverso modo di indicare nei documenti di bilancio le riserve accantonate negli anni precedenti per far fronte a costi futuri. Ciò fa sì che i proventi operativi diminuiscano del 24% per effetto della contrazione del 87% del conto "Altri proventi", che nel 2013 accoglieva quali ricavi fondi di riserva per € 17.153.762,04 e fondi di riserva da impiegare per costi relativi ad ammortamenti per € 783.185€ di cui € 322.656€ per copertura della quota di ammortamento relativa ai beni acquistati nel 2013 e € 460.528€ per copertura della quota dei beni acquistati fino al 2012.

Nel contempo si registra un incremento sensibile dei proventi propri e dei proventi per il diritto allo studio (fondi regionali per borse di studio che sarà oggetto di esame-nella parte della nota che illustra analiticamente i proventi).

Dal lato dei costi l'aumento dei costi del personale (+2%) è sostanzialmente compensato da una contrazione dei costi della gestione corrente, anche su questo si rinvia alla parte della nota che prende in esame i costi.

L'analisi verticale tra 2014 e 2013 rileva che la variazione percentuale delle voci del CE di ciascuno dei due anni – depurato il 2013 dell'impatto dei proventi derivanti da riserve di cui si è detto in precedenza- non differisce significativamente

I principali indicatori economici considerati sono:

1) (PROVENTI PROPRI. + QUOTA PREMIALE FFO)/TOTALE PROVENTI OPERATIVI

L'indicatore esprime l'efficacia nell'attrarre proventi propri: questo indicatore migliora sensibilmente passando dal 25% nel 2013 al 30% nel 2014. Il motivo del miglioramento è dato da:

- un incremento del 39% della quota premiale dell'FFO che passa da 3,5 milioni a 4,9 milioni
- un incremento dei proventi propri del 20%, legato principalmente a contributi per la didattica (+14,8%) e ricerche e consulenze commerciali (+272%).

tale indicatore risulta maggiormente significativo se depuriamo il dato 2013 dalle riserve mandate a ricavo come illustrato in precedenza

2) PROVENTI PROPRI/TOTALE COSTI OPERATIVI

L'indicatore esprime il grado di autonomia dell'ateneo; esso migliora passando dal 17% del 2013 al 20% nel 2014.

Il miglioramento è dovuto a:

- un incremento dei proventi propri del 20%, già sopra descritto
- un incremento marginale dei costi operativi che passando da 48,5 milioni a 48,7.

Un indicatore speculare è dato da: CONTRIBUTI/ TOTALE PROVENTI OPERATIVI: che esprime il grado di dipendenza dai contributi (FFO in particolare tale indicatore tuttavia risulta significativo se depuriamo il dato 2013 dalle riserve mandate a ricavo come illustrato in precedenza. Così facendo, l'indicatore 2014 sarebbe del 72% rispetto al 76% riferito al 2013, registrando quindi un miglioramento.

3) (PROVENTI OPERATIVI 2014 – PROVENTI OPERATIVI 2013)/ PROVENTI OPERATIVI 2013

Questo indicatore esprime l'andamento dei proventi operativi, che tuttavia risulta significativo se depuriamo il dato 2013 dalle riserve mandate a ricavo come illustrato in precedenza. Così facendo, l'indicatore 2014 è del 6%, legato a un incremento dei proventi operativi rispetto all'anno precedente pari a 2,8 milioni.

4) (PROV. AUTOGESTITI 2014 – PROV. AUTOGESTITI 2013)/PROV. AUTOGESTITI 2013

Questo indicatore evidenzia l'andamento dei proventi che derivano da una attività diretta dell'amministrazione: si tratta principalmente dei compensi per prestazioni dei laboratori, proventi diversi, affitti, ecc.. L'indicatore nel 2014 subisce una sensibile contrazione (-35%) a fronte di una diminuzione delle prestazioni a pagamento e degli affitti.

5) PROVENTI PER LA DIDATTICA/PROVENTI PROPRI

Questo indicatore ci mostra l'incidenza dei contributi studenteschi in rapporto ai proventi propri: il valore dell'indice nel 2014 è pari al 94% contro il 98% dell'anno precedente; questo è dovuto a:

- un incremento dei proventi per la didattica del 14%
- un incremento dei proventi propri del 18%, legato anche a una maggiore quota di ricerche commerciali (che passano da 0,17 milioni a 0,63 milioni).

6) DIFFERENZA TRA PROV. E ONERI OPERATIVI/TOTALE PROVENTI

Questo particolare indicatore (Operating Margin Ratio) esprime un risultato economico percentuale, è quindi una misura di sintesi della capacità di generare risorse per preservare l'equilibrio economico. Tuttavia per poter equiparare il dato è necessario depurare il dato 2013 dagli "Altri proventi" sopra ricordati.

Il valore 2014 è pari all'1% contro un valore negativo 2013 pari a -5% ed è dovuto a un miglioramento del risultato operativo che passa da -2.2 milioni nel 2013 a + 0,4 milioni nel 2014.

Indici di equilibrio finanziario

L'equilibrio finanziario riguarda la capacità di far fronte, nell'arco annuale, alle uscite finanziarie determinate dai costi di esercizio e pluriennali con le entrate conseguenti dai proventi.

Lo stato patrimoniale finale riclassificato sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori.

Tab 4 Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO	2013	%	2014	%	VAR%	PASSIVO & NETTO	2013	%	2014	%	VAR%
IMMOBILIZZAZIONI	51.553.875	55,0%	53.086.669	58,3%	3,0%	PATRIMONIO NETTO	62.395.216	66,6%	62.669.731	68,8%	0,4%
Immobil. immateriali	11.598.978	12,4%	10.702.384	11,8%	-7,7%	Fondo di dotazione	4.578.511	4,9%	4.578.511	5,0%	0,0%
Immobil. materiali	35.376.386	37,8%	37.992.923	41,7%	7,4%	Riserve e fondi vincolati	42.301.995	45,2%	57.816.904	63,5%	36,7%
Immobil. finanziarie	4.578.511	4,9%	4.391.362	4,8%	-4,1%	Riserve libere	15.514.709	16,6%	274.316	0,3%	-98,2%
						DEBITI A LUNGO TERMINE					
ATTIVO CORRENTE	34.098.772	36,4%	28.774.548	31,6%	-15,6%	Debiti di finanziamento					
Rimanenze		0,0%				Debiti di funzionamento					
						Fondi rischi e oneri	-				
Crediti a breve termin	14.570.401	15,6%	13.377.400	14,7%	-8,2%	RISCONTI PASSIVI L.T.	15.194.859	16,2%	13.999.158	15,4%	-7,9%
Verso studenti	2.018.220	2,2%	27.196	0,0%	-98,7%	DEBITI A BREVE TERMINE	5.226.464	5,6%	5.643.693	6,2%	8,0%
Verso enti della PA	5.328.624	5,7%	5.521.358	6,1%	3,6%	Debiti di finanziamento					
verso altri	7.223.557	7,7%	7.828.845	8,6%	8,4%	Debiti di funzionamento					
Ratei attivi	7.805.321	8,3%	8.959.903	9,8%	14,8%	fornitori	2.287.023	2,4%	1.686.160	1,9%	-26,3%
Risconti attivi	201.343	0,2%	260.368	0,3%	29,3%	Verso altri	2.939.440	3,1%	3.540.303	3,9%	20,4%
Attività finanziarie						Risconti per progetti e ricerche	1.372.294	1,5%	4.167.408	4,6%	203,7%
Liquidità	19.528.371	20,9%	15.397.148	16,9%	-21,2%	Altri risconti passivi	7.493.043	8,0%	3.192.517	3,5%	-57,4%
						ratei passivi	1.977.436	2,1%	1.408.981	1,5%	-28,7%
	93.659.311	100,0%	91.081.489	100,0%	-2,8%		93.659.311	100,0%	91.081.489	100,0%	-2,8%

L'analisi orizzontale evidenzia una contrazione dell'attivo legata principalmente ai crediti (verso studenti per tasse e contributi) e della liquidità disponibile. La diminuzione del passivo si lega sostanzialmente alla diminuzione dei risconti e dei ratei passivi.

L'analisi verticale non rivela significativi cambiamenti nella articolazione degli elementi dell'attivo mentre nel passivo si rileva l'affluire del risultato economico 2013 a riserve e fondi vincolati e una diversa articolazione dei risconti passivi (aumento di quelli per progetti e diminuzione degli altri).

I principali indicatori considerati sono:

1) (ATTIVO CORRENTE – RIMANENZE & RISCONTI ATTIVI)/DEBITI A BREVE TERMINE

Uno degli indici usati nell'ambito delle analisi di liquidità dell'impresa è il quick ratio detto anche indice di liquidità primaria. Il QR esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite).

Il valore 2014 pari a 3,5 è in diminuzione rispetto al dato 2013, pari a 5. Essa è dovuta a:

- una diminuzione dell'attivo corrente, che passa da 34.1 a 28.7 milioni
- un aumento dei debiti a breve, che passano da 5.2 a 5.6 milioni.

Il valore rimane tuttavia più che buono, in quanto un valore maggiore di 1 significa che l'ateneo è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

2) DEBITI A LUNGO TERMINE + RISCONTI PASSIVI A LUNGO TERMINE /DEBITI A BREVE TERMINE

Questo indice esprime una informazione sulla composizione del passivo; l'indicatore passa dal 95% del 2013 al 97% del 2014, rimanendo su valori normali. Si ricorda che il risconto passivo a lungo termine riguarda il finanziamento esterno utilizzato annualmente per ridurre la quota di ammortamento dei beni acquistati con tali finanziamenti.

3) ATTIVO CORRENTE/DEBITI A BREVE

Questo indice esprime una informazione sulla composizione dell'attivo, sulla capacità di far fronte ai debiti a breve con l'attivo a breve. L'indicatore passa da 2,12 del 2013 a 2 nel 2014, rimanendo quindi su valori ottimali.

Per quanto riguarda l'equilibrio finanziario altri indicatori considerano i debiti di finanziamento, ovvero i mutui e altri debiti a lungo termine concessi da istituti di credito; la nostra situazione vede la presenza di mutui residuali con istituti di credito coperti da finanziamenti di pari ammontare a suo tempo concessi dalla Legge Speciale su Venezia. Nessun altro finanziamento è stato posto in essere.

Altre considerazioni in merito agli aspetti finanziari sono svolte di seguito nella parte della nota relativa al rendiconto finanziario.

Indici di equilibrio patrimoniale

L'equilibrio Patrimoniale si lega alla situazione debitoria dell'ateneo. La capacità di indebitamento dipende da: a) dalla capacità di produrre liquidità con la gestione operativa; b) dalla capacità di produrre margini nella gestione operativa.

I principali indicatori considerati sono:

1) DEBITI DI FINANZIAMENTO/PATRIMONIO NETTO

Questo indicatore, detto anche Debt to Equity Ratio, è adatto a misurare la sostenibilità del debito finanziario rapportandolo semplicemente al patrimonio netto. Il valore, non avendo l'ateneo finanziamenti esterni a cui far fronte con risorse proprie (i mutui in essere, in via di estinzione, sono finanziati dalla Legge speciale, e non determinano costi per l'ateneo) è pari a 0.

2) PATRIMONIO NETTO/TOTALE ATTIVO

Questo indicatore esprime il grado di autonomia dell'ateneo, passa da 0,67 nel 2013 a 0,69 nel 2014; il miglioramento è dovuto a:

- un aumento del patrimonio netto per effetto del risultato economico positivo
- una contrazione dell'attivo legata alla riduzione dell'attivo corrente (liquidità e crediti).

1.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo, evidenziando le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati.

Il rendiconto finanziario consente quindi di valutare se la gestione operativa dell'ateneo ha prodotto liquidità o ne ha assorbita. A questo flusso originato dalla gestione corrente si è aggiunto il flusso dato dal fabbisogno o dalla generazione di cassa legato all'acquisto o vendita di immobilizzazioni. Infine ad essi si aggiunge la destinazione del risultato economico e l'accensione o rimborso di finanziamenti.

Tab 5 rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO IUAV		31.12.2013	31.12.2014
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente		17.501.546	2.517.782
RISULTATO NETTO	15.514.709		274.316
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	1.986.837		2.243.466
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	0		0
Variazione netta del TFR	0		0
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante		4.178.420	-2.872.944
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-4.015.831		1.193.002
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	0		0
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	908.849		417.230
Variazione di altre voci del capitale circolante (ratei e risconti)	7.285.402		-4.483.175
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO		21.679.967	-355.162
Investimenti in immobilizzazioni		-2.653.298	-3.776.261
- Materiali	-2.272.677		-3.917.875
- Immateriali	-380.622		-45.535
- Finanziarie	0		187.149
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-2.653.298	-3.776.261
Attività di finanziamento:			
Incremento di riserve di Patrimonio Netto	-17.936.947		200
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	0		0
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		-17.936.947	200
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		1.089.722	-4.131.223
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	18.438.649		19.528.371
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	19.528.371		15.397.148
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO		1.089.722	-4.131.222

Il rendiconto finanziario 2014 evidenzia un assorbimento di risorse finanziarie da parte della gestione operativa dell'ateneo, determinata da una contrazione del capitale circolante (ratei e risconti); a questo si aggiunge un fabbisogno di finanziamento generato dagli investimenti che determina una diminuzione della cassa di 4,1 milioni.

1.4 Prospetto per missioni e programmi

Il prospetto è stato ottenuto a partire dal conto economico 2014 riclassificato secondo le missioni e programmi indicati dalla tabella di cui all'art. 2 del DM 21 in base a criteri generali (art 4) e a criteri specifici (art 5) di riclassificazione. In merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi trova applicazione il principio generale di cui all'art. 3, comma 2, del D.l. n. 21/2014, secondo il quale "Le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono imputate ad ogni singolo programma attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica".

Secondo quanto disposto dalla Commissione di cui all'art. 9 del D. Lgs n. 18: "nelle more dello sviluppo e del consolidamento di tali sistemi e procedure, che dovranno altresì tenere conto delle disposizioni previste all'art. 4, comma 4, del D.l. n. 21/2014 (spese da attribuire al programma ricerca scientifica e tecnologica applicata), al fine di evitare l'utilizzazione di criteri di natura eterogenea tra i diversi atenei, che inficerebbero la confrontabilità delle rilevazioni per missioni e programmi, si ritiene opportuno adottare, in via sperimentale, i criteri di ripartizione di seguito

indicati derivati da rielaborazioni statistiche operate sulle risultanze contabili a consuntivo di alcuni atenei, che adottano già la contabilità analitica.”

In particolare si è proceduto ad attribuire secondo le indicazioni della Commissione i seguenti costi:

- i costi retributivi dei professori di ruolo, in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai programmi “Istruzione superiore” (COFOG 09.4) e “Ricerca di base” (COFOG 01.4).
- i costi retributivi dei ricercatori nella misura del 25% al programma “Istruzione superiore” (COFOG 09.4) e in quella del 75% al programma “Ricerca di base” (COFOG 01.4).
- la manutenzione immobili e relative utenze sono imputate a ciascun programma sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati, sulla base della mappatura degli spazi al 31.12.2014
- l'acquisizione di servizi, attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari sono imputati a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso; in particolare sono stati distinti i costi relativi ai progetti di ricerca dagli altri costi
- i costi retributivi del personale tecnico-amministrativo sono imputati a ciascun programma tenendo conto dell'afferenza dei singoli soggetti alle diverse strutture organizzative dell'ateneo in base alle risultanze della contabilità analitica di U-Gov, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del D.l. n. 21/2014.

Tab 6 prospetto per missioni e programmi

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG II LIV		€
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca di base	01.04	4.442.414,48
		R&S per gli affari economici	04.08	12.403.632,16
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per la sanità	07.05	
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	Istruzione superiore	09.04	14.713.573,80
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione	09.06	1.695.134,03
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri	07.03	
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica	07.04	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato	09.08	74.970,81
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Istruzione non altrove classificato	09.08	14.401.260,17
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Istruzione non altrove classificato	09.08	851.689,66
		tot		48.582.675,10

*l'importo complessivo è pari al tot dei costi operativi, esclusi i costi e proventi finanziari e straordinari e le imposte sul reddito

2 Criteri di valutazione e gli elementi dello stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni caratterizzati dalla natura immateriale che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento del costo. La capitalizzazione di un costo pluriennale o di un bene immateriale è innanzitutto subordinata all'accertamento dell'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri e dei costi accessori, e vengono svalutate o rivalutate negli esercizi successivi se il valore è variato nel tempo in maniera consistente.

Le attività immateriali per cui non è possibile valutare attendibilmente il costo non sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali.

Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene, nonché oneri relativi all'ottenimento di finanziamenti per la loro realizzazione (es. interessi passivi su linee di credito). L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore con la contemporanea iscrizione della perdita a Conto Economico, valore che è comunque mantenuto nei successivi bilanci se viene meno la ragione del minor valore. Nel caso di cessione/dismissione di un'attività immateriale, se viene generato un utile o una perdita viene registrata a Conto Economico tra le poste di natura straordinaria (plusvalenza/minusvalenza).

Il valore d'iscrizione (al costo) delle immobilizzazioni immateriali non eccede in nessun caso il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione ed il suo valore in uso.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti che costituiscono un processo "sistematico" di ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione, mediante l'utilizzo di piani ad aliquota costante. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

Per l'ammortamento di talune tipologie di immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali (costi di impianto e ampliamento e spese di ricerca, sviluppo e pubblicità) il legislatore, oltre al riferimento generale alla residua possibilità di utilizzazione, ha indicato un periodo massimo di cinque anni.

Le percentuali di ammortamento per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tab. 7 Percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.10.01.01	Costi Impianto E Ampliamento	50%
CG.1.10.01.02	Costi Di Ricerca Sviluppo E Pubblicità	50%
CG.1.10.02.01	Diritti Di Brevetto Industriale	50%
CG.1.10.02.02	Diritti Di Utilizzazione Opere Dell'Ingegno	50%
CG.1.10.03.01	Concessioni Licenze Marchi E Diritti Di Concessione	50%
CG.1.10.03.02	Licenze Software	50%
CG.1.10.05.01	Migliorie Su Beni di Terzi	Aliquota variabile a seconda della miglioria effettuata. Il periodo di ammortamento non può eccedere la durata della disponibilità IUAV del bene di terzi

Immobilizzazioni materiali

Un bene viene incluso tra le immobilizzazioni materiali al momento del trasferimento del titolo di proprietà, poiché coincide con tale momento il passaggio all'ateneo di rischi e benefici connessi con l'utilizzo di tali beni. La procedura di ammortamento inizia invece nel momento dell'effettivo utilizzo. I beni di cui l'Università non è proprietaria ma che vengono comunque utilizzati dalla stessa, non sono inclusi nel prospetto di Stato Patrimoniale come immobilizzazioni materiali, bensì nei conti d'ordine e dettagliati nella Nota Integrativa. Le informazioni che rilevano a questo scopo riguardano le seguenti tipologie di beni e situazioni giuridiche:

- Beni in comodato
- Beni in concessione d'uso
- Beni in uso con il solo diritto di superficie
- Cespiti in affitto

Il valore originario del bene è comprensivo del costo di acquisto, degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'ateneo deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I criteri di ammortamento utilizzati assicurano una razionale e sistematica imputazione del valore dei cespiti durante la stimata vita utile dei medesimi. Il metodo utilizzato è quello delle quote costanti, che si fonda sull'ipotesi che l'utilità del bene oggetto di ammortamento si ripartisce nella stessa misura su ogni anno di vita utile del bene stesso. L'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e utilizzato.

I cespiti completamente ammortizzati, ma ancora funzionanti ed utilizzati, sono esposti tra i conti d'ordine e in nota integrativa, evidenziandone il costo originario e gli ammortamenti accumulati.

Nel caso di immobilizzazioni materiali acquistate in tutto o in parte attraverso finanziamenti esterni, è stato effettuato il normale ammortamento ordinario e allo stesso tempo, in base alla vita utile della stessa, si è imputato fra i ricavi il finanziamento esterno ottenuto, riscontandone la quota annuale proporzionale al valore residuo da ammortizzare fino alla conclusione del periodo di ammortamento. Per fondi esterni si intendono tutti quei fondi ricevuti da soggetti terzi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, comprendendo tra questi anche i fondi ministeriali, ad esclusione dei fondi ricevuti per altre finalità come ad esempio il fondo di finanziamento ordinario (FFO).

Si riportano di seguito le percentuali di ammortamento definite per le specifiche tipologie di beni materiali.

Tab. 8 Percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni materiali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.11.01.01	Edifici	3.33%
CG.1.11.01.02	Costruzioni Leggere (Tettoie Baracche)	3.33%
CG.1.11.01.03	Terreni	0%
CG.1.11.02.01	Impianti Generici	20%
CG.1.11.02.02	Macchine Ufficio	20%
CG.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	25%
CG.1.11.02.04	Attrezzature Informatiche	20%
CG.1.11.03.01	Arredi	10%
CG.1.11.03.02	Mobili	20%
CG.1.11.06.01	Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito (ad es. l'ex convento dei Tolentini) sono iscritte in bilancio tra le Attività dello Stato Patrimoniale, per l'importo indicato nell'atto di donazione, o in mancanza per l'importo del valore catastale aggiornato². Nei casi in cui il bene non è soggetto ad ammortamento (come, ad esempio, beni di valore storico artistico o collezioni) l'iscrizione nell'attivo avviene a fronte di una Voce di riserva specifica di Patrimonio Netto. Nei casi in cui le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito siano invece soggette ad ammortamento, occorre rilevare l'importo indicato nell'atto di donazione come voce di Contributo nel Conto Economico. Tali contributi devono essere riscontati seguendo il principio della competenza economica e secondo il piano di ammortamento dei beni che vengono ammortizzati con i medesimi criteri statuiti per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso. Nel caso infine che il bene donato sia soggetto a vincolo o comunque fa parte del patrimonio indisponibile, l'iscrizione nell'attivo deve avvenire a fronte di un corrispondente valore a Patrimonio Netto (sezione patrimonio vincolato), in un fondo adeguatamente distinto.

I costi di manutenzione straordinaria, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati. I costi di manutenzione straordinaria sostenuti su beni di proprietà di terzi, se non separabili dai beni stessi, vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni relative a progetti di ricerca al fine di evitare di caricare costi su esercizi diversi rispetto ai quali si estende la vita del progetto, si ammortizzano completamente nell'esercizio in cui avviene l'acquisto.

Immobilizzazioni finanziarie

In questa tipologia rientrano le partecipazioni (capitale sociale/dotazione di un'impresa, associazione, fondazione o ente pubblico) destinate ad investimento durevole (superiore ai 12 mesi), i crediti che non hanno natura commerciale esigibili in esercizi successivi, i mutui attivi e i titoli pubblici con scadenza superiore ai 12 mesi.

Ai fini della valutazione si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'articolo 2426, comma 4, del Codice civile.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono soggette ad ammortamento.

² Cfr. D.M. 19 del 14 gennaio 2014, art. 5 lettera b)

Patrimonio librario, opera d'arte, d'antiquariato e museale (collezioni)

Tab. 9 Percentuali di ammortamento utilizzate per i beni del Patrimonio Librario

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.11.04.01	Materiali Bibliografici	0%
CG.1.11.04.02	Materiali Videoteca	0%
CG.1.11.04.03	Collezioni Scientifiche	0%
CG.1.11.04.04	Collezioni Di Interesse Storico Artistico E Archeologico	0%
CG.1.11.04.05	Beni Di Valore Culturale, Storico, Artistico E Museale	0%

Le collezioni, i libri e le immobilizzazioni materiali qualificate come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" (voce residuale per i beni non ricompresi negli altri conti), che non sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, sono iscritte nelle voci sopra elencate senza però essere assoggettate ad ammortamento, proprio perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo. Si definiscono beni che "non perdono valore nel tempo" i volumi, le collezioni, le opere che presentano valore culturale, storico, artistico e museale, per cui periodicamente sia necessaria una stima della loro rilevanza storica o artistica, che ne definisca il valore corrente. Il valore corrente del bene periodicamente aggiornato per mezzo di perizie di stima, sarà quello iscrivibile in Stato Patrimoniale. In ottemperanza al principio di prudenza e in considerazione dello sfavorevole rapporto costi-benefici che comporterebbe una puntuale perizia di stima del Patrimonio Librario, l'Ateneo ha deciso di non procedere alla sua valorizzazione per l'esercizio 2015

Nel caso invece di libri, opere monografiche e riviste che non presentano le caratteristiche sopra riportate e che quindi sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, l'iscrizione è portata interamente a costo, valorizzandola al valore annuale degli acquisti di volumi.

Rimanenze

La valutazione delle rimanenze di magazzino, poiché di importo non rilevante nel contesto specifico dell'ateneo, non è stata effettuata e, di conseguenza, a Stato Patrimoniale non compare nessuna voce dell'attivo. Gli acquisti di materiale sono regolarmente registrati a costo nelle voci di costo dedicate.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti a bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

In particolare i crediti verso il MIUR sono indicati separatamente rispetto a quelli di altri soggetti. I crediti derivanti da contributi pubblici o privati sono indicati come tali solo esclusivamente a fronte di atto o provvedimento ufficiale.

I proventi per la didattica si iscrivono a Conto Economico in base al principio di competenza economica distinguendo i crediti già maturati verso studenti in virtù della registrazione del provento, ma ancora da riscuotere.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale iscrizione risulta sostanzialmente conforme a quanto sancito dai principi contabili redatti dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri e risponde all'esigenza civilistica di operare prudenzialmente al fine della raffigurazione della struttura economica e patrimoniale dell'Ateneo: gli oneri così rilevati infatti, seppur talvolta non perfettamente precisi nel loro ammontare o nella loro scadenza, costituiscono oneri certamente riconducibili all'esercizio in corso e non possono non concorrere alla formazione del risultato di esercizio.

Disponibilità liquide

Si tratta degli importi giacenti sul conto bancario anche di Tesoreria unica. Tali poste sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare nell'attività universitaria la determinante della presenza a bilancio della posta ratei e risconti per progetti in corso è legata alle attività di ricerca e formazione, finanziata o commissionata da enti esterni, la cui realizzazione si protrae per un periodo pluriennale e i cui flussi finanziari non coincidono con la progressiva esecuzione dell'attività.

Questa attività, indipendentemente dal fatto che rientri nelle attività di carattere commerciale di ateneo, è assimilabile alle commesse pluriennali. I gruppi di ricerca operano, infatti, su commissione con un budget massimo finanziato (commesse a prezzo predeterminato o fisso), progressivamente sostengono i costi e utilizzano le attrezzature. Quindi progressivamente matura il diritto dei gruppi di ricerca a rendicontare in base allo stato di avanzamento dei lavori eseguiti e a ricevere i relativi finanziamenti.

Per la valutazione di questi progetti in corso è utilizzato il criterio della commessa completata al costo³. In virtù dell'applicazione di questo criterio i proventi relativi ai progetti sono stati registrati come ricavi e non come anticipi; nei progetti in cui i costi registrati erano maggiori dei proventi, si sono valorizzati i proventi di competenza iscrivendo il rateo attivo in Stato Patrimoniale per la differenza; nel caso opposto, quando i proventi erano maggiori dei costi, si sono rinviati parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo. Per ciascun progetto i costi imputati all'esercizio sono dello stesso ammontare dei ricavi, rinviando perciò all'esercizio di chiusura del progetto stesso la registrazione dell'eventuale margine reddituale.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Per il personale dell'Ateneo: docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini. Per IUAV l'importo accantonato non viene evidenziato in un fondo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di IUAV come stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è costituito da:

- Fondo di dotazione;
- Patrimonio libero;
- Patrimonio vincolato.

³ Vedi principio contabile OIC 23 – Lavori in corso su ordinazione

Il **Fondo di dotazione** rappresenta tutti i contributi apportati, a titolo di capitale, dai soggetti promotori. Poiché la contabilità economico-patrimoniale è stata avviata in un momento successivo alla costituzione dell'ateneo, esso è ricavato come differenza tra le poste dell'attivo e le poste del passivo, considerando anche il Patrimonio libero e il Patrimonio vincolato, determinati invece in maniera analitica.

Il **Patrimonio libero** è costituito invece dei seguenti elementi:

- Utili (perdite) degli esercizi precedenti a quello oggetto di bilancio: risultanti dai precedenti bilanci approvati;
- Utili (perdite) dell'esercizio in corso: utile derivante dalla differenza tra ricavi e costi dell'esercizio in corso;
- Riserve statutarie (ex Fondo di riserva in contabilità finanziaria);
- Riserve per contributi liberi per cui non sono ancora state attivate iniziative specifiche e per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti passivi;

Il **Patrimonio vincolato** è costituito invece dai seguenti elementi:

- Riserve a copertura del valore degli immobili o altri beni durevoli acquisiti per donazione, lascito testamentario o altro atto di liberalità, valorizzati nel primo bilancio economico-patrimoniale e soggetti a vincolo di destinazione;
- Riserve a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati;
- Riserve per somme assegnate da enti finanziatori a specifiche attività non ancora avviate per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti;
- Riserve per vincoli di destinazione posti dagli organi di governo dell'ateneo (ex avanzo di amministrazione vincolato di contabilità finanziaria). Tali riserve sono frutto di deliberazione degli organi di governo, esse sono vincolate fintanto che non subentri una deliberazione contraria che permette di trasferire le relative quote accantonate dal patrimonio vincolato al patrimonio libero. Tra queste riserve ve ne possono essere di finalizzate alla realizzazione di investimenti immobiliari o alla acquisizione di impianti e attrezzature per la ricerca.

In sede di determinazione del bilancio di esercizio, eventuali risultati economici negativi (perdite d'esercizio) incidono negativamente sul patrimonio netto riducendone la consistenza. Tali risultati vanno innanzitutto coperti con il patrimonio libero, previa comunque autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Nel caso di perdite superiori a quanto accantonato nel Patrimonio Libero, il Consiglio di Amministrazione può, previo parere favorevole del Collegio dei revisori:

- rinviarle all'esercizio successivo a quello di riferimento, garantendone l'immediata copertura;
- identificare delle fonti di copertura di natura straordinaria;
- operare una diminuzione del fondo di dotazione.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio certi ed esigibili sono iscritti come voci di proventi nel conto economico.

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli, per cui l'ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati. I contributi in conto capitale acquisiti per la

realizzazione di specifiche immobilizzazioni (edilizia o altri investimenti) sono accreditati a Conto Economico dal momento in cui il bene entra in funzione e proporzionalmente alla vita utile del bene. Così facendo il contributo viene assimilato ad un ricavo differito, che viene accreditato a Conto Economico sulla base della vita utile del cespite cui si riferisce. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale si sono iscritti i contributi tra i proventi nel Conto Economico e, in base alla vita utile del cespite, riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento, ammortizzando contemporaneamente il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

Imposte sui redditi

Le imposte correnti sono stanziare sulla base della realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti di imposta nelle relative voci dedicate inserite nella macro-voce "Altri debiti".

2.1 Immobilizzazioni

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale è coerente con le disposizioni di cui all'art. 2424 C.C. e con quanto contenuto nel Decreto 19 del 14 gennaio 2014. Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione". Nella determinazione dell'ammortamento per l'esercizio 2014 si sono effettuate scritture compensative delle differenze tra la quota di ammortamento risultante da U-Gov contabilità e la quota di ammortamento 2013 calcolata extra-contabilmente. Le differenze erano nate nell'esercizio precedente in considerazione che la quota di ammortamento extra-contabile era stata elaborata sull'intero anno di riferimento, mentre il calcolo effettuato successivamente dall'applicativo contabile U-Gov era stato elaborato sulla base della data di acquisto. I beni acquistati nel corso del 2013 sono stati rilevati contabilmente nel corso dell'anno, ma inventariati solo nel corso del 2014. In fase di chiusura del consuntivo 2013 non si disponeva ancora del valore della quota di ammortamento di questi beni che sarebbe stata elaborata in automatico dal sistema informatico contabile. Convenzionalmente il calcolo extracontabile effettuato ha tenuto conto che tutti i beni fossero stati acquistati il 01/01/2013, generando così un ammortamento maggiore di quello reale.

Terreni e fabbricati

La tabella sottostante riassume i dati anagrafici del patrimonio immobiliare (compresi i beni di terzi) a disposizione dell'ateneo.

Tab. 10 Elenco completo dei fabbricati e aree scoperte in possesso dell'Ateneo

Sede - edificio	Data	Ubicazione	Note
PIENA PROPRIETA'			
Ex Convento dei Tolentini	2005	Santa Croce, 197 Venezia	Cessione a titolo gratuito
Campo della Lana	1997	Campo della Lana Santa Croce, 602 Venezia	
Casetta Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196/A Venezia	
Casetta Palma	1968	Santa Croce, 145 Venezia	
Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196 Venezia	
Palazzo Badoer	1977	S.Polo 2552 Venezia	
Palazzo Tron	1972	Santa Croce, 1957 Venezia	
Scoperto Santa Marta (ex cotonificio)	1981	Calle Larga S.Marta	
PROPRIETA' SUPERFICIARIA			
Cabina Elettrica Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Cabina Radiobase Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Cubo Mestre	2012	Mestre Via Torino	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Ex Macello Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficiaria 99 anni
Ex Presidio Veterinario Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 CdA 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'art.10 della convenzione IUAV/Comune di Venezia
Aree scoperte Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 CdA 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'art.10 della convenzione IUAV/Comune di Venezia
Casetta Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 CdA 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'art.10 della convenzione IUAV/Comune di Venezia
CONCESSIONE D'USO			
Magazzino 6	2005	Dorsoduro 1827	Temporanea concessione dall'Autorità Portuale
Magazzino 7	2001	Dorsoduro 1827	Concessione dall'Autorità Portuale per 20 anni dal 01/05/2003 contro pagamento di canone annuo
COMODATO D'USO			
Convento Terese	1999	Dorsoduro 2226	Comodato d'uso permanente
IN USO A TERZI			
Ostello Giudecca	1999	Giudecca, 186A	

L'ateneo ha a disposizione beni di proprietà di terzi. I costi di manutenzione straordinaria di questi beni sono capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Migliorie su beni di Terzi".

Nella tabella sottostante sono elencati i beni a disposizione dell'Ateneo con indicato il titolo di possesso e il valore catastale, il quale è poi riportato nei conti d'ordine.

Tab. 11 Beni di terzi, titolo d'uso e valore di iscrizione tra i conti d'ordine

Descrizione	Titolo d'uso	Valore catastale (€)
Cubo Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	3.132.142
Casetta Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	101.514
Ex macello Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	1.670.221
Cabina Elettrica Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	25.200
Cabina Radiobase Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	47.880
Ex Presidio Veterinario Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	129.837
Aree Scoperte Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni (in comunione con l'Università Ca'Foscari 50%)	11.619
Ex Convento delle Terese	Comodato d'uso concessione permanente. ⁴	*
Magazzino 6	Concessione d'uso temporanea	*
Magazzino 7	Concessione d'uso fino al 01/05/2023	*
TOT.		5.118.413

*dato non disponibile

Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i valori relativi alle immobilizzazioni immateriali. La prima colonna corrisponde al valore presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale del consuntivo 2013. Gli importi riferiti alla colonna Incrementi/Decrementi 2014 evidenziano gli acquisti di beni effettuati nell'anno. Il valore nominale si riferisce o al costo storico di acquisizione del bene, come nel caso delle licenze software, o ai costi degli interventi effettuati sull'immobile di riferimento, come nel caso delle migliorie su beni di terzi. La quota annua di ammortamento nominale è calcolata applicando al costo d'acquisto la relativa aliquota annuale. Per le migliorie su beni di terzi la quota annua di ammortamento è calcolata tenendo distinte per ciascun anno di realizzazione le migliorie effettuate e applicando a queste un'aliquota variabile a seconda della disponibilità temporale residua dell'immobile. Il valore netto del bene al 31.12.2014 può essere calcolato o come somma del valore netto al 01.01.2014 e degli acquisti 2014 sottratte le quote di ammortamento, o come semplice differenza tra valore nominale e Fondo ammortamento cumulato.

⁴ Accordo di programma del 03/08/1998 tra Comune di Venezia, ESU, IUAV e Regione Veneto.

Tab. 12 Valorizzazione immobilizzazioni immateriali (€)

Voce	Valore netto del bene al 01.01.14	Incrementi/ (Decrementi) 2014	Quota amm.to nominale 2014	Valore nominale al 31.12.2014	Fondo amm.to cumulato al 31.12.14	Valore netto del bene al 31.12.14
Costi Impianto E Ampliamento	136.888	-	136.888	273.776	273.776	-
Diritti Di Brevetto Industriale	1.529	-	1.529	3.058	3.058	-
Licenze Software	51.894	45.535	97.302	149.323	149.196	127
Migliorie Su Beni Di Terzi	11.408.667	-	706.409	18.347.356	7.645.099	10.702.257
TOT.	11.598.978	45.535	942.128	18.773.512	8.071.128	10.702.384

Gli acquisti alla voce Licenze Software nel corso del 2014 riguardano principalmente il Servizio di hosting primo effettuati dalla Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale. Nella tabella successiva viene dettagliata la composizione delle migliorie su beni di terzi, distinguendole in relazione all'immobile ed indicando gli anni in cui sono state effettuate.

Tab. 13 Dettaglio migliorie su beni di terzi (€)

Descrizione	Valore netto del bene al 01.01.14	Incrementi/ (Decrementi) 2014	Quota amm.to nominale 2014	Valore nominale al 31.12.2014	Fondo amm.to cumulato al 31.12.14	Valore netto del bene al 31.12.14
Migliorie su beni di Terzi – Ex Macello Interventi 2009-12	710.922	0	27.392	820.228	136.698	683.530
Migliorie su beni di Terzi – Ex Convento Terese Interventi 1999-13	3.700.830	0	206.335	6.196.242	2.701.747	3.494.495
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 6 Interventi 2005-08	4.302.769	0	187.162	5.620.473	1.504.866	4.115.607
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 7 Interventi 2001-13	2.694.146	0	285.521	5.710.413	3.301.788	2.408.625
TOT.	11.408.667	0	706.409	18.347.356	7.645.099	10.702.257

Immobilizzazioni materiali

*Tab. 14 Immobilizzazioni materiali (€) **

Voce	Valore netto del bene al 01.01.14	Incrementi/ (Decrementi) 2014	Quota amm.to nominale 2014	Valore nominale al 31.12.2014	Fondo amm.to cumulato al 31.12.14	Valore netto del bene al 31.12.14
Edifici	12.000.758	2.332.052	712.127	23.663.301	10.042.618	13.620.683
Impianti Generici	156.470	977.614	106.637	1.151.469	124.022	1.027.447
Macchine Ufficio	165.156	317	112.817	510.800	458.144	52.656
Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	380.146	84.371	259.701	1.063.341	858.525	204.817
Attrezzature Informatiche	123.071	435.907	87.770	589.746	118.538	471.208
Arredi	33.793	72.014	6.033	129.016	29.242	99.774
Mobili	27.336	-	15.791	90.335	78.791	11.544
Automezzi	-	15.600	1.402	15.600	1.402	14.198
TOT.	12.886.730	3.917.875	1.302.278	27.213.609	11.711.282	15.502.327

* il valore relativo alle manutenzioni straordinarie dell'Ex Convento dei Tolentini (valore immobile) è stato incluso nel conto edifici.

Edifici

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale dei fabbricati di proprietà.

Il valore nominale rappresenta il costo di acquisto sommato alle manutenzioni straordinarie effettuate dopo la data di acquisto degli immobili. L'ex Convento dei Tolentini è inserito al valore catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento ed un pari importo è iscritto nel Patrimonio netto tra le riserve indisponibili; le manutenzioni straordinarie effettuate su questo immobile sono annualmente ammortizzate.

Relativamente al complesso dell'Ex Cotonificio l'importo complessivo di 7.813.961€ è costituito in parte (748.863€) dal prezzo di acquisto dei 3 elementi che lo compongono (Scoperto Santa Marta, Ex Cotonificio e Casetta Ex Cotonificio) e per la differenza da manutenzioni straordinarie realizzate dall'ateneo.

Tab. 15 Valorizzazione degli edifici di proprietà (€) *

Edificio	Valore netto del bene al 01.01.14	Incrementi/ (Decrementi) 2014	Quota amm.to nominale 2014	Valore nominale al 31.12.2014	Fondo amm.to cumulato al 31.12.14	Valore netto del bene al 31.12.14
Ex Convento Tolentini (manutenz. straord.)	3.219.271	355.374	124.462	3.795.157	344.974	3.450.183
Campo della Lana	5.302.332	2.685	315.892	9.488.223	4.499.098	4.989.125
Casetta Palma	63.516	0	2.825	101.089	40.398	60.691
Palazzo Tron	302.969	81.631	11.754	606.949	234.103	372.846
Palazzo Badoer	159.264	1.081.435	18.770	1.445.544	223.616	1.221.928
Ex Cotonificio – Santa Marta	2.953.406	398.550	227.634	7.813.961	4.689.639	3.124.322
Manutenzioni comuni a più edifici	-	412.377	10.791	412.377	10.791	401.586
TOT.	12.000.758	2.332.052	712.127	23.663.301	10.042.618	13.620.683

* L'Ex Convento dei Tolentini è inserito al valore catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento: tale valore, pari a 22.490.596,04€, non figura nel conto edifici ma è rilevato nel conto beni di valore storico artistico.

Gli interventi 2014 effettuati sull'ex Convento dei Tolentini riguardano lavori complementari e di completamento al progetto di restauro Ala Sud.

I lavori più importanti alla voce Edifici si sono svolti per l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche necessarie alla realizzazione del centro di Restauro presso la sede di Palazzo Badoer.

L'ex Cotonificio Olcese durante il 2014 è stato interessato dalla realizzazione di un nuovo cablaggio strutturato e da manutenzioni straordinarie degli apparecchi di refrigerazione a servizio dell'impianto di climatizzazione. L'importo registrato nelle manutenzioni comuni a più edifici è rappresentato da lavori di manutenzione straordinaria non attribuibili ai singoli edifici.

Beni mobili

La voce Impianti Generici è stata interessata durante il 2014 da incrementi (acquisti) pari a € 977.614, principalmente dovuti a lavori di messa a norma ai fini della prevenzione incendi della sede di Ca' Tron (1° e 2° stralcio funzionale). Altri interventi marginali hanno interessato lavori di modifica e adeguamento impianti elettrici e speciali dell'Ala Sud dei Tolentini.

La voce Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere è movimentata in virtù principalmente degli acquisti effettuati nell'ambito dei progetti di ricerca.

L'importo di € 435.907 rilevato tra gli incrementi delle attrezzature informatiche riguardano acquisti correlati all'ordinaria sostituzione per obsolescenza del materiale informatico al personale. Altri acquisti marginali su questa voce hanno interessato la manutenzione dell'impianto wireless di Ateneo.

Gli incrementi 2014 per € 72.014 alla voce Arredi interessano la manutenzione straordinaria di decorazioni e serramenti storici ai fini di messa a norma antincendio di Ca' Tron, oltre al rinnovo degli arredi dell'aula magna dei Tolentini

La voce automezzi è stata movimentata per l'acquisto di un furgone usato utilizzato dalla Divisione Sistema dei Laboratori.

Immobilizzazioni finanziarie

La valorizzazione delle partecipazioni evidenzia il costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori corretto di eventuali perdite durevoli di valore (art.5 c. 1 lett. e DM 19/2014) secondo il metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426 del codice civile. Sono considerati solo i casi in cui alla liquidazione dell'ente è previsto un rimborso della quota sottoscritta.

Nei casi considerati il valore attribuito al 31/12/2014 è quello del patrimonio netto desumibile dalle informazioni raccolte. In tutti gli altri casi di partecipazioni, con quota iniziale di partecipazione di valore marginale, per le quali non è pervenuto nei tempi opportuni il bilancio 2014 approvato, il valore della partecipazione al 31/12/2014 è stato prudenzialmente considerato uguale a zero.

La voce non considera le partecipazioni per le quali non è previsto, in caso di liquidazione, il rimborso della quota, nonché quelle ritenute di valore troppo esiguo, in accordo con quanto stabilito dal Decreto Rettoriale rep. N.127/2015 prot. 6055 del 31/03/2015.

L'importo inserito a consuntivo si riferisce alla quota di partecipazione nella Fondazione IUAV. E' stato inserito il valore risultante dalla situazione contabile aggiornata al 10/04/2015 così come pervenuta alla Direzione Generale, in quanto la Fondazione non ha ancora presentato il consuntivo 2014. Si evidenzia che il valore, pur derivando da una bozza di bilancio in fase di assestamento, rappresenta il valore più aggiornato alla data di chiusura del bilancio consuntivo 2014 di IUAV. In ottemperanza del principio contabile di prudenza si è stabilito di svalutare la partecipazione esattamente dell'importo del risultato provvisorio di esercizio (negativo) risultante dalla citata bozza di bilancio in nostro possesso.

Considerata la situazione relativa alla fondazione (assenza di un bilancio), dell'ISP in stato di liquidazione, della società CIVEN (credito in sofferenza per 350.000€ infruttifero garantito da pegno su attrezzature autorizzato con delibera n. 91 del CDA luav del 18.12.2013 che ha previsto la scrittura privata sottoscritta per pari importo da tre atenei associati al consorzio: luav, Padova e Ca Foscari, approvata con delibera CDA 26 del 05.03.2014), delle lettere di patronage rilasciate sempre in favore di CIVEN in data 7 maggio 2010 (CdA del 07/05/2010) e in data 4 dicembre 2012 (CdA del 04/05/2012) per un importo di € 825.000 e di altri crediti per i quali non si ritiene sicura la riscossione, si è deciso di destinare 2,7 milioni di riserve patrimoniali a fronte di questi rischi di perdite future.

Tab. 16 partecipazioni IUAV

	Importo (€)
Saldo al 31/12/2013	4.578.511
Saldo al 31/12/2014	4.391.362
Variazione	-187.149,39

2.2 Attivo circolante

Rimanenze

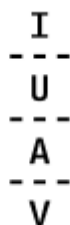
Il modello contabile adottato non prevede la valutazione delle rimanenze di magazzino in quanto stimate non rilevanti nel contesto specifico dell'Ateneo.

Crediti

I valori relativi ai crediti 2014 sono determinati principalmente dai "Crediti verso clienti", per prestazioni di carattere istituzionale e commerciale del valore di € 7.721.679 e dai "Crediti verso MIUR" tra i quali prevale la quota di € 4.510.901 relativa all'assegnazione di competenza 2014 del Fondo di Finanziamento ordinario (FFO) non ancora incassata.

Tab 17 crediti

	Valore
Saldo al 31/12/2013	14.570.401
Saldo al 31/12/2014	13.377.400



Variazione	-1.193.001
Var %	- 8%

*per questa come per altre tabelle molto articolate i dati di dettaglio sono disponibili presso gli uffici dell'AFRU.

Attività finanziarie

IUAV non possiede partecipazioni destinate alla negoziazione.

2.3 Disponibilità liquide

Tab 18 disponibilità liquide

	Valore
Saldo al 31/12/2013	19.528.371
Saldo al 31/12/2014	15.397.148
Variazione	-
Var %	-21%

Al 31/12/14 IUAV presenta una consistenza sul c/c intestato pari a € 15.397.148.

Ratei e risconti attivi

Tab 19 ratei e risconti attivi

	Valore
Saldo al 31/12/2013	8.006.664
Saldo al 31/12/2014	9.220.272
Variazione	1.213.608
Var%	15.2%

Al 31.12.2014 figurano Ratei attivi per progetti e ricerche in corso per un ammontare pari a € 1.331.195. Per la valutazione dei progetti in corso IUAV segue il criterio della commessa completata al costo (criterio cost to cost), nel caso in cui i ricavi sono risultati minori dei costi del progetto si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

La voce Altri Ratei attivi include la valorizzazione di ricavi di competenza 2014. L'importo pari a 7.628.708€, si riferisce in parte a ricavi per tasse e contributi studenteschi rilevati nel 2015, ma di competenza del 2014, e in parte a residui attivi al 31.12.2012 che nel 2013 non erano classificabili crediti⁵. I risconti attivi finali sono pari a 260.368€.

2.4 Patrimonio netto

Al fine di rendere maggiormente comprensibile il passaggio tra i due regimi contabili le componenti del patrimonio netto evidenziate al 31.12.2013 articolavano il patrimonio vincolato in base alla natura delle diverse componenti nei tre raggruppamenti previsti dal decreto 18 (fondo vincolato da terzi, da organi istituzionali e riserve vincolate). Nel patrimonio non vincolato risultava inserito il risultato di esercizio 2013.

⁵ Nella Nota integrativa al bilancio 2013 si sono illustrati in dettaglio i criteri di riclassificazione delle nature contabili di contabilità finanziaria pubblica nella articolazione del patrimonio netto in contabilità economica.

La rappresentazione del patrimonio al 1 gennaio 2014 colloca il risultato economico 2013 dentro alla componente riserve vincolate, che comprende anche alcuni importi prima classificati dentro agli altri raggruppamenti. L'importo complessivo del patrimonio vincolato si modifica quindi per il passaggio del risultato di esercizio alle riserve vincolate. La tabella seguente illustra la situazione.

Tab 20 patrimonio netto

	31/12/2013	01/01/2014	var
I FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511	4.578.511	0
II PATRIMONIO VINCOLATO	42.301.995	57.816.705	15.514.709
FONDI VINCOLATI DA TERZI	23.666.957	22.490.596	- 1.176.361
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	4.693.970	1.498.902	- 3.195.068
RISERVE VINC PER PROGETTI, ECC.	13.941.068	33.827.207	19.886.138
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	15.514.709		- 15.514.709
PATRIMONIO NETTO	62.395.216	62.395.216	0

Il fondo di dotazione è calcolato al momento della elaborazione del primo patrimonio netto, come differenza tra elementi dell'attivo e del passivo.

Il patrimonio vincolato risulta così composto:

1) i fondi vincolati da terzi sono finanziamenti esterni destinati a specifiche attività determinate dal soggetto finanziatore e pertanto non modificabili senza il suo preciso intervento. L'importo 2014 riguarda il valore dell'immobile di valore storico dei Tolentini, non soggetto a ammortamento, rimasto immutato, mentre la variazione pari a 1.176.361€ rappresenta somme (605.000€ per assunzione ricercatori e 571.361€ per piano straordinario associati) transitate sotto il raggruppamento Riserve vincolate

2) i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali al 01.01.14 comprendono 1.498.902€ che rappresentano le riserve accantonate nel 2012 per l'ammortamento dei beni acquistati nel 2013 al netto della quota utilizzata nel 2013; la differenza rispetto all'importo al 31.12.13 (rappresentata da 1.535.850€ per reclutamento e piano didattico, 242.000€ per ICT e disaster recovery, 829.300€ per copertura perdita 2014 e 578.918€ per copertura debiti es. precedenti) sono transitati sotto il raggruppamento Riserve vincolate

3) le riserve vincolate sono rappresentate al 01.01.14: a) dal risultato economico 2013 per € 15.514.709,35 (destinato dal CDA a piani didattici per € 500.000, a perdite di valore delle partecipazioni e dei crediti per € 525.839 e ad altre spese future per la differenza; b) dal fondo di riserva vincolato per ammortamenti dei beni acquistati fino al 2012, pari a 6.959.266€; c) da altri importi prima collocati negli altri due raggruppamenti, per un importo complessivo di € 11.353.232 (605.000€ per assunzione ricercatori, 571.361€ per piano straordinario associati, 1.535.850€ per reclutamento e piano didattico, 242.000€ per ICT e disaster recovery, 829.300€ per copertura perdita 2014 e 587.918€ per copertura debiti es. precedenti e 6.981.803€).

Il patrimonio non vincolato al 01.01.2014 risulta quindi pari a 0.

Se confrontiamo ora il valore del patrimonio netto al 01.01.2014 pari a 62.395.216€ con quello finale al 31.12.2014 pari a 62.669.731€ abbiamo come differenza il risultato economico di esercizio 2014, pari a € 274.316.

2.5 Le altre voci del passivo

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi ed oneri non è stato incrementato; si ricorda che il CDA che ha approvato il

bilancio 2013 ha destinato parte del risultato economico per € 525.839 allo scopo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ateneo non effettua un accantonamento a fondo in quanto sostiene annualmente un costo di esercizio pari alle somme versate all'INPS. E' quest'ultimo ente che provvederà a versare l'indennità di fine rapporto al dipendente nei casi previsti.

Debiti

Tab 21 debiti

	Valore
Saldo al 31/12/2013	5.226.464
Saldo al 31/12/2014	5.643.693
Variazione	417.229
Var %	8%

I debiti alla fine del 2014 sono composti principalmente da:

- debiti verso Miur e altre Amministrazioni Centrali, pari a € 2.403.619, formati principalmente da debiti verso Istituti Previdenziali (per trattenute previdenziali ancora da versare), ritenute fiscali sui compensi di terzi da liquidare all'erario e versamenti IRAP non ancora saldati
- debiti verso fornitori per € 1.686.160 costituiti da fatture relative a forniture di beni e servizi già erogati alla data del 31/12/14 e registrate nel sistema contabile
- debiti verso dipendenti per complessivi € 762.380 relativi a compensi e missioni di competenza 2014 e non ancora liquidati
- debiti per mutui nella misura di € 516.457 (si ricorda che i mutui residui sono completamente finanziati dalla Legge Speciale sia per la quota capitale che per la quota interessi e rappresentano una partita di giro).

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Tab 22 ratei e risconti passivi

	Valore
Saldo al 31/12/2013	26.037.632
Saldo al 31/12/2014	22.768.064
Variazione	-3.269.569
Var%	-12,5%

Tale voce 2014 si articola nei risconti passivi per Contributi agli investimenti, pari a € 13.999.158, che include le quote derivanti dalla gestione dei contributi in conto capitale ricevuti da terzi utilizzabile per ridurre le quote di ammortamento relativo, per i quali viene applicata la tecnica del risconto ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. b) del decreto MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014 e nei risconti passivi per ricerche in corso, pari a € 4.167.408, calcolati con l'applicazione del criterio del costo (cost to cost). Abbiamo poi altri risconti passivi per 3.192.517€ relativi a ricavi di competenza 2015 relativi a operazioni non soggette a cost to cost e ratei passivi per 1.408.981€ relativi a costi futuri (principalmente per contratti di insegnamento, attività didattiche integrative, assistenza tecnica, ecc.).

3 Il conto economico

3.1 Proventi

I Proventi Operativi 2014 (€ 49.140.222) sono così articolati:

Tab 23 proventi operativi

CODICE C.E.	VOCE C.E.	2013	2014	Var%
A	PROVENTI OPERATIVI	64.271.887	49.140.222	-23,5%
AI	PROVENTI PROPRI	8.209.371	9.847.284	20,0%
AII	CONTRIBUTI	35.426.342	35.353.176	-0,2%
AIII	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
AIV	PROVENTI PER GEST DIRETTA INTERV DIRITTO ALLO STUDIO	315.893	1.239.527	292,4%
AV	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	20.320.281	2.700.235	-86,7%
AVI	VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
AVII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-

AI) Proventi Propri

I Proventi Propri 2014 (€ 9.847.284) si suddividono in:

- Proventi Per La Didattica (€ 9.217.280)
- Proventi Da Ricerche Commissionate E Trasferimento Tecnologico (€ 630.004)

I Proventi Per La Didattica sono i proventi derivanti da tasse di iscrizione e contributi universitari versati dagli studenti iscritti ai corsi di studio per usufruire dei servizi di istruzione resi dall'Ateneo, incluse le indennità di mora per versamenti ritardati. Nel 2014 ammontano a € 9.217.280 così distinti:

Tab 24 proventi per la didattica

PROVENTI PER LA DIDATTICA	2013	2014	Var%
ISCRIZIONE A CORSI DI LAUREA I E II LIVELLO	7.352.711	7.695.888	4,67
ISCRIZIONE A DOTTORATI DI RICERCA	27.876	76.304	173,7
ISCRIZIONE A MASTER	137.366	516.648	276,1
ISCRIZIONE A CORSI DI PERFEZIONAMENTO E DI FORMAZIONE PERMANENTE	46.108	168.205	264,8
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	249.209	385.958	54,9
CONTRIBUTO TEST DI ACCESSO	13.563	77.272	469,7
CONTRIBUTO ESAMI DI STATO	46.595	179.294	284,8
CONTRIBUTO LIBRETTI E DIPLOMI	69.426	21.205	-69,46
INDENNITA' PER RITARDATO PAGAMENTO	86.799	96.507	11,2
TOT.	8.029.653	9.217.280	14,8

Per i contributi e tasse studenteschi si ricorda che il dato 2013 era sottostimato per effetto di contributi rilevati nel 2012 nel precedente regime contabile che non è stato possibile portare a competenza 2013.

Per quanto riguarda i master l'incremento dei proventi non è dovuto al numero di studenti, che è rimasto pressochè invariato (149 nel 2013 e 140 nel 2014) ma al fatto che fino al 2013 molti studenti che si iscrivevano ai master beneficiavano di voucher regionali per cui veniva registrata solo la quota delle tasse a loro carico, mentre nel 2014 i voucher sono cessati per cui tutti gli

iscritti hanno pagato la quota per intero. Il nuovo corso “percorsi abilitanti speciali” ha invece contribuito all’incremento dei proventi 2014. Per quanto riguarda gli esami di stato l’importo 2014 comprende la rilevazione di una parte dei proventi 2013 che per competenza sono stati rilevati nel 2014. Il contributo per libretti e diplomi risente del mancato contributo prima richiesto agli studenti quando il libretto era cartaceo.

I Proventi Da Ricerche Commissionate E Trasferimento Tecnologico sono i proventi derivanti da commesse commerciali realizzate nell’ambito della ricerca scientifica, cioè prestazioni (attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica) svolte dall’Ateneo a favore di terzi a fronte di un corrispettivo richiesto a copertura dei costi. Nel 2014 a questo titolo sono state emesse fatture su vecchie convenzioni con vari enti per € 630.004, tra cui € 471.216 relativi alla convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento della ricerca a supporto della progettazione dell’inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari.

AII) Contributi

I Contributi sono risorse finanziarie erogate da enti finanziatori (Ministeri, Unione Europea, altri soggetti pubblici o privati) per coprire spese di investimento cioè acquisizioni di capitale fisso (in c/capitale), o spese di funzionamento (correnti). Nel 2014 ammontano a € 35.353.176 così distinti:

Tab 25 contributi

CONTRIBUTI	2013	2014	Var%
DA MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	29.486.159	30.074.818	2,0
DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	1.440.997	2.070.349	43,7
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	59.250	102.559	73,1
DA UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	2.336.813	1.300.246	-44,4
DA UNIVERSITA'	-	-	-
DA ALTRI (PUBBLICI)	1.725.510	1.473.023	-14,6
DA ALTRI (PRIVATI)	377.613	332.181	-12,0
TOT.	35.426.342	35.353.176	-0,2

I Contributi Da MIUR E Altre Amministrazioni Centrali (€ 30.074.818) si articolano come segue:

Tab 26 contributi da MIUR e altre amministrazioni centrali

CONTRIBUTI DA MIUR E ALTRE AMMIN CENTRALI	2013	2014	Var%
Contratti/Convenzioni/Accordi Miur Correnti	1.905	353.273	18442,1
Contratti/Convenzioni/Accordi Altri Ministeri Correnti	261.050	226.759	-13,1
Contratti/Convenzioni/Accordi Organismi Pubblici Esteri O Internazionali Correnti	-	550	-
Contratti/Convenzioni/Accordi Altri Ministeri C/Capitale	20.000	148.018	640,1
Fondo Funzionamento Ordinario	28.223.188	28.339.414	0,4
Assegnazioni Miur Una Tantum	66.667	23.534	-64,7
Assegnazioni Miur Per Borse Di Studio Post Laurea	670.445	818.714	22,1
Proventi Per Assegni Di Ricerca	86.483	-	-
Da Miur Per D.M. 198/2003 Art. 2 (Tutoraggio)	-	30.213	-
Finanziamenti Legge Speciale Venezia	122.273	109.344	-10,6
Altri Finanziamenti In C/Capitale	34.148	25.000	-26,8
TOT.	29.486.159	30.074.818	2,0

Tra i Contributi Da MIUR E Altre Amministrazioni Centrali prevalgono le assegnazioni Miur relative al FFO (€ 28.339.414) che comprendono principalmente: contributo 2014 (€ 27.369.979), saldo piano straordinario associati 2011/2012 (€ 780.464), sostegno attività di tirocinio curricolare (€ 42.827), oneri funzionamento commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale D.M. 815/2014 (€ 144.000).

Altri importi rilevanti sono:

- contributi Miur per borse di studio post laurea (€ 818.714), di cui € 671.922 per borse di dottorato 2014 e € 146.792 per borse aggiuntive di dottorato di ricerca-Fondo per il sostegno dei giovani
- contributi correnti da Miur (€ 353.273), di cui € 154.580 per Erasmus L. 183/1987 mobilità studenti aa.aa. 2012/13 e 2013/14, € 16.906 per attivazione tirocini e stage curriculari D.M. 1044/2013, € 7.120 per attività svolte negli aa.aa. 2013/14 e 2014/15, ecc.
- contributi correnti da altri Ministeri (€ 226.759), tra i quali € 211.398 erogati da Mibact (Ministero per i beni e le attività culturali) per la formazione specialistica nel campo della produzione teatrale
- contributi in c/capitale da altri Ministeri (€ 148.018), tra i quali € 100.828 erogati da Gamma Poliuretani Srl per progetto Polimod (€ 100.828) e € 15.000 erogati da Mibact (Ministero per i beni e le attività culturali) per un progetto sulla sicurezza del gruppo scultoreo 'Ratto delle Sabine' del Giambologna
- finanziamenti Legge Speciale Venezia (€ 109.344), tra i quali € 70.925 per rimborso da Miur degli interessi su mutui 2014 legge speciale
- contributi Miur una tantum (€ 23.534): si tratta dell'assegnazione del cinque per mille 2010
- contributi Miur D.M. 198/2003 art. 2 Tutoraggio (€ 30.213): saldo assegnazioni del Fondo per il sostegno dei giovani (in esecuzione del D.L. 105/2003 art. 1 c. 1 lett. b: assegnazione agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea specialistica (...) e ai corsi di dottorato di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'art. 13 della L. 341/1990).

I contributi Da Regioni E Province Autonome (euro 2.070.349):

Tab 27 contributi Regioni e Province autonome

CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTON	2013	2014	Var%
Trasferimenti Correnti Dalle Regioni E Province Autonome	476.239	970.614	103,8
Contratti/Convenzioni/Accordi Regioni E Province Autonome Correnti	107.456	-	-
Contratti/Convenzioni/Accordi Regioni E Province Autonome C/Capitale	857.302	1.099.735	28,3
TOT.	1.440.997	2.070.349	43,7

Tra i Contributi Da Regioni E Province Autonome si segnalano quelli in c/capitale da Regione Veneto nell'ambito di progetti FSE (€ 786.567) e da Provincia di Rimini relativi al Programma Terre (€ 86.788)

Contributi Da Altre Amministrazioni Locali (€ 102.559):

Tab 28 contributi da altre amministrazioni locali

CONTRIBUTI DA ALTRE AMMIN LOCALI	2013	2014	Var%
Trasferimenti Correnti Dai Comuni	3.971	-	-
Contratti/Convenzioni/Accordi Province Correnti	4.278	-	-
Contratti/Convenzioni/Accordi Province C/Capitale	-	55.297	-
Contratti/Convenzioni/Accordi Comuni C/Capitale	51.001	47.262	-7,3
TOT.	59.250	102.559	73,1

Tra i Contributi Da Altre Amministrazioni Locali si segnalano quelli in c/capitale ricevute dalle Province di Rimini (€ 44.204) e Venezia (€ 15.000) e da vari Comuni tra i quali il Comune di Concordia sulla Secchia (€ 23.000) ed il Comune di Castelfranco (€ 12.500)

Contributi Da UE E Altri Organismi Pubblici (€ 1.300.246):

Tab 29 contributi UE e altri organismi pubblici

CONTRIBUTI DA UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	2013	2014	Var%
Trasferimenti Correnti Da Unione Europea	55.896	5.887	-89,5
Trasferimenti Per Fondo Sociale Europeo	10.197	-	-
Trasferimenti Investim. Da Unione Europea	1.981.250	616.885	-68,9
Contratti/Convenzioni/Accordi Unione Europea C/Capitale	-	24.602	-
Contratti/Convenzioni/Accordi Organismi Pubblici Esteri O Internazionali C/Cap	-	27.678	-
Contratti/Convenzioni/Accordi Unione Europea Correnti	289.470	625.194	116,0
TOT.	2.336.813	1.300.246	-44,4

I trasferimenti per investimento da UE (€ 616.885) sono costituiti per € 536.380) da proventi inerenti i progetti SKAT, AFROBRIDGE, ECSLAND e per € 80.505 da proventi sui progetti IRSES, ECSLAND).

I contributi correnti da UE (625.194) sono costituiti dai progetti NEAR, PLACEMENT, TEMPUS, ERASMUS MUNDUS.

Contributi Da Altri (Pubblici) (€ 1.473.023):

Tab 30 contributi da altri (pubblici)

CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2013	2014	Var%
C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Pubblici Correnti	1.510.658	1.263.992	-16,3
C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Pubblici C/Capitale	139.666	83.651	-40,1
C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Di Ricerca C/Capitale	75.187	125.381	66,8
TOT.	1.725.510	1.473.023	-14,6

Tra i contributi correnti da Enti Pubblici (€ 1.263.992), abbiamo principalmente quello di € 1.000.000 da C.C.I.A.A. TV (Camera di Commercio di Treviso) per attività didattiche a.a. 2013/14, il contributo da I.S.F.O.L. (Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori) per il progetto Leonardo Da Vinci 2013 Design Your Future (254.268€).

Tra i contributi in c/capitale da Enti di ricerca (€ 125.381), abbiamo principalmente il contributo dal CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) per 66.394€ e il contributo dal CTBUH (Council on Tall Buildings and Urban Habitat) di Chicago per 56.529€.

a) Contributi Da Altri (Privati) (€ 332.181):

Tab 31 contributi da altri (privati)

CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	2013	2014	Var%
Trasf. Correnti Da Privati	39.784	84.776	113,1
Trasf. Investim. Da Privati	21.248	16.323	-23,2
C.Tti/Convenzioni/Accordi Privati C/Capitale	37.593	22.135	-41,1
C.Tti/Convenzioni/Accordi Privati Correnti	278.988	208.947	-25,1
TOT.	377.613	332.181	-12,0

Tra i contributi correnti da Privati (€ 208.947), rilevano principalmente € 83.333 da Associazione Progetto Marzotto per cattedra Gaetano Marzotto 2013/14, € 72.000 da Fondazione di Venezia per il triennio 2013-2015,

AIV) Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio

I Proventi Per Gestione Diretta Interventi Diritto Allo Studio (€ 1.239.527) sono fondi della Regione Veneto per l'erogazione di borse di studio. Allo stato attuale rappresentano di fatto una partita di giro.

AV) Altri proventi (€ 2.700.235)

Tab 32 altri proventi

ALTRI PROVENTI	2013	2014	Var%
Prestazioni A Pagamento	263.604	190.415	-27,8
Proventi Diversi	151.159	163.472	8,1
Convegni E Seminari	52.283	20.500	-60,8
Affitti Attivi	191.668	79.044	-58,8
Rimborsi Borse Di Dottorato	-	7.194	-
Rimborsi Vari Da Terzi	406.828	886.934	118,0
Rimborsi Per Personale Comandato	114.139	113.211	-0,8
Sopravvenienze Attive	-	204	-
Recupero quote assegni di ricerca su attività c/terzi	-	43.559	-
Contributi agli investimenti (utilizzo)	-	1.195.702	-
TOT.	1.179.681	2.700.235	128,9

Tra gli altri proventi i principali riguardano:

- i Contributi Agli Investimenti (Utilizzo) (€ 1.195.702) sono contributi esterni per l'acquisto di beni ammortizzabili, imputati a conto economico per la quota di competenza 2014 a riduzione dell'ammortamento;
- i Rimborsi Vari Da Terzi (€ 886.934) rilevano restituzioni e rimborsi a qualsiasi titolo pervenuti all'Ateneo
- le Prestazioni A Pagamento (€ 190.415) sono introiti da attività per conto terzi effettuate da strutture dell'Ateneo
- i Proventi Diversi (€ 163.472) comprendono i canoni di locazione sul bar di santa Marta, concesso in fitto al Gruppo Argenta S.P.A. (€ 161.724), e i corrispettivi dell'Archivio Progetti e della Biblioteca
- i Rimborsi Per Personale Comandato (€ 113.211) sono il rimborso delle competenze di personale dell'Ateneo comandato presso altre amministrazioni pubbliche (Comune di Trieste, Corte dei Conti, Inps).
- gli Affitti Attivi (€ 79.044) comprendono canoni di locazione su altri immobili di proprietà dell'Ateneo quali bar dei Tolentini, libreria Cluva, antenne di H3G Vodafone Wind.

Altre Poste

Nel CE 2013 alla voce "Altri proventi" erano stati contabilizzati ricavi per € 17.153.762, provenienti da riserve accantonate nell'avanzo del bilancio consuntivo 2012, a copertura di costi 2013, oltre a riserve destinate a coprire la quota di ammortamento di beni acquistati fino al 2012 per € 460.528 e per beni acquistati nel 2013 per € 322.656. La copertura di tali costi ha diminuito il patrimonio iniziale e incrementato il risultato economico al 31 dicembre 2013. Nel 2014 come illustra questo documento non si sono utilizzate riserve a copertura dei costi 2014, così che il risultato di esercizio coincida con la variazione del patrimonio netto.

I proventi finanziari

Per quanto riguarda i proventi finanziari si rimanda alla parte finale del prospetto dei costi, in quanto compresi nella sezione del prospetto C, inerente la gestione finanziaria.

3.2 I costi

Costi operativi

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell'attività svolta a supporto della didattica e della ricerca.

Riguardano quindi il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigente e tecnico amministrativo, ed i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente delle attività di formazione, di ricerca e al relativo supporto, compresi gli ammortamenti e le svalutazioni dei beni durevoli.

I costi operativi sono di seguito dettagliati:

Tab 33 costi operativi

COSTI OPERATIVI	2013	2014	Var%
COSTI DEL PERSONALE	31.279.821	31.881.927	2%
COSTI GESTIONE CORRENTE	14.991.900	13.955.521	-7%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.986.837	2.431.556	22%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	276.113	460.337	67%
TOT.	48.534.671	48.729.341	0%

Costi del personale

I costi del personale si suddividono tra quelli del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e quelli del personale dirigente e tecnico amministrativo. Le variazioni sono molto contenute.

Tab. 34 costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	2013	2014	Var%
COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	19.599.500	20.264.652	3%
COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	11.680.321	11.617.275	-1%
TOT.	31.279.821	31.881.927	2%

I costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica sono articolati come di seguito. Il costo del personale docente/ricercatore registra un aumento del 6% dovuta principalmente al passaggio dei ricercatori di ruolo a professori associati e in parte all'aumento del costo per ricercatori a tempo determinato. Le collaborazioni scientifiche registrano un aumento del 73 % dovuto ai costi per assegni di ricerca. La diminuzione dei costi presente nella voce dei docenti a contratto è in parte compensata dall'aumento nella voce dell'altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica; la variazione di queste 2 voci è dovuta quasi esclusivamente ad una diversa contabilizzazione delle risorse destinate ai dipartimenti per i piani didattici. Nel budget 2014 è stato inserito nel conto CG.3.10.06 PERSONALE DEDICATO A RIC DID: DOCENTI A CONTRATTO solo una parte dell'intero ammontare delle risorse destinate ai dipartimenti per i piani didattici, mentre la parte più rilevante è stata inclusa nel conto CG.3.10.07. PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID.

Tab 35 costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

COSTI DEL PERSONALE	2013	2014	Var%
PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI	13.358.754	14.135.560	6%
PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	1.598.013	2.770.622	73%
PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO	3.014.366	906.965	-70%
PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA	1.628.367	2.451.505	51%
TOT.	19.599.500	20.264.652	3%

Nella tabella seguente dettagliamo i costi relativi ai docenti e ricercatori.

Per quanto riguarda le principali voci di costo del personale docente la maggior parte della spesa deriva dalle competenze fisse e dai relativi contributi obbligatori. Il costo comprende anche l'accantonamento per l'indennità di fine servizio e TFR e i compensi corrisposti ai professori straordinari (docenti a tempo det.).

Tab 36 costi relativi ai docenti e ricercatori

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI	2013	2014	Var%
Compet.Fisse Docenti T.Ind.	7.433.454	7.607.245	2,3%
Compet.Fisse Ricercatori T.Ind.	1.338.693	1.021.146	-23,7%
Indennita' Di Carica	25.100	25.100	0,0%
Altre Comp.Accessorie Docenti T.Ind.	41.800	249.772	497,5%
Altre Comp.Accessorie Ricercatori T.Ind.	7.434	14.670	97,3%
Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Ind.	65.147	144.558	121,9%
Comp. Su Proventi Da Terzi Ricercatori T.Ind.	42.131	10.356	-75,4%
Ricercatori A Tempo Determinato	680.951	1.100.603	61,6%
Contrib.Obblig.Docenti T.Ind.	1.831.531	1.932.804	5,5%
Contrib.Obblig.Ricercatori T.Ind.	331.949	256.113	-22,8%
Ind.Fine Servizio E Tfr Docenti T.Ind.	340.909	347.321	1,9%
Ind.Fine Servizio E Tfr Ricercatori T.Ind.	59.140	45.431	-23,2%
Contributi Obbligatori Ricercatori T.D.	179.040	294.889	64,7%
Contributi Per Inden. Fine Serv. E Tfr Per I Ricercatori A Tempo Determinato	41.801	67.249	60,9%
Irap Docenti T.Ind.	643.789	683.066	6,1%
Irap Ricercatori T.Ind.	117.770	88.786	-24,6%
Irap Ricercatori T.Determinato	58.970	95.347	61,7%
Comp. Su Proventi Da Terzi Ricercatori T.Det.	0	18.408	-
IRAP su Docenti T.Det.	7.124	7.929	11,3%
Compet.Fisse Docenti T.Det.	83.810	93.282	11,3%

Contrib.Obblig.Docenti T.Det.	21.256	22.940	7,9%
Ind.Fine Servizio E Tfr Docenti T.Det.	3.943	4.386	11,2%
Altre Comp.Accessorie Ricercatori T.Det	3.011	4.160	38,1%
	13.358.754	14.135.560	5,8%

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno dei ultimi tre anni, dei docenti e ricercatori di ruolo e a tempo determinato:

Tab 37 docenti e ricercatori di ruolo (n°)

ORGANICO	2012	2013	2014
Professori ordinari	43	40	40*
Professori associati	74	72	85
Ricercatori di ruolo	38	37	21
Ricercatori t.det.	19	34	36
TOT.	174	183	182

*di cui 1 professore straordinario a tempo determinato

Le collaborazioni scientifiche comprendono esclusivamente i costi per assegni di ricerca a favore di soggetti terzi per lo svolgimento di attività di ricerca, nell'ambito o meno di uno specifico progetto. Esse comprendono sia gli assegni di ricerca erogati con fondi IUAV, sia quelli finanziati dall' FSE, nonché quelli legati ad attività convenzionate. Gli assegni di ricerca, articolati nelle diverse tipologie, passano complessivamente dai 139 attivi nel 2013 ai 195 del 2014, inoltre sono stati attivati nel 2014 progetti su finanziamenti FSE che spiegano l'aumento registrato nella voce.

Tab 38 collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	2013	2014	Var%
Costi Per Assegni Di Ricerca	1.351.670	2.336.416	72,9%
Contributi Obbligatorie Assegni Di Ricerca	246.344	434.206	76,3%
	1.598.013	2.770.622	73,4%

I docenti a contratto riguardano i compensi corrisposti ai professori con contratto a tempo determinato (contratti a termine di insegnamento) necessari alla copertura del piano didattico

Tab 39 docenti a contratto

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO	2013	2014	Var%
Contratti Di Insegnamento	2.615.469	867.528	-66,8%
Contrib.Obblig. Docenti A Contratto	247.620	17.758	-92,8%
Irap Docenti A Contratto	151.277	21.680	-85,7%
	3.014.366	906.965	-69,9%

L'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca è composto principalmente da compensi corrisposti ai professori con contratto a tempo determinato necessari all'attivazione di corsi integrativi e da quelli corrisposti per supplenze svolte dal personale docente e ricercatore sia interno che esterno all'Ateneo. Altra voce importante di questa categoria sono le spese per missioni e indennità sostenute da questo personale.

Tab 40 altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA	2013	2014	Var%
Supplenze Personale Docente	343.952	292.430	-15,0%
Attività Didattiche Integrative	809.765	1.360.716	68,0%
Tecnici Di Laboratorio	97.854	201.210	105,6%
Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	277.125	256.533	-7,4%
Contrib.Obblig.Supplenze T.Det.	66.515	70.921	6,6%
Contributi Obbligatori Attività Didattiche Integrative E Tecnici	3.343	160.898	4712,7%
Irap Supplenze Pers.Docente	26.537	24.857	-6,3%
Irap Attività Didattiche Integrative E Tecnici	3.275	82.801	2427,9%
Oneri previdenziali su Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	0	848	-
IRAP su Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	0	292	-
	1.628.367	2.451.505	50,5%

La tabella che segue mostra in dettaglio i costi del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e non. Il costo complessivo del personale a tempo determinato per l'anno 2014 rappresenta il 2% rispetto al totale del personale t.a. Tra i costi indicati, oltre a quelli delle competenze fisse e i contributi obbligatori che rappresentano la maggiore quota, sono comprese tra le altre le indennità di fine servizio e TFR, il fondo comune di Ateneo, i costi per i buoni pasto, quelli per le missioni, la formazione e le visite mediche.

Tab 41 costi personale t.a.

PERSONALE T.A.	2013	2014	Var%
Compet.Fisse Pers. T.A. T.Ind.	6.799.925	6.752.470	-0,7%
Fondo Peo E Prod. Pers. T.A. T.Ind.	646.713	422.274	-34,7%
Straordinario Pers. T.A. T.Ind.	33.891	23.314	-31,2%
Fondo Comune D'Ateneo Pers. T.A. T.Ind.	48.401	100.551	107,7%
Fondo Trattamento Accessorio Dirigenti T.Ind.	37.380	98.387	163,2%
Fondo E. P. Pers. T.A. T.Ind.	254.014	232.824	-8,3%
Fondo Legge Merloni Pers. T.A. T.Ind.	6.474	15.612	141,1%
Compet.Fisse Dirigenti T.Ind.	43.897	143.851	227,7%
Comp.Su Proventi Da Terzi Pers. T.A. T.Ind.	65.456	89.157	36,2%
Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T.Ind.	2.330	12.392	431,8%
Compet.Fisse Direttore T.Det.	92.526	82.246	-11,1%
Compet.Fisse Dirigenti T.Det.	43.111		-
Compet.Fisse Pers. T.A. T.Det.	61.589	45.540	-26,1%
Fondo Tratt.Accessorio Direttore T.Det.	18.883	37.783	100,1%
Fondo Tratt.Accessorio Dirigenti T.Det.	24.780		-
Fondo Peo E Prod. Pers. T.A. T.Det.	6.121	892	-85,4%
Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.	36.044	60.281	67,2%

Formazione Del Personale - Escluso Relative Missioni (Per Conto Iscrizione Convegni Vedi 61030432)	29.014	38.336	32,1%
Servizio Mensa	139.188	140.889	1,2%
Visite Mediche E Accertam.Sanitari	28.061	10.625	-62,1%
Compenso Pari Opportunita' E Servizi Sociali	121.964	171.185	40,4%
Contrib.Obblig.Dirigenti T.Ind.	20.696	52.953	155,9%
Contrib.Obblig.Pers. T.A. T.Ind.	1.931.256	1.928.766	-0,1%
Ind.Fine Servizio E Tfr Dirigenti T.Ind.	4.964	15.146	205,1%
Ind.Fine Servizio E Tfr Pers. T.A. T.Ind.	430.386	427.038	-0,8%
Contrib.Obblig.Direttore T.Det.	27.472	24.968	-9,1%
Contrib.Obblig.Dirigenti T.Det.	16.759		-
Contrib.Obblig.Pers. T.A. T.Det.	18.088	11.992	-33,7%
Ind.Fine Servizio E Tfr Direttore T.Det.	7.251	6.445	-11,1%
Ind.Fine Servizio E Tfr Dirigenti T.Det.	4.991		-
Ind.Fine Servizio E Tfr Pers. T.A. T.Det.	4.821	3.439	-28,7%
Irap Dirigenti T.Ind.	7.283	18.344	151,9%
Irap Pers. T.A. T.Ind.	640.035	634.938	-0,8%
Irap Direttore T.Det.	9.648	8.770	-9,1%
Irap Dirigenti T.Det.	5.886		-
Irap Personale T.A. T.Det.	5.957	3.944	-33,8%
Oneri previdenziali su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	165	165	0,0%
IRAP su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	58	58	0,1%
Fondo Comune D'Ateneo Pers. T.A. T.Det.	758	1.545	103,9%
Fondo Legge Merloni Pers. Dirigenti T.Ind.	4.083		-
Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T.Det.	0	156	-
	11.680.321	11.617.275	-0,5%

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre anni, del personale tecnico amministrativo:

Tab 42 organico p.t.a. (n.)

Organico PTA	2012	2013	2014
Personale tecnico amministrativo a tempo ind.	276	276	269
Personale tecnico amministrativo a tempo det.	4	1	4
dirigenti	4	3	4
TOT.	284	280	277

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

I costi della gestione corrente sono legati al funzionamento dell'attività dell'Ateneo e sono articolate, in accordo con quanto definito dall'alleg. 1 del decr. MIUR 14.01.2014 n. 19, nelle voci indicate nella tabella seguente. Rispetto al 2013, i conti legati a questa macrovoce vedono nel 2014 una diminuzione complessiva di quasi un milione di euro (-7%).

Tab 43 costi della gestione corrente

COSTI GESTIONE CORRENTE	2013	2014	Var%
SOSTEGNO A STUDENTI	2.797.294	4.521.254	62%
INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	262.882	389.212	48%
SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	145.391	118.118	-19%
TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	1.517.997	851.690	-44%
ACQUISTO MATER DI CONSUMO PER LABORATORI	52.278	52.408	0%
ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MAT BIBLIOGR	407.016	399.171	-2%
ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TEC-GEST	4.551.117	4.066.522	-11%
ACQUISTO MATERIALI	109.832	170.647	55%
COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	636.927	664.389	4%
ALTRI COSTI	4.511.169	2.722.111	-40%
TOT.	14.991.900	13.955.521	-7%

Tra i costi per il sostegno agli studenti si registra un sensibile aumento del costo delle borse di studio erogate a studenti, laureati, borsisti e dottorandi collegate ai fondi regionali. Le borse di studio regionali rappresentano per IUAV una partita di giro, ovvero dei costi pareggiati da ricavi dedicati e presenti nelle voci CG.4.10.01.07 Tassa Regionale Per Il Diritto Allo Studio e CG.4.10.01.13 Fondi Regionali Per L'Erogazione Di Borse Di Studio. Tra le altre voci che si distinguono in aumento ci sono le Borse del Dottorato di Ricerca che aumentano del 25%. Della stessa percentuale aumentano anche le spese dedicate alla mobilità Erasmus, le quali evidenziano il notevole impegno dell'Ateneo in interventi a supporto dell'internazionalizzazione del percorso formativo degli allievi.

Tab 44 costo per sostegno agli studenti

SOSTEGNO A STUDENTI	2013	2014	Var%
Borse Di Studio Regionali	565.102	1.625.485	188%
Quote Servizi Mensa Esu	0	117.986	-
Borse Di Studio Da U.E.	0	9.600	-
Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	1.116.448	1.400.696	25%
Spese Mobilita' Dottorandi	65.219	59.435	-9%
Borse Di Ricerca	4.388	1.097	-75%
Mobilita' Erasmus	841.112	1.052.266	25%
Rimb.Spese Mobilita' Fini Didattici	7.291	4.792	-34%
Prestiti D'Onore Ex D.M. 198/2003	0	11.835	-
Oneri previdenziali su Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	188.477	199.101	6%
Oneri previdenziali su Spese Mobilita' Dottorandi	9.256	11.210	21%
Quote Servizi Alloggio Esu	0	27.750	-
TOT.	2.797.294	4.521.254	62%

La tabella seguente mostra i costi sostenuti per gli interventi di diritto allo studio. La voce più importante in termini di costo e che nel 2014 ha registrato l'aumento più considerevole rispetto al 2013 è quella degli Altri interventi a favore degli studenti. In questa voce sono compresi i contributi erogati agli studenti nell'ambito dei programmi Outgoing Erasmus 2° semestre 2013/2014 (€60.000 circa), la realizzazione del Corso di formazione Leonardo da Vinci "Design your future – dyf" (€25.000 circa) e i corrispettivi dovuti per la realizzazione e l'avvio del progetto carta IUAV (€ 24.400).

Un'altra voce rilevante è rappresentata dai costi per i contratti di collaborazione (+16%), conclusi con gli studenti regolarmente iscritti e selezionati da apposito bando.

Tab 45 costi per il diritto allo studio

INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	2013	2014	Var%
Test Accertamenti Linguistici	4.775	-	-
Contratti Di Collaborazione Con Studenti	94.815	109.580	16%
Contributo Per Gestione Impianti Sportivi	30.000	34.316	14%
Iniziative Senato Studenti	39.705	35.658	-10%
Altri Interventi A Favore Studenti	28.787	158.517	451%
Assegni Incentivazione Tutorato	60.940	42.784	-30%
Oneri Previdenziali Su Altri Interventi A Favore Studenti	52	-	-
Oneri Previdenziali Su Assegni Incentivazione Tutorato	3.646	8.346	129%
IRAP su Altri Interventi A Favore Studenti	161	11	-93%
TOT.	262.882	389.212	48%

I costi per la ricerca e l'attività editoriale sono formati principalmente dai Visiting Professor. Essi rispetto al 2013 vedono una diminuzione complessiva del 19%.

Tab 46 costi per la ricerca e l'attività editoriale

SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	2013	2014	Var%
Professori Visitatori Per La Ricerca	130.282	107.738	-17%
Pubblicazioni Di Ateneo	3.016	-	-
Oneri previdenziali su Professori Visitatori Per La Ricerca	1.019	1.222	20%
IRAP su Professori Visitatori Per La Ricerca	11.074	9.158	-17%
TOT.	145.391	118.118	-19%

Nella voce "Trasferimenti a partner di progetti coordinati" vengono indicati gli ammontari che i responsabili scientifici coordinatori di progetti trasferiscono ai partner. L'articolazione della tabella seguente suddivide i trasferimenti per destinazione. I trasferimenti correnti a Università aumentano del 69% e comprendono principalmente quelli legati al LLP Programma settoriale Leonardo da Vinci – "Design Your Future" (€220.000). Nei trasferimenti per investimenti a imprese private si distingue quello a GENESIS S.A (€201.000 in fase di prefinanziamento del progetto), mentre la diminuzione del 71% rispetto al 2013 si spiega con i trasferimenti a IRCAM - Institut de Recherche et Coordination (€434.000) e KTH Royal Institute (€352.000) interamente erogati nel 2013.

Tab 47 trasferimenti a partner di progetti coordinati

TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	2013	2014	Var%
Trasferimenti Correnti A Università	199.157	337.356	69%
Trasferimenti Correnti Allo Stato	254.460	214.219	-16%
Trasferimenti Correnti A Imprese Pubbliche	5.000	-	-
Trasferimenti Correnti A Imprese Private	73.791	30.462	-59%
Trasferimenti Correnti A Enti Territoriali	-	4.000	-
Trasferimenti Per Investim. A Università'	128.907	16.940	-87%
Trasferimenti Per Investim. A Imprese Private	856.682	248.712	-71%
TOT.	1.517.997	851.690	-44%

Nella voce sotto indicata sono ricompresi gli acquisti di materiali di consumo utilizzati nei laboratori, che sostanzialmente rimangono invariati rispetto all'anno scorso. Non sono rilevate rimanenze di materiale di consumo per laboratori poiché, in considerazione anche della esiguità degli importi interessati, l'Ateneo ha deciso di imputare interamente a costo di esercizio gli acquisti effettuati durante l'anno.

Tab 48 acquisto materiale di consumo per i laboratori

ACQUISTO MATER DI CONSUMO PER LABORATORI	2013	2014	Var%
Materiale Di Consumo Laboratori E Centri	52.278	52.408	0%
TOT.	52.278	52.408	0%

Nelle voci indicate nella tabella seguenti sono valorizzati gli acquisti relativi a libri, riviste a stampa, contributi per la pubblicazione di volumi, che, come precisato nei criteri di valutazione, si è ritenuto di iscrivere direttamente a costo.

Tab 49 acquisto di libri, periodici, e materiale bibliografico

ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MAT BIBLIOGR	2013	2014	Var%
Libri	101.529	73.807	-27%
Riviste	153.625	192.236	25%
Pubblicazioni E Stampe	151.862	133.128	-12%
TOT.	407.016	399.171	-2%

Le voci collegate all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali è formata da servizi eterogenei tra loro; si riporta di seguito la composizione delle voci più rilevanti per questa tipologia di costi:

- Il "Noleggio Attrezzature informatiche" in calo del 21%, è formato principalmente dai canoni del contratto multifunzioni stipulato con la Fornitecnica srl.
- Le "Spese Pulizia Locali" che rispetto al 2013 rimangono invariate, sono legate al contratto con Co.L.Ser Servizi S.C.R.L. - A.T.I. COFELY ITALIA SPA per i servizi di pulizia e igiene ambientale.
- I "Trasporti e Facchinaggi" aumentano del 24% e sono Co.L.Ser Servizi S.C.R.L. - A.T.I. COFELY ITALIA SPA per i servizi di facchinaggio (Convenzione Consip Facility Management lotto 3).

- La "Vigilanza locali", in diminuzione del 21%, riguarda contratti con Co.L.Ser Servizi S.C.R.L. - A.T.I. COFELY ITALIA SPA per i servizi di reception e Axitea S.p.A. di vigilanza notturna.
- La voce "Servizio consultazione e prestito" in aumento dell'8%, è formato dalle spese per tale servizio in virtù del contratto con la Costruendo Soc. Coop. Stud. Venezia società Cooperativa Studentesca.
- Nelle voci "Prestazioni professionali", "Consulenze Tecniche" e "Assistenza Tecnica" rientrano i compensi erogati a personale esterno per attività specialistiche applicate a problematiche della struttura tecnico-amministrativa. Seppur registrando singolarmente delle variazioni rispetto all'anno scorso, la somma complessiva degli importi di queste singole voci risulta comunque invariata rispetto al 2013. Le prestazioni professionali effettuate nell'ambito di progetti di ricerca sono registrate nel conto dedicato "Prestaz. Professionali su progetti di ricerca".
- Gli "Altri Servizi" rimangono invariati rispetto al 2013, racchiudono una serie eterogenea di spese per servizi tecnici specialistici (servizi di advising, servizi di rilievo 3D, servizi di assistenza firma digitale, ect) non contemplati nelle altre voci del piano dei conti.
- La voce "Assistenza software" in aumento del 17%, interessa quasi esclusivamente i corrispettivi del contratto di assistenza informatica con PAL SERVIZI SRL.

Tab 50 acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TEC-GEST	2013	2014	Var%
Spese Di Rappresentanza	142	699	392%
Noleggio Attrezzature Informatiche	147.131	116.727	-21%
Noleggio Attrezzature Varie	4.401	3.195	-27%
Stampe Diplomi Laurea-Universitari	6.332	2.508	-60%
Spese Pulizia Locali	806.489	804.122	0%
Trasporti E Facchinaggi	179.491	222.936	24%
Vigilanza Locali	750.311	595.168	-21%
Premi Assicurativi	102.602	64.953	-37%
Spese Per Pubblicità	13.291	6.898	-48%
Spese Postali Telegrafiche	27.390	13.451	-51%
Prestito Interbibliotecario	367	417	13%
Smaltimento Materiale Di Risulta	31.967	48.095	50%
Servizio Consultazione E Prestito	352.981	381.048	8%
Servizio Deposito Tesi E Materiale Bibliografico	1.407	1.062	-25%
Pedaggi	1.045	453	-57%
Servizio Postale	65.969	821	-99%
Servizi Di Assistenza Informatica	9.833	-	-
Servizi Plottaggio	13.779	2.352	-83%
Traduzioni	25.649	34.741	35%
Immissioni Ed Elaborazioni Banche Dati	164.024	24.632	-85%
Prove Su Materiali Da Costruzione	5.490	4.866	-11%
Altri Servizi	269.646	270.049	0%
Abbonamenti A Banche Dati E Canoni Radiotelevisivi	76.065	66.579	-12%
Iscrizioni A Convegni, Congressi	3.362	12.356	267%

Esami Di Stato E Test D'Accesso	75.615	81.692	8%
Consulenze E Spese Legali	4.902	10.672	118%
Consulenze Tecniche	354.298	5.936	-98%
Consulenze Informatiche	0	488	-
Prestaz. Professionali	219.693	445.736	103%
Spese Notarili	0	269	-
Oneri Previdenziali Su Prestazioni Prof.Li	250	1.797	620%
Irap Prestazioni Professionali	5.395	9.183	70%
Assistenza Tecnica	241.343	391.062	62%
Assistenza Software	177.826	207.631	17%
Oneri previdenziali su Consulenze	609	-	-
IRAP su Consulenze	776	-	-
Manutenzioni E Implementazioni Software	151.950	87.838	-42%
Prestaz. Professionali Su Progetti Di Ricerca	229.999	120.498	-48%
Irap Prestaz. Professionali Su Progetti Di Ricerca	19.981	8.531	-57%
Oneri Previdenziali Su Prestaz. Professionali Su Progetti Di Ricerca	9.312	17.063	83%
TOT.	4.551.117	4.066.522	-11%

La voce Acquisto Altri Materiali è articolata secondo il prospetto di dettaglio esposto di seguito.
Non sono previste rimanenze di materiali, poiché come specificato nei criteri di valutazione, si è ritenuto di iscriverli direttamente a costo di esercizio.

Tab 51 acquisto di altri materiali

ACQUISTO MATERIALI	2013	2014	Var%
Materiali Igienico-Sanitari	1.109	1.778	60%
Libretti E Tessere	4.719	-	-
Vestiaro E Biancheria	321	-	-
Cancelleria	15.921	48.320	204%
Stampati Vari	17.871	9.513	-47%
Carta Per Fotocopie	13.463	18.546	38%
Materiale Fotografico	-	471	-
Materiale Informatico Di Consumo	30.825	29.986	-3%
Reggilibri, Portariviste, Schede Prestito E Consultazione	1.427	884	-38%
Materiale Per Legatoria	2.233	1.199	-46%
Cartografia Cartacea	-	1.940	-
Documentazione Digitale	6.141	34.323	459%
Documentazione Fotografica	992	-	-
Carburanti	5.426	3.292	-39%
Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	3.629	16.364	351%
Materiale Di Consumo Per Edilizia	5.569	-	-

Merci Destinate Alla Rivendita	187	4.030	2057%
TOT.	109.832	170.647	55,4%

I “Costi per godimento di beni di terzi” in aumento del 4% rispetto al 2013, sono rappresentati principalmente dai canoni di licenze software legati alla convenzione con CINECA per l'utilizzo dei moduli legati al Sistema informativo U-GOV.

Tab 52 costi per godimento beni di terzi

COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	2013	2014	Var%
Canone Licenze Software	591.076	626.260	6%
Fitto Locali	43.311	25.197	-42%
Noleggio Mezzi Di Trasporto	2.540	12.931	409%
TOT.	636.927	664.389	4%

La voce “Altri Costi” può essere scomposta come risulta dalla tabella seguente in :

- Costi per manutenzione e utenze
- Costi per manifestazioni e convegni
- Costi per organi istituzionali
- Costi per servizi diversi

Tab 53 altri costi

ALTRI COSTI	2013	2014	Var%
Spese Energia Elettrica	1.183.850	584.138	-51%
Spese Per Riscaldamento	866.526	367.272	-58%
Manutenzione Impianti	510.724	373.263	-27%
Manutenzione Ordinaria Immobili	555.342	228.879	-59%
Utenze E Canoni Per Reti Trasmiss.Dati	240.641	248.779	3%
Manutenzione Ordinaria Giardini E Aree Scoperte	81.743	39.953	-51%
Manutenzione Attrezzature	70.318	20.582	-71%
Spese Consumo Acqua	195.009	10.351	-95%
Utenze E Canoni Per Telefonia Fissa	45.682	27.352	-40%
Manutenzione Attrezzature Informatiche	15.504	13.389	-14%
Utenze E Canoni Per Telefonia Mobile	16.269	24.448	50%
Manutenzione Mezzi Di Trasporto	1.747	2.345	34%
Manutenzione Collezioni Scientifiche	1.909	1.035	-46%
Manutenzione Mobili E Arredi	0	5.123	-
Tot. Manutenzione immobili e utenze	3.785.263	1.946.910	-49%
Compensi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari	130.207	149.567	15%
Spese Allestimento Convegni E Seminari	104.512	96.090	-8%
Spese Per Ristorazione E Ospitalità	89.893	98.344	9%
Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	75.988	144.952	91%

Rimborsi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari	22.871	24.864	9%
Spese Per Materiale Promozionale	11.147	5.872	-47%
Irap Su Compensi E Rimborsi A Relatori	6.440	7.360	14%
IRAP su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	1.058	456	-57%
Oneri Previdenziali Su Compensi E Rimborsi A Relatori	575	1.133	97%
Tot. Manifestazioni e convegni	442.692	528.638	19%
Missioni E Rimb Spese Organi Istituzionali	47.468	31.627	-33%
Compenso Revisori Dei Conti	19.232	24.360	27%
Gettoni Presenza Nucleo Valutazione	4.398	3.554	-19%
Gettoni Presenza C D A	4.392	7.425	69%
Oneri previdenziali su Gettoni Presenza C D A e Nucleo valutazione	1.720	2.750	60%
Oneri previdenziali su Compenso Revisori Dei Conti	1.545	2.220	44%
IRAP su Compenso Revisori Dei Conti	778	1.117	43%
IRAP su Gettoni Presenza C D A e Nucleo valutazione	676	762	13%
Tot. Organi Istituzionali	80.211	73.816	-8%
Quote associative	101.129	95.323	-6%
Commissioni Consorzi Pers. Docente	96.625	66.198	-31%
Rimborsi Diversi	1.980	2.879	45%
Restituzioni E Rimborsi Vari	1.502	7.158	377%
Commissioni Concorsi Pers. T.A.	1.745	1.162	-33%
IRAP su Commissioni Concorsi Pers. Docente e T.A.	22	27	21%
Totale Altre Spese	203.003	172.747	-15%
TOT.	4.511.169	2.722.111	-40%

I "Costi per manutenzione e utenze" rappresentano più dell'70% della categoria "Altri Costi" e nel 2014 subiscono un calo complessivo del 49%. Si tratta delle spese correlate a utenze, telefonia e trasmissione dati, al mantenimento ordinario e agli interventi di riparazione e ripristino delle funzionalità dei fabbricati e delle altre immobilizzazioni, al fine di garantirne l'efficienza, la sicurezza delle strutture esistenti e degli impianti ad esse asserviti. Il calo subito in particolar modo dai costi legati alle utenze, è spiegato con il passaggio avvenuto nel 2013 da un regime di contabilità finanziaria a quello economico patrimoniale⁶, con la penale pagata da IUAV nel 2013 per la chiusura anticipata del contratto con Global Service srl e con l'adeguamento delle tariffe in virtù del calo del prezzo del petrolio. Anche per le manutenzioni ordinarie, seppur con un impatto minore, queste circostanze hanno portato una diminuzione dei costi registrati nel 2014 rispetto al 2013, ma qui ha contato anche la minore disponibilità imposta dal budget 2014.

Tra i costi legati alle manifestazioni e convegni, si registra un aumento complessivo del 19% dovuto a maggiori spese per i compensi a relatori e le missioni del personale esterno.

⁶ Una parte delle utenze registrate nel 2013 comprendono costi con competenza economica 2012 che non è stato possibile portare nell'esercizio 2012 già chiuso con regime di contabilità finanziaria, la quale non segue i dettati di questo principio.

Le spese degli organi istituzionali sono pressochè invariate in termini assoluti, mentre le altre spese residuali (quote associative Venice International University e CRAL e rimborsi spese dei docenti per la partecipazioni a commissioni per concorsi) diminuiscono del 15% rispetto al 2013 . la voce Altre spese somma altri costi eterogenei di minor valore.

Ammortamenti e svalutazioni

Tab 54 ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2013	2014	Var%
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	896.642	942.128	0%
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.090.195	1.302.278	5%
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	-	187.149	-
SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
TOT.	1.986.837	2.431.556	22%

La tabella evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. L'importo degli ammortamenti 2014 è stato compensato solo per la parte relativa ai "Contributi per investimenti" riferita ai beni acquistati in passato con finanziamento da terzi (in particolare Legge Speciale per Venezia per le Miglirie su beni di Terzi e gli Edifici). Per il dettaglio si rinvia ai criteri di valutazione dei contributi in c/capitale.

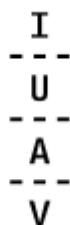
Tab 55 ammortamento immobilizzazioni immateriali

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2014
Amm.to costi impianto e ampliamento	136.888
Amm.to diritti di brev. Industriale	1.529
Amm.to licenze software	97.302
Amm.to Miglirie Su Beni Di Terzi	706.409
TOT.	942.128

La tabella evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Anche qui come per le immateriali l'importo degli ammortamenti è stato in parte sterilizzato con la rilevazione dei "Contributi per investimenti".

Tab 56 ammortamento immobilizzazioni materiali

Ammortamento immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/2014
Amm.to edifici	712.127
Amm.to impianti generici	106.637
Amm.to arredi	6.033
Amm.to mobili	15.791
Amm.to macchine ufficio	112.817
Amm.to strumenti tecnici, attrezzature in genere	259.701
Amm.to attrezzature informatiche	87.770



Amm.to automezzi	1.402
TOT.	1.302.278

L'ammontare complessivo del costo per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali pari a € 2.244.406 è coperto da finanziamenti esterni (utilizzo risconto⁷) per € 1.195.701,50

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce comprende anche gli oneri diversi di gestione che si riferiscono alle imposte e ai rimborsi dei contributi studenteschi.

Tab 57 oneri diversi di gestione

	2013	2014	Var%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Smaltimento Rifiuti Urbani	161.640	115.703	-28%
Altre Imposte E Tasse	10.598	55.865	427%
Vertenze Personale E Sindacali	4.591	-	-
Oneri Ravvedimento Operoso	1.496	4.434	196%
Rimborso Contributi Studenteschi	97.788	284.007	190%
TOT.	276.113	460.337	67%

La voce "smaltimento rifiuti solidi urbani" registra una spesa dell'importo complessivo di euro 115.703 in calo del 28% rispetto al 2013, composta principalmente dal pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) e dai canoni per servizi di smaltimento materiali di risulta.

La voce "altre imposte e tasse" riguarda principalmente l'accordo CRUI-SIAE per l'attività riprografica, tasse servizio rifiuti, marche da bollo, diritti di affissione e imposte di registro varie per un importo complessivo di euro 55.865.

La voce "oneri ravvedimento operoso" include gli oneri versati all'Agenzia delle Entrate per ritardati versamenti di imposte.

I Rimborsi Contributi Studenteschi risultano quasi triplicati rispetto al 2013 semplicemente per una diversa contabilizzazione dei rimborsi: mentre nel 2013 questi venivano portati direttamente a diminuzione della contribuzione studentesca, quest'anno sono esposti a bilancio nella voce dedicata. La voce in questione risulta in aumento anche per la presenza del rimborso del contributo per il Master di I livello "Logistica e trasporti" successivamente non avviato.

⁷ L'importo complessivo di €1.195.701,50 è inserito tra gli altri proventi mediante la tecnica del risconto ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. b) del decreto MIUR-MEF n. 19 del 14.01.2014.

Proventi ed oneri finanziari

Tab 58 proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI	2013	2014	Var%
Interessi Attivi C/C Bancario	4.330	10.100	133%
Interessi Attivi C/C Postale	46.161	-	-
TOTALE	50.492	10.100	-80%
INTER E ALTRI ONERI FIN	2013	2014	Var%
Interessi Passivi Su Mutui	139.902	91.715	-34%
Spese Bancarie	2.217	609	-73%
Spese C/C Postale	8.702	-	-
TOT.	150.820	92.324	-39%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-100.329	-82.224	-18%

L'unica voce attiva è costituita dagli interessi sul C/C bancario, poiché quello postale è stato chiuso a fine 2013.

Gli interessi passivi sui mutui incidono per euro 91.715, in calo rispetto al 2013; si ricorda che sia la quota interessi che la quota capitale di rimborso dei mutui è sostenuta dai finanziamenti della Legge Speciale per Venezia.

Il saldo netto della gestione finanziaria è negativo per euro 82.224.

Proventi ed oneri straordinari

Tab 59 proventi e oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	2013	2014	Var%
TOT.	0	0	-
ONERI STRAORDINARI	2013	2014	Var%
Arretrati Docenti T.Ind.	5.275,72		-
Arretrati Ricercatori T.Ind.	30.629,74		-
Arretrati Pers. T.A. T.Ind.	457,14		-
Arretrati Direttore T.Det.	18,76		-
Arretrati Dirigenti T.Det.	220,74		-
Sopravvenienze Passive	1.219,57	1,50	-99,9%
Plusvalenze Da Alienazione Di Beni Mobili	100,00		-
TOT.	37.921,67	1,50	-100,0%
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-37.921,67	-1,50	-100,0%

Anche nel 2014 non risultano proventi della gestione straordinaria, mentre tra gli oneri non sono presenti erogazioni di arretrati per il personale. Il saldo della gestione straordinaria è per il 2014 sostanzialmente a zero.

Imposte sul reddito dell'esercizio corrente (f)

Tab 60 Imposte su reddito dell'es. Corrente

IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	2013	2014	Var%
Imposte Dirette	84.256,48	54.340,00	-35,5%
TOT.	84.256,48	54.340,00	-35,5%

L'importo si riferisce principalmente ai tre versamenti effettuati nel 2014 per i pagamenti di imposta IRES: saldo, prima rata acconto, seconda rata.

3.3 Il risultato economico

Il risultato 2013

Questo documento ha già in precedenza evidenziato come nel CE 2013 alla voce "Altri proventi" fossero stati contabilizzati ricavi per € 17.153.762, provenienti da riserve accantonate nell'avanzo del bilancio consuntivo 2012, a copertura di costi 2013, riserve articolate in vincolate per € 16.250.513 e libere per € 903.231 a copertura di costi relativi a progetti inerenti le attività di ricerca, didattica e investimento; oltre alle predette riserve, altre riserve erano destinate per € 783.185 a coprire la quota di ammortamento. La copertura di tali costi ha diminuito il patrimonio iniziale e incrementato il risultato economico al 31 dicembre 2013 per € 15.514.709,35. Il risultato economico disponibile 2013 ammontava comunque a € 1.025839 derivante dalla differenza tra spese future per 21.712.673€ e le riserve per 7.223.803€ come più dettagliatamente illustrato nella nota integrativa al bilancio 2013

Il risultato 2014

In seguito alle riflessioni sulla corretta rappresentazione del risultato economico 2013 e sulla sua valenza informativo-decisionale e in seguito all'analisi dei bilanci di altri atenei pubblici nazionali, si è scelto per il 2014 un diverso modo di rappresentazione del risultato economico di esercizio. Pertanto non sono inserite tra i proventi le riserve di esercizi precedenti destinate a coprire costi 2014 ad esse relativi, nè sono state inserite le riserve destinate a copertura degli ammortamenti relativi ai beni acquistati nel 2013 e quelli acquistati fino al 2012. Questo diverso modo assicura l'equivalenza tra risultato economico e variazione del patrimonio netto, tuttavia determina il fatto che con i proventi di esercizio 2014 si coprono una parte di costi per i quali negli anni precedenti erano state accantonate risorse a patrimonio. Il risultato economico 2014, pari a 274.316€, non è quindi direttamente confrontabile con il risultato 2013 (15.514.709€); la comparazione può essere effettuata depurando il risultato 2013 delle riserve portate a compensazione dei costi (pari a 17.936.947€) il che porterebbe a un risultato 2013 negativo di 2.422.237€. Sostanzialmente quindi, come l'analisi per indici più sopra ha indicato, i risultati economico finanziari 2014 sono positivi.

La determinazione delle risorse libere e disponibili⁸

⁸ Per ragioni pratiche non si riportano le componenti del patrimonio netto di fatto indisponibili, quali il Fondo di dotazione e il Fondo Di Riserva Vincolato (Ex Convento Tolentini).

La determinazione delle risorse libere e disponibili considera oltre al risultato economico di esercizio gli impieghi delle risorse già accantonate a fronte di spese.

Gli elementi che entrano nel calcolo sono i seguenti⁹:

A Utilizzo quota di riserve dell'anno precedente da scritture anticipate (quota di riserva già impegnata nel 2014)

4.862.195 €	COAN anticipate aperte degli anni precedenti che continuano a rimanere aperte
-------------	---

Si tratta di scritture di contabilità analitica (COAN) inerenti impegni rilevati in anni precedenti, che determinano costi a valere sulle riserve a tal fine accantonate.

B Utilizzo quota di riserva da economie anni precedenti (somme non impegnate al 31.12.14)

7.027.671 €	economie vincolate riportate dal 2014 al 2015
-------------	---

Sono le economie sui progetti (di ricerca e non) che sono da riportare al prossimo anno e che quindi incidono sulle riserve.

C Nuovi accantonamenti a riserva per costi anni futuri

3.047.019€	impegni 2014 che non hanno originato costi nell'anno (COAN anticipate dell'anno 2014)
------------	---

Sono somme impegnate in contabilità analitica nel 2014 che produrranno costi futuri a cui far fronte con le riserve.

D Altri accantonamenti per spese future

12.602.850 €	Accantonamento per ammortamento dei beni acquistati fino al 31.12.2014
7.164.957 €	Accantonamento per piani didattici 2015-6, svalutazioni, spese e rischi futuri, copertura budget es. 2016-17
19.767.807 €	Tot

E Totale delle riserve da utilizzare

Il totale delle voci A+B+C+D sopra riportate è pari a **34.704.692 €**.

A tali somme che dovranno essere utilizzate si contrappongono le riserve presenti in bilancio al 31.12.2014, pari a: **35.326.308€**, così articolate:

F) riserve da bilancio

1.498.902 €	Fondo di riserva Vincolato (ammortamento beni acquistati nel 2013)
6.959.266 €	Fondo di riserva Vincolato (ammortamento beni acquistati prima del 2013)
25.842.302 €	Fondo Di Riserva Vincolato (risultato 2013 e altre somme)
1.025.839 €	Fondo Di Riserva (per piano didattico e spese e rischi futuri)
35.326.308 €	Tot

La differenza (F-E) è pari a 621.617 € rappresenta la proposta di somme libere e disponibili a cui si aggiungono i 274.316 € di utile di esercizio.

⁹ Per questi importi sono disponibili presso L'area finanza e risorse umane i report analitici, che per ragioni pratiche (alcune tabelle hanno numerose migliaia di record) non possono qui essere allegati.

Università IUAV di Venezia

Collegio dei revisori dei conti

Università IUAV Venezia - Amministrazione Centrale - Registratura			
Anno	Titolo II	Classe 12	Fascicolo
N. 3657	19 MAG 2015		
UOR DCI-AI	RPA PORTOZZI	CC GALLINA DA UO	

Verbale n. 7

In data 19 maggio 2015, alle ore 11,00, in Roma, nei locali dell'OIV dell'INAIL in via XXIV maggio, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Università IUAV di Venezia, convocato regolarmente dal Presidente, per l'esame degli atti all'OdG della riunione del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo prevista per il 22 maggio e per la predisposizione della relazione revisionale sul bilancio di esercizio del 2014, la cui approvazione è anch'essa prevista per la data suddetta.

Il Collegio esamina, preliminarmente, la documentazione trasmessa dall'Ateneo e relativa alla situazione di cassa al 31 dicembre 2014, che coincide con i dati di bilancio e si riserva di completare la verifica di cassa mediante il confronto con i dati bancari, in Venezia il 21 maggio 2015.

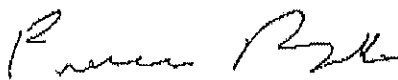
Il Collegio esamina successivamente la documentazione di bilancio e previo approfondito esame dei relativi dati predispone l'allegata relazione.

Il Collegio non esprime osservazioni sui restanti argomenti all'odg.

La riunione termina alle ore 13,30

Letto, approvato e sottoscritto

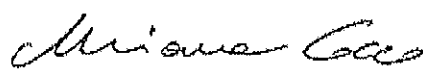
Dott. Francesco Battini - Presidente



Dott.ssa Assunta Carnevale - componente MEF



Dott.ssa Adriana Cocco - Componente MIUR



UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
D'ESERCIZIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2014

1. **Premessa.** L'approvazione del bilancio d'esercizio dell'Ateneo per il 2014, prevista all'ordine del giorno della riunione in data 22 maggio 2015 del Consiglio di amministrazione, potrà sopraggiungere con un ritardo davvero minimo rispetto al termine legislativo del 30 aprile, ciò che tra l'altro può ritenersi frutto della scelta coraggiosa compiuta a suo tempo dallo IUAV, che ha anticipato al 2013 l'applicazione della nuova contabilità economico-patrimoniale (COEP).

Il bilancio unico d'esercizio del 2014 costituisce pertanto per l'Ateneo una seconda esperienza applicativa delle nuove regole, e, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, anch'esso già redatto in COEP, adotta per qualche profilo affinamenti interpretativi dei quali occorre tenere conto ai fini di un significativo raffronto tra le risultanze complessive dei due esercizi. Nella relazione revisionale relativa al rendiconto 2013, approvato nel settembre del 2014, questo Collegio aveva d'altronde preso atto che le difficoltà poste dal mutamento di disciplina contabile avevano prodotto, oltre che il notevole ritardo nell'approvazione del consuntivo, anche la necessità di adottare criteri di valutazione o classificazione sperimentali, così aprendo future prospettive di correzione.

Il bilancio d'esercizio del 2014, che adotta la condivisibile scelta di arrotondare le cifre all'unità di euro, è anche quest'anno accompagnato da un documento che accorpa la relazione rettoriale di presentazione e la nota integrativa. Esso si compone, in coerenza con le previsioni di cui al D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014 e del nuovo regolamento di contabilità dell'Ateneo, di un conto economico, uno stato patrimoniale al 31 dicembre 2014 e di un rendiconto finanziario la cui struttura semplificata (cfr. allegato 1 del DM n. 19) evidenzia le variazioni di liquidità causate dalla gestione dell'esercizio. Quanto al diverso rendiconto finanziario di cui all'art. 7 e all'allegato 2 del citato decreto n. 19, che peraltro non fa parte del bilancio d'esercizio e che deve riclassificare le voci contabili attraverso il piano dei conti del sistema Siope, l'Ateneo è in attesa che sia definito il software U-Gov Cineca che potrà supportarne l'elaborazione.

Per una serie di disguidi, l'esame della documentazione di bilancio da parte del Collegio dei revisori si è reso di fatto esercitabile solo a partire dal fine settimana 16-17 maggio. La relazione collegiale, in considerazione della conseguente esiguità del tempo disponibile, sarà pertanto costretta a soffermarsi sugli aspetti che più direttamente interessano l'attività revisionale, rinunciando alla predisposizione di prospetti o tabelle e rinviando alla esauriente analisi della nota integrativa l'esposizione dei dati di dettaglio.

Con l'occasione si invita l'Amministrazione ad inoltrare, a questo Collegio, con maggiore tempestività la documentazione di rito per tutti i successivi adempimenti.

Il Collegio, in conclusione, ha esaminato la documentazione prodotta al fine di

verificare, secondo il criterio di prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2 del D.M. n. 19 del 2014), l'assenza di errori significativi, l'attendibilità complessiva dei risultati esposti e la corretta applicazione dei nuovi criteri contabili utilizzati. E esprime il proprio parere sull'approvazione consiliare del bilancio, con eventuali rilievi, avvertenze e raccomandazioni, anche sulla base delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio.

2. Considerazioni di carattere generale. Il Collegio ritiene utile ricordare preliminarmente che il bilancio preventivo del 2014 aveva previsto, relativamente ai risultati del 2013, un disavanzo di quasi 4 milioni di euro, determinando, ai fini della relativa copertura, il sostanziale azzeramento dell'avanzo libero di amministrazione del 2012. Il bilancio di esercizio 2013, tuttavia, esponeva tra le passività patrimoniali una somma di 15.514.709= euro, corrispondente all'avanzo del conto economico, quale patrimonio non vincolato o avanzo di amministrazione libero, in apparente netto miglioramento del dato presunto nonché dei risultati del 2012.

Alla positività di tale risultato, si opponeva tuttavia la considerazione, esposta in nota integrativa, secondo cui gran parte del nuovo avanzo risultava utilizzata per far fronte *"a esigenze di spesa (per lo più corrente), anche riferibili a operazioni risalenti al 2013"*. Più in particolare, risultavano al riguardo conteggiate spese future per 21.712.673= euro, delle quali 19.307.712= per spese vincolate non effettuate nel 2013 e 4.382.397= euro per spese del 2013 tali da originare costi in conto economico 2014. A fronteggiare le suddette passività, la nota integrativa aggiungeva ai 15,5 milioni di euro di (apparente) avanzo economico 7.223.803= euro attinenti a fondi di riserva residuati dal 2012.

Come rilevato dalla relazione di questo Collegio attinente al bilancio del 2013, la somma algebrica che al termine di tale esercizio rappresentava le risorse effettivamente disponibili da parte dell'Ateneo nel 2014 era pari a 1.025.839= euro.

In ordine a tale quantificazione, in ogni caso, è intervenuta in data 29 luglio 2014, prima ancora della formale approvazione del consuntivo 2013, una delibera consiliare che ha avvalorato la rideterminazione al ribasso dell'avanzo e ne ha deciso il parziale utilizzo per la copertura di spese inerenti all'anno accademico 2014-2015.

L'operazione, della quale il Collegio dei revisori ha preso atto con il verbale del 28 luglio 2014, ha mirato a sopperire, almeno in parte, ad una imprevista emergenza, causata dal venir meno della copertura precedentemente offerta dalla Camera di commercio di Treviso alla effettuazione di corsi con costi a carico del 2015. La delibera consiliare ha dato dunque atto che l'avanzo libero del 2013 era effettivamente pari a 1.025 migliaia di euro e ha destinato 500.000 euro di tale cifra a copertura dei corsi di Treviso e il resto a un fondo rischi, da inserire nella situazione patrimoniale.

Nel citato verbale del 28 luglio, il Collegio ha anche sottolineato che l'emergenza verificatasi coinvolgeva comunque un bilancio triennale già impostato sulla previsione di disavanzi rilevanti sia per il 2015 che per il 2016, su questo problema di carattere strutturale richiamando specificamente l'attenzione degli organi strategici dell'Ateneo.

Tutto ciò premesso, il Collegio dà anzitutto atto che il problema è stato seriamente affrontato dai vertici dello IUAV che, tra la seconda parte del 2014 e gli inizi del 2015, hanno pianificato e in parte adottato iniziative di razionalizzazione e contenimento delle spese, la cui efficacia potrà e dovrà essere apprezzata e misurata in futuro e che possono avere già influito sulla gestione del 2014 solo in parte ridotta. Ove tuttavia si guardi ai risultati complessivi esposti dal relativo rendiconto, che quantifica l'avanzo economico della gestione in 274.316= euro, le considerazioni appena formulate suggeriscono di impostare il raffronto con l'esercizio precedente tenendo in debito conto la descritta non significatività dell'avanzo 2013.

La nota integrativa del bilancio 2014 ricorda, infatti, non soltanto che il risultato economico del 2013, esposto in 15,5 milioni di euro, corrispondeva in termini di effettive disponibilità a 1.025,8 migliaia di euro, ma precisa anche che nel bilancio del 2014 si è adottato un diverso modo di rappresentare il risultato economico d'esercizio, non inserendo tra i proventi né le riserve di esercizi precedenti destinate a coprire costi del 2014, né le riserve destinate a coprire gli ammortamenti dei beni acquistati nel 2013 e fino al 2012.

Ne deriva che il confronto tra i due esercizi può essere significativo solo depurando dal risultato del 2013 il peso delle riserve portate a compensazione dei costi, al netto del quale il risultato stesso diverrebbe addirittura negativo per 2,4 milioni di euro.

Ciò conduce la nota integrativa a giudicare positive le risultanze economiche del 2014, tanto più che, in termini di determinazione delle riserve libere disponibili, al totale delle riserve derivanti da anni precedenti e degli accantonamenti per spese future, che è computato in 34.704.692= euro, si contrappongono riserve presenti in bilancio per un totale di 35.326.308= euro (25,8 milioni per fondo di riserva vincolato, 1,5 milioni e 7,0 milioni circa per fondi di ammortamento beni acquistati nel 2013 o in anni precedenti, 1.026 migliaia di euro corrispondenti all'ex avanzo disponibile del 2013).

Risulta da detto calcolo una disponibilità differenziale di 621.617= euro, alla quale si aggiungerebbero i 274.316= euro dell'avanzo economico.

3. Il conto economico. Le diverse modalità di rappresentazione del risultato economico adottate nel 2014 hanno un visibile effetto, nell'ambito del conto economico dell'Ateneo, con la netta diminuzione subita dalla voce "altri proventi" (dai 20,3 milioni di euro del 2013 ai 2,7 milioni del 2014), nella quale l'analogo elaborato dell'anno precedente contabilizzava anche 17,2 milioni relativi a riserve accantonate nell'avanzo del rendiconto 2012 per la copertura di costi del 2013, oltre a minori riserve (460,5 migliaia di euro e 322,7 migliaia) destinate a coprire l'ammortamento di beni acquistati, rispettivamente, fino al 2012 ovvero nel 2013.

La mancata utilizzazione nel 2014 delle riserve destinate a copertura di costi dell'esercizio ha prodotto tra l'altro la coincidenza, venuta a mancare nel 2013, come rilevato dalla relazione revisionale, tra avanzo economico e variazione del patrimonio netto.

La decurtazione della voce considerata ha ovviamente anche prodotto la diminuzione, vicina al 24%, evidenziata dal totale dei fondi operativi (da 64,3 milioni a 49,1),

laddove, a livello di macro aree, a un livello di contributi sostanzialmente invariato (35,4 milioni), si affianca un positivo aumento, da 8,2 a 9,8 milioni, registrato dai proventi propri, nonostante la conferma del trend di progressiva diminuzione delle iscrizioni, che l'Ateneo intende nel futuro contrastare soprattutto elevando la qualità dell'offerta didattica.

Un'analisi di dettaglio delle poste attive è rinvenibile nella nota integrativa, oltre che in apposite prospettazioni, e tra l'altro evidenzia che nell'area dei contributi i fondi provenienti dal Miur e altre amministrazioni centrali (30,1 milioni di euro, dei quali 28,3 relativi al finanziamento FFO) hanno inciso sul totale per una quota dell'85,1%, (80,2% i finanziamenti del fondo ordinario). A una decurtazione netta dei contributi UE e altri organismi propri (1,3 milioni, - 44%) si sono contrapposti incrementi contributivi di diversa provenienza, compresi quelli da regioni e province autonome.

Circa i proventi propri, quasi per intero relativi alla didattica (9,2 milioni in totale), gli aumenti quantitativamente più rilevanti riguardano non soltanto l'iscrizione ai corsi universitari (da 7,4 a 7,7 milioni), ma anche, con percentuali tra l'altro elevatissime, le iscrizioni a master o a corsi di perfezionamento, con segnali positivi, pertanto, sotto il cennato profilo della qualità dell'offerta.

Quanto, invece, alla parte passiva del conto economico, sulla quale si sofferma in particolare l'attenzione del Collegio, va rilevato che il totale dei costi operativi ha subito nell'esercizio un aumento percentualmente irrilevante (da 48.534.670,54= euro a 48.729.341=, che sostanzialmente deriva da un incremento del 2,0% dei costi del personale (da 31,3 milioni di euro a 31,9 milioni), che risulterebbe più che compensato dalla riduzione di costo della gestione corrente (da 15,0 a 14,00 milioni, - 7,0%), se non fosse da computare anche l'incremento (da 2,0 a 2,4 milioni) della voce "ammortamenti e svalutazione".

Nel dettaglio, i costi del personale assorbono una quota del totale pari al 65,4%, accresciutasi rispetto 64,4% dell'anno precedente, laddove i costi della gestione corrente incidono per il 28,6%, a fronte del 30,9% registratosi nel 2013. Quanto al residuo 6,0% dei costi, coperto dagli ammortamenti (incidevano per il 4,1% nel 2013), 942 migliaia di euro riguardano le immobilizzazioni immateriali (tra le quali 706 migliaia per migliorie su beni di terzi), e 1,3 milioni di euro riflettono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (712 migliaia di euro per gli edifici).

Il Collegio prende atto, come già precisato nella relazione sul bilancio di esercizio del 2013, che l'esiguità di tali cifre rispetto al valore patrimoniale delle immobilizzazioni materiali, da un lato è dovuta alla presenza di immobili già per intero ammortizzati, dall'altro alle nuove regole, che classificano a parte, tra il patrimonio vincolato, tutti i contributi ricevuti per finalità di investimento.

Relativamente alle spese di personale, la nota integrativa specifica che a 20,3 milioni di euro (63,6% del totale) ascendono i costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e a 11,6 milioni (36,4%) i costi del personale tecnico amministrativo. Un'apposita tabella, che quantifica nel triennio 2012-2014 gli organici del personale docente (da 174 unità a 181 unità, erano 183 nel 2013) evidenzia il trend tendenzialmente in diminuzione dei professori e dei ricercatori di ruolo, soprattutto per passaggi tra gli associati, e la crescita numerica dei ricercatori a tempo

determinato.

Relativamente alle spese di personale (e al peso dell'indebitamento), il Collegio raccomanda all'amministrazione di curare per i dati del 2014 gli adempimenti (indicatori di sostenibilità) di cui all'art. 7 del decreto lgs. n. 49 del 2012.

Per i costi della gestione corrente, un aumento considerevole segnano le spese per il sostegno agli studenti (da 2,8 milioni di euro a 4.521.254= euro, + 62%) soprattutto però dovuto all'aumento delle borse di studio a finanziamento regionale che per l'Ateneo costituiscono una sorta di partita di giro. Da 4,5 a 4,1 milioni di euro si riducono per contro i costi di acquisto di servizi e di collaborazioni tecnico - gestionali, nell'ambito delle quali tra l'altro si azzerano, in sostanza, le spese per consulenze tecniche (354 migliaia di euro nel 2013), laddove si raddoppiano quelle per prestazioni professionali (446 migliaia di euro). Contenimenti di spesa si registrano in materia, tra l'altro, di spese postali e telegrafiche, di vigilanza locali, premi di assicurazione.

Un contenimento di notevole portata risulta infine realizzato relativamente alla voce "altri costi", che dai 4,5 milioni di euro dell'esercizio precedente si commisura nel 2014 in 2,7 milioni, attraverso soprattutto il dimezzamento (da 3,8 a 1,9 milioni) della sotto voce "manutenzioni e utenze", che registra percentuali di riduzioni vicine al 50% per i consumi di energia elettrica e acqua, costi di riscaldamento e manutenzioni ordinaria.

Relativamente a diverse voci delle categorie di spesa da ultimo considerate, sulle quali sono intervenute negli ultimi anni specifiche disposizioni legislative di contenimento, il Collegio resta in attesa di riscontrare un'apposita tabella predisposta dall'Amministrazione e tale da dare anche contezza dei versamenti all'erario effettuati.

4. Lo stato patrimoniale. Il Collegio rileva preliminarmente che sui criteri di valutazione e classificazione delle varie poste - laddove, almeno, il bilancio 2014 non rechi significative modifiche di impostazione contabile - è consentito e utile rinviare non soltanto alle prescrizioni normative e alle precisazioni della nota integrativa, ma anche alla relazione revisionale a suo tempo prodotta in ordine al bilancio d'esercizio 2013.

Lo stato patrimoniale del 2014 pareggia attività e passività in 91.081.489= euro, somma inferiore di circa 2,6 milioni ai 93.659.311= euro conteggiati nel 2013.

Nell'attivo, il fattore trainante di decurtazione patrimoniale consiste nella netta diminuzione delle disponibilità liquide (da 19,5 a 15,4 milioni di euro), nonché dei crediti (da 14,6 a 13,4 milioni), solo in parte compensata dall'accrescersi delle immobilizzazioni (da 51,6 a 53,1 milioni) e dei ratei e risconti attivi (da 8,0 a 9,2 milioni di euro).

Nel passivo, per contro, la variazione decisiva riguarda la voce "ratei e risconti passivi, contributi", il cui totale scende da 26,0 a 22,8 milioni di euro, con un aumento poco significativo dei debiti (da 5,2 a 5,6 milioni) e con un patrimonio netto (62.669.731= euro) che, a parità delle altre poste (fondo di dotazione e patrimonio vincolato di 57,8 milioni), si accresce soltanto dei 274.316 euro dell'avanzo

economico.

In particolare, il Collegio prende atto che non è stato ritenuto rilevante il valore delle rimanenze di magazzino e che ha subito una correzione il criterio di calcolo degli ammortamenti, che nel 2013, in attesa di specifici supporti informatici, era stato calcolato in eccesso per alcune immobilizzazioni, con riferimento all'intero esercizio, anziché alla data di acquisto. Per gli edifici, l'incremento di valore (da 12 a 13,6 milioni), che è causa prevalente dell'accrescersi di valore delle immobilizzazioni materiali, deriva soprattutto da lavori effettuati nel Palazzo Badoer, volti alla realizzazione del Centro di restauro.

Relativamente alle partecipazioni, che esauriscono la voce "immobilizzazioni finanziarie", la nota integrativa attesta che il valore indicato (4,4 milioni, a fronte di 4,6 milioni del 2013) si riferisce soltanto alla partecipazione dell'Ateneo nella Fondazione, e che esso deriva dal calcolo del patrimonio netto, richiesto dall'art. 2426 del c.c., ma tenendo conto della perdita per ora evidenziata dalla bozza di bilancio 2014 della partecipata, in applicazione dell'art. 5, comma 1, lett. e) del DM n. 19/2014. La voce pertanto non considera le partecipazioni per le quali non è previsto, in caso di liquidazione, il rimborso della quota, nonché quelle ritenute di valore troppo esiguo.

Il Collegio ricorda, al riguardo, con riferimento anche alla situazione delle partecipazioni descritta dalla relazione rettoriale di presentazione del bilancio, che la più recente relazione revisionale sul rischio di ripercussioni delle perdite di partecipate sui conti dell'Ateneo (ottobre 2014) non soltanto ha preso in considerazione un numero abbastanza consistente di partecipazioni (si raccomanda all'Amministrazione di verificare se per tutte valgano i motivi di esclusione), ma ha altresì fatto cenno a garanzie rilasciate dallo IUAV, delle quali, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DM n. 19, deve farsi eventualmente cenno in calce allo stato patrimoniale (o, quanto meno, nella nota integrativa).

Relativamente alla voce "debiti" del passivo, e, in particolare, a quelli nei confronti dei fornitori (1,7 milioni di euro), il Collegio raccomanda all'amministrazione di ottemperare agli adempimenti previsti dalla circolare MEF n. 3 del 14 gennaio 2015.

Il Collegio prende atto, da ultimo, che, nell'ambito del patrimonio netto, l'avanzo economico del 2013 (15,5 milioni di euro), già classificato come fondo libero, è stato ricompreso nel patrimonio vincolato e che lo stato patrimoniale non riconosce conseguentemente la presenza di disponibilità libere.

Nell'ambito del patrimonio vincolato, il valore di 22,5 milioni computato per i fondi vincolati da terzi è quasi per intero corrispondente al valore dell'immobile di interesse storico dell'immobile dei Tolentini, non soggetto ad ammortamento, mentre tra i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali vi è tra l'altro la riserva di cui dà atto la relazione rettoriale e relativa al finanziamento per fini didattici della Camera di commercio di Treviso.

5. Il rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario, come già rilevato, si limita ad esporre le variazioni di flusso finanziario verificatesi nell'esercizio 2014, quantificando in 19.528.371= euro la disponibilità monetaria iniziale e in 15.397.148= euro quella finale, con un *cash flow* differenziale negativo di 4.131.223= euro,

La nota integrativa riconduce tale assorbimento di liquidità al movimento dei ratei e risconti e a pagamenti effettuati per lavori su beni di investimento.

6. Conclusioni. In conclusione, sulla base delle verifiche effettuate in corso d'anno e del materiale posto a disposizione, e con le avvertenze, raccomandazioni e riserve prima esposte, il Collegio esprime parere complessivamente favorevole in ordine all'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, del bilancio di esercizio 2014.

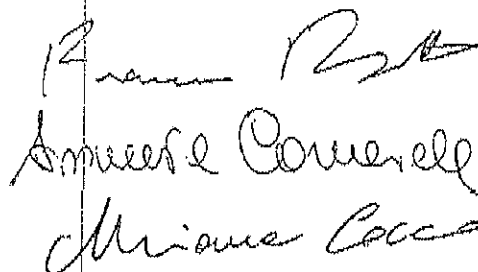
Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 19/5/2015

Francesco Battini

Assunta Carnevale

ppv. Adriana Cocco



**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

22 maggio 2015 delibera n. 65 Cda/2015/	pagina 1/1
--	-------------------

5 Finanza, bilancio e contabilità:

b) budget 2015: fondi per la ricerca e gli assegni di ricerca

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che:

- il senato accademico, nella seduta del 18 febbraio 2015, ha dato mandato al rettore di procedere alla proroga di almeno 4 contratti di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) contratti junior, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, reperendo le risorse necessarie all'interno del bilancio di ateneo 2015;

- il consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 febbraio 2015, ha deliberato di approvare la proposta del senato accademico e ha messo a disposizione le risorse destinate alla ricerca nel budget 2015 per procedere alla proroga di almeno 4 contratti di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) - contratti junior, impegnandosi, in via prioritaria e in relazione alle risorse disponibili, a reintegrare tale fondo in sede di approvazione del bilancio unico d'ateneo di esercizio.

Il presidente ricorda inoltre che il regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale (D.R. 23 dicembre 2010 n. 1397) prevede una ritenuta pari al 5% del corrispettivo con destinazione vincolata al fondo di ricerca di ateneo con priorità agli assegni di ricerca.

Considerato che, in data odierna, il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio di esercizio 2015 e che l'accantonamento di bilancio corrispondente alle ritenute effettuate ammonta a € 489.768,28, il presidente propone di rimodulare come segue il budget 2015 utilizzando tale accantonamento per l'importo di € 470.000,00 così da ripristinare il fondo per la ricerca attraverso l'utilizzo delle risorse inizialmente stanziare a bilancio e garantendo gli assegni di ricerca con i fondi di Ateneo.

Descrizione	Budget attuale	Budget rimodulato
Fondi di ricerca	--	381.517,00
Assegni di ricerca	381.517,00	470.000,00

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- **visto il manuale del controllo di gestione**

- **viste le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione citate in premessa**

- **dato atto che il collegio dei revisori dei conti nulla ha rilevato in merito delibera all'unanimità di rimodulare il budget 2015 utilizzando l'accantonamento di importo pari a € 489.768,28 per l'importo di € 470.000,00 così da ripristinare il fondo per la ricerca attraverso l'utilizzo delle risorse inizialmente stanziare a bilancio e garantendo gli assegni di ricerca con i fondi di Ateneo così come di seguito riportato:**

Descrizione	Budget attuale	Budget rimodulato
Fondi di ricerca	--	381.517,00
Assegni di ricerca	381.517,00	470.000,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 66 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/1
--	------------

5 Finanza, bilancio e contabilità:

c) approvazione schede di programmazione per attività istituzionale Contratti di ricerca ReLUIS 2015

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte dell'area ricerca, sistema bibliotecari e dei laboratori – servizio gestione rapporti con il territorio di approvare le schede di programmazione dei seguenti contratti:

- **contratto per contributo di ricerca linea di ricerca: RS 4 - osservatorio sismico delle strutture e monitoraggio definizione di soglie di comportamento connesse all'uso delle tecniche di identificazione dinamica**"; "caratterizzazione del periodo fondamentale e delle forme modali di classe omogenee e di strutture (strutture monumentali)" con il Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica – ReLUIS 2015- responsabile scientifico prof. Salvatore Russo. Il contratto, della durata di 12 mesi, è stato approvato con decreto del direttore del dipartimento di Progettazione e Pianificazione degli Ambienti Complessi, Repertorio n. 114/2014 Prot n. 7477 del 20/04/2014 e prevede un finanziamento complessivo di € 4.250,00;
- **contratto per contributo di ricerca linea di ricerca: RS 4 - osservatorio sismico delle strutture e monitoraggio definizione di soglie di comportamento connesse all'uso delle tecniche di identificazione dinamica**"; "caratterizzazione del periodo fondamentale e delle forme modali di classe omogenee e di strutture (strutture monumentali)" con il Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica – ReLUIS 2015- responsabile scientifico prof. Paolo Faccio e prof.ssa Anna Saetta. Il contratto, della durata di 12 mesi, è stato approvato con decreto del direttore del dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione, Repertorio n. 125/2014 Prot. n. 7519 del 20/04/2014 e prevede un finanziamento complessivo di € 8.500,00.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**
- **visto il manuale del controllo di gestione**
- **dato atto che il collegio dei revisori dei conti nulla ha rilevato in merito**

delibera all'unanimità di:

1) approvare le schede di programmazione per attività istituzionale allegate alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 2 e allegato 2 di pagine 2);

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Salvatore Russo	
Dipartimento	Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Gaetano
	cognome	Manfredi
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica
	indirizzo	via Claudio, 21
	CAP	80125
	PARTITA IVA	4552721211
	C.F.	
	città	Napoli
	telefono uff.	081/7683343
	telefono cell.	
	fax	081/7683811
	e-mail	reluis@unina.it
Oggetto della convenzione	linea di ricerca: RS 4 - osservatorio sismico delle strutture e monitoraggio definizione di soglie di comportamento connesse all'uso delle tecniche di identificazione dinamica"; "caratterizzazione del periodo fondamentale e delle forme modali di classe omogenee e di strutture (strutture monumentali)"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 09	
Attività svolta :	collaborazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	WP3 – Definizione di soglie di comportamento connesse all'uso delle tecniche di identificazione dinamica; WP2 – Caratterizzazione del periodo fondamentale e delle forme modali di classi omogenee di strutture (strutture monumentali);	
Principali scadenze Operative	consegne intermedie e consegne finali.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	4.250,00
B	Assegni di ricerca	
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
F	Viaggi /Missioni	2.800,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	
I	Altro (Iscrizione convegni)	1.450,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		4.250,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	2.800,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11 02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	1.450,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		4.250,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Anna Saetta - Paolo Faccio	
Dipartimento	Dipartimento Architettura Costruzione Conservazione (DACC)	
Responsabile Progetto	Anna Saetta - Paolo Faccio	
Committente:	nome:	Gaetano
	cognome	Manfredi
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica
	indirizzo	via Claudio, 21
	CAP	80125
	PARTITA IVA	4552721211
	C.F.	
	città	Napoli
	telefono uff.	081/7683343
	telefono cell.	
	fax	081/7683811
	e-mail	reluis@unina.it
Oggetto della convenzione	linea di ricerca: muratura "progettazione e valutazione della sicurezza e della vulnerabilità di edifici ed opere"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Area 08 - ICAR/19 e ICAR/09	
Attività svolta :	Collaborazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	pubblicazioni scientifiche e didattiche - report di ricerca che riassume i risultati ottenuti per i WP previsti nella prima annualità	
Principali scadenze Operative	consegne e rendicontazione alla conclusione delle attività	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	decreto del direttore di dipartimento	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	8.500,00
B	Assegni di ricerca	
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	5.150,00
F	Viaggi /Missioni	2.500,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	
I	Altro (somme a disposizione)	850,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		8.500,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Collaborazione alle attività di ricerca - junior	161	5.150,00
Totale complessivo (=3)			5.150,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	2.500,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	6.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		8.500,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015

delibera n. 67 Cda/2015/Adss/diritto allo studio

pagina 1/1

5 Finanza, bilancio e contabilità:

d) variazioni al budget 2015: contributo MIUR per studenti diversamente abili

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione generale per lo studente lo Sviluppo e l'Internalizzazione della Formazione Superiore, con nota prot. 5085 del 2 aprile 2015, ha riconosciuto all'Università luav di Venezia un contributo complessivo di € 11.863,00 per interventi rivolti a studenti diversamente abili, ripartizione risorse economiche 2014. Le risorse derivano dal D.M. 4 novembre 2014, n. 815 articolo 8, con il quale sono stati previsti specifici interventi per studenti diversamente abili a cui destinare complessivamente € 6.500.000,00.

Il presidente propone di autorizzare la variazione al budget Adss conseguente all'introito del finanziamento comunicato, e di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, a effettuare la variazione al budget autorizzatorio Adss 2015 come di seguito indicato:

Budget adss u.a. 01.04 Progetto Legge disabilità n. 17/99. Diritto allo studio. entrata

C.A. 4.11.01.01 contratti e convenzioni accordi MIUR correnti € 11.863,00

uscite

C.A. 3.11.04 acquisizioni servizi e collab. tec.-gest. € 5.863,00

C.A. 3.10.07 personale dedicato a ricerca didattica € 4.000,00

C.A. 1.11.02 strumenti tecnici e attrezzature in genere € 2.000,00

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

- visto il manuale del controllo di gestione

- vista la nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione generale per lo studente lo Sviluppo e l'Internalizzazione della Formazione Superiore citata in premessa

- dato atto che il collegio dei revisori dei conti nulla ha rilevato in merito

delibera all'unanimità di:

1) approvare la seguente variazione di budget tra voci di costo e voci di investimento:

Budget adss u.a. 01.04 Progetto Legge disabilità n. 17/99. Diritto allo studio. entrata

C.A. 4.11.01.01 contratti e convenzioni accordi MIUR correnti € 11.863,00

uscite

C.A. 3.11.04 acquisizioni servizi e collab. tec.-gest. € 5.863,00

C.A. 3.10.07 personale dedicato a ricerca didattica € 4.000,00

C.A. 1.11.02 strumenti tecnici e attrezzature in genere € 2.000,00

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 68 Cda/2015/Adss/diritto allo studio	pagina 1/8
--	------------

6 Didattica e formazione:

a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2015-16

Il presidente ricorda che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico aveva deliberato l'istituzione di una commissione tasse permanente a cui affidare il compito di presentare una nuova proposta per la determinazione delle tasse e contributi universitari. La predetta commissione, composta dal presidente del senato degli studenti o un suo delegato, dal mandatario del rettore per le attività inerenti il diritto allo studio, la residenza studentesca e per il sostegno degli studenti disabili, dal mandatario del rettore per le attività inerenti la valutazione interna e dal dirigente dell'area dei servizi alla didattica, ha fatto pervenire la nuova proposta per la determinazione delle tasse e dei contributi universitari per l'anno accademico 2015-16.

Il presidente comunica che i lavori della commissione si sono svolti a partire dalla considerazione che il nuovo Indicatore di Situazione Economica Equivalente – ISEE - in vigore dall'1 gennaio 2015 ai sensi del DPCM 159/2013, determinerà una variazione dell'indicatore, in aumento o in diminuzione, sulla base della diversificata valutazione della composizione del nucleo familiare, di alcuni tipi di reddito e di patrimonio. Al momento non è possibile simulare tale variazione e per questo motivo la commissione ha ritenuto di non proporre modifiche sostanziali all'impianto di tassazione.

La commissione ha stabilito tuttavia, anche in considerazione della proposta che da parte degli studenti era stata precedentemente presentata (di modificare gli importi di seconda rata collegandoli progressivamente al valore individuale dell'ISEE o comunque di abbandonare l'impianto di tassazione a sette fasce di reddito) di rivalutare la situazione entro l'autunno, quando sarà possibile effettuare una simulazione sulla base dei nuovi valori ISEE che saranno calcolati per gli studenti che presenteranno l'autocertificazione, per l'iscrizione all'anno accademico 2015-16.

L'indicazione della commissione, per l'anno accademico 2015-16, è quella di applicare agli importi in vigore l'aumento che deriva dal tasso di inflazione programmato per il 2015 (+0,6%), come determinato dal decreto ministeriale 25 marzo 2015 e di confermare le forme di sostegno agli studenti per il pagamento delle tasse già deliberate lo scorso anno in aggiunta alle precedenti: diminuzione dell'importo di seconda rata, nel caso lo studente abbia fratelli o sorelle iscritti all'Università luav di Venezia o appartenga a famiglia che ha subito effetti negativi derivanti dalla crisi economica a seguito di chiusura aziendale, mobilità, cassa integrazione di uno o più componenti e comunque un peggioramento degli indicatori economici di riferimento per la tassazione.

Il presidente ricorda che non è variata la situazione per la quale, con decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68, è stata data attuazione al titolo V della II parte della Costituzione, in tema di strumenti e servizi per il diritto allo studio, ma che in attesa della completa definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) rimane confermata la validità del DPCM 9 aprile 2001; motivo in più per il mantenimento del sistema di tassazione in vigore lasciando invariato l'attuale impianto economico.

Si propone inoltre di non intervenire sull'ammontare degli importi previsti per i corsi singoli dell'ateneo, mantenendo la scelta operata dall'anno accademico 2008/9 di definire una tassazione per i corsi singoli almeno non inferiore al costo medio per credito che pagherebbero gli studenti regolarmente iscritti, come costo dovuto per ciascun singolo corso, e applicandovi solamente l'adeguamento al tasso di inflazione programmato. Per i corsi in disegno industriale, disegno industriale e multimedia, design, design del prodotto e della comunicazione visiva (in collaborazione con l'università di San Marino) si confermano le modalità di tassazione già in vigore per il 2014-15 per i soli corsi già attivati, in quanto non è previsto il rinnovo della convenzione che prevede il titolo congiunto con San Marino per l'anno accademico 2015-16.

Le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino, per i corsi ad esaurimento,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015

delibera n. 68 Cda/2015/Adss/diritto allo studio

pagina 2/8

continuano ad essere definite sulla base della convenzione a suo tempo stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi.

Infine la commissione propone, in continuità con gli anni precedenti, che agli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, sia anche per il 2015-16 concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; la misura coinvolgerebbe anche per il 2015-16 un assai limitato numero di studenti e andrebbe a tutelare quegli studenti economicamente "deboli" che risultano già in possesso di laurea estera e che per finalità lavorative chiedono un corrispondente titolo accademico italiano.

Il presidente comunica inoltre che per quanto riguarda il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, nelle sessioni previste per l'anno corrente, in continuità con gli anni precedenti l'importo che i candidati dovranno corrispondere entro le scadenze indicate per la specifica sessione, è determinato in € 180,00.

Alla luce pertanto delle considerazioni esposte e dei dati esaminati **la commissione tasse propone per il prossimo anno accademico di mantenere sostanzialmente invariato il sistema di tassazione già in vigore nell'anno accademico 2014-15, aggiornando tutti gli importi al solo indice di inflazione programmata.**

Nel dettaglio il sistema di tassazione risulta così articolato (ai sensi del DPCM 159/2013 la denominazione ISEEU è relativa all'ISEE ordinario per le prestazioni del diritto allo studio universitario e la denominazione ISPEU è relativa all'ISP – indicatore di situazione patrimoniale - rapportato alla scala di equivalenza del nucleo familiare):

importi dovuti e fasce di reddito per le quali sono concesse riduzioni:

Il numero delle fasce resta fissato a sette ed è confermata a € 56.000,00 la soglia dell'indicatore di situazione economica (ISEEU) al di sotto della quale sono concesse riduzioni. Il tetto relativo all'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU) resta fissato a € 56.000,00.

L'articolazione delle fasce è la seguente:

fascia	da isee	a isee
fascia 1	€ 0,00	€ 12.325,00
fascia 2	€ 12.325,01	€ 20.280,00
fascia 3	€ 20.280,01	€ 32.210,00
fascia 4	€ 32.210,01	€ 40.000,00
fascia 5	€ 40.000,01	€ 48.000,00
fascia 6	€ 48.000,01	€ 56.000,00
fascia 7	€ 56.000,01	

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica (di cui al D.M 509/1999) e magistrale (di cui al DM 270/2004) e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M 509/1999, tranne i corsi di laurea magistrale in: Arti visive e moda; Design del prodotto e della comunicazione visiva e Scienze e tecniche del teatro e comunque per i corsi di laurea magistrale/specialistica della ex facoltà di design e arti, per l'anno accademico 2015-16, è così determinato:

prima rata: taxa iscrizione € 669,00

seconda rata massima: contributi € 1.685,00

totale dovuto € 2.354,00

Sulla prima rata viene aggiunta l'imposta di bollo di € 16,00 e la prima parte di taxa

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015

delibera n. **68** Cda/2015/Adss/diritto allo studio

pagina 3/8

regionale per il diritto allo studio il cui importo è fissato in € 122,00, ma suscettibile di incremento ISTAT sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale in via di predisposizione.

articolazione degli importi ridotti di seconda rata 2015-16:

(a) importo senza merito

(b) importo con merito

fascia	(a)	(b)
fascia 1	134	0
fascia 2	393	196
fascia 3	516	260
fascia 4	809	404
fascia 5	1.102	550
fascia 6	1.393	696
fascia 7	1.685	1.685

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di laurea magistrale in: Arti visive e moda; Design del prodotto e della comunicazione visiva e Scienze e tecniche del teatro e comunque per i corsi di laurea magistrale/specialistica della ex facoltà di design e arti per l'anno accademico 2015-16 è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 1.008,00

seconda rata: contributi € 1.799,00

totale dovuto € 2.807,00

Sulla prima rata viene aggiunta l'imposta di bollo di € 16,00 e la prima parte di tassa regionale per il diritto allo studio il cui importo è fissato in € 122,00, ma suscettibile di incremento ISTAT sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale in via di predisposizione.

articolazione degli importi ridotti di seconda rata 2015-16:

(a) importo senza merito

(b) importo con merito

fascia	(a)	(b)
fascia 1	235	0
fascia 2	696	352
fascia 3	927	466
fascia 4	1.146	572
fascia 5	1.363	682
fascia 6	1.581	791
fascia 7	1.799	1.799

Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEEU e ISPEU e le medesime fasce.

Corsi singoli:

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 391,00 (€ 389,00 più recupero inflazione programmata e arrotondamento).

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 68 Cda/2015/Adss/diritto allo studio	pagina 4/8
--	------------

Studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:

si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Il presidente, anche alla luce della contingenza economica in cui versa il nostro paese, ritiene che sia necessario confermare le modalità di richiesta di riduzione delle tasse oltre i termini di scadenza annualmente stabiliti dall'ateneo. Precedentemente, coloro che non presentavano la richiesta di riduzione tasse entro la data di scadenza dovevano pagare l'importo massimo di tassazione. Si conferma la possibilità di accogliere eventuali domande di riduzione tasse oltre i termini, purché entro la data di scadenza prevista per il pagamento della seconda rata. Coloro che si avvarranno di questa possibilità saranno soggetti ad una tassa di mora di € 500,00.

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento, in sede di prima rata, della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione del Veneto per l'anno accademico 2015-16 (previsione di € 122,00 – prima rata – e € 40,00 – seconda rata - in relazione alle tre fasce come attualmente in vigore) - e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, secondo l'importo previsto per legge.

Le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino sono definite sulla base della convenzione stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi. Per il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente) che prevedono il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università luav di Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di € 200,00, non soggetto a riduzioni per merito reddito o idoneità borsa, da riscuotere in corso d'anno.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio;
- studenti idonei al conseguimento delle borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio Mae del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministro degli Affari Esteri.

Agli studenti beneficiari di borsa o idonei al conseguimento per l'anno accademico 2014-15, che si iscrivano per il 2015-16 ad un anno di corso non superiore alla durata legale del corso di studi più uno, viene richiesto un importo di prima rata ridotta, pari all'importo della tassa regionale più l'imposta di bollo. Gli studenti paganti la prima rata di tasse ridotta, che alla pubblicazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione delle borse di studio 2015-16 non risultassero né vincitori né idonei, sono tenuti al pagamento dell'intera prima rata di iscrizione entro la scadenza della seconda rata 2015-16.

La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio Mae è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa). La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa Mae, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 68 Cda/2015/Adss/diritto allo studio	pagina 5/8
--	------------

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione ed un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica.

Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Esoneri totali dalla tassa regionale per il diritto allo studio:

sono totalmente esonerati dal versamento della tassa regionale per il diritto allo studio gli studenti idonei o beneficiari di borsa di studio.

Graduazione tasse e dei contributi universitari:

salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sui contributi della seconda rata l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito:

- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) di € 56.000,00 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria non supera € 56.000,00. Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al DPCM 159/2013, con le modalità integrative per le prestazioni del diritto allo studio universitario ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU), per le sue specifiche caratteristiche fiscali e di welfare, è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) con i quali l'Università luav stipula apposita convenzione. Agli studenti è assicurata assistenza specifica e gratuita. Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse. Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo e presso gli sportelli dell'Area dei servizi alla didattica.

Riduzioni per merito:

- sono concesse agli studenti che già beneficiano delle riduzioni per reddito, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno per i corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica e magistrale; non superiore alla durata legale più tre per i corsi di studio degli ordinamenti didattici antecedenti il DM 509/1999; per i vecchi ordinamenti il presidente specifica che dal 2008/2009 la fattispecie non è più presente nell'ateneo (studente fuori corso da non più di tre anni) pertanto non vengono più praticate riduzioni per merito ai vecchi ordinamenti.

- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;

- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 68 Cda/2015/Adss/diritto allo studio	pagina 6/8
--	------------

Tuttavia l'ateneo conferma la possibilità di riduzione dei contributi per il solo requisito di reddito, escludendo, per chi è in possesso di titolo di studio equivalente, la riduzione per merito.

La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste.

Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) sia superiore a € 56.000,00 o che abbiano un valore ISPEU superiore a € 56.000,00.

Esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:

si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale:

parametri: il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato.

Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2015.

Esclusioni: dal calcolo del merito di riferimento vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito:

è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

studenti iscritti ad anni successivi al primo:

A numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento

B media voti dello studente meno media voti di riferimento.

Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 0 (zero).

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale:

studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea biennale; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea triennale succitate, iscritti agli anni superiori al primo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 68 Cda/2015/Adss/diritto allo studio	pagina 7/8
--	------------

Condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;
- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;
- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi:

conferma dell'importo di € 155,00 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea:

per i versamenti effettuati dal 1 settembre 2005 l'importo dovuto è pari ad € 50,00 di cui 16 per imposta di bollo.

Scadenze prima e seconda rata delle tasse e more per tardivi versamenti:

- versamento della prima rata entro e non oltre la data del 14 settembre 2015;
- versamento della seconda rata entro e non oltre la data del 18 aprile 2016;
- corresponsione delle more per tardivo versamento per entrambe le rate: mantenimento del sistema more introdotto nell'anno accademico 2004/2005, che prevede per entrambe le rate una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente propone inoltre al consiglio di amministrazione di autorizzare l'area dei servizi alla didattica ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima e seconda rata.

Il presidente comunica che nella seduta del 15 maggio 2015 il senato degli studenti ha espresso parere favorevole in merito ai criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2015-16 proposti dalla commissione tasse; ha richiesto al senato accademico, considerata la necessità di studiare gli impatti dei nuovi criteri di determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), la formulazione di una *road map* in collaborazione con la commissione tasse ai fini di rendere concreta e attuabile la proposta di riforma del modello di tassazione per l'anno accademico 2016/2017.

Il presidente informa infine che nella seduta del 20 maggio 2015 il senato accademico ha espresso unanime parere favorevole a mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2014/2015 secondo i criteri sopra riportati.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **valutati i criteri proposti dalla commissione tasse e acquisito il parere del senato degli studenti**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2015 delibera all'unanimità di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2014/2015 e precisamente di:**
 - 1) **confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2014/2015, applicando solamente l'adeguamento ISTAT del +0,6% sulla prima rata di iscrizione e sui contributi (seconda rata) confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 68 Cda/2015/Adss/diritto allo studio	pagina 8/8
--	------------

specialistiche/magistrali;

- 2) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite entro i quali sono concesse riduzioni;
- 3) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;
- 4) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, a € 180,00;
- 5) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;
- 6) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera.
- 7) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la scadenza individuata ed entro il limite del pagamento della seconda rata di tasse e contributi, con addebito di un contributo fisso di € 500,00.
- 8) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo.

Il consiglio di amministrazione delibera inoltre di estendere le forme di sostegno agli studenti confermando:

- 1) una seconda rata ridotta, che corrisponda alla fascia di reddito inferiore a quella determinata dall'ISEEU, per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav;
- 2) la possibilità di ricalcolo dell'ISEEU, in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 500,00 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 69 Cda/2015/dppac	pagina 1/5 allegati: 1
---	---------------------------

6 Didattica e formazione:

b) convenzione con l'Università degli Studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, Management e Nuovi Media" M15 anni accademici 2014/2015 e 2015/2016

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 maggio 2015 il senato accademico ha deliberato di

1) approvare il rinnovo della convenzione con l'Università degli studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, management e nuovi media" per l'edizione 2015 secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) designare i professori Alberto Bassi, Fiorella Bulegato e Medardo Chiapponi quali rappresentanti dell'Università luav di Venezia in seno al comitato scientifico del master.

A tale riguardo il presidente informa che il progetto relativo all'edizione che si sta avviando è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il presidente ricorda altresì che il senato accademico nelle sedute del 9 marzo 2005, 22 novembre 2006, 6 giugno 2007, 9 luglio 2008, 6 maggio 2009, 10 novembre 2010, 15 giugno 2011, 26 aprile 2012 e 17 luglio 2013 e il consiglio d'amministrazione nelle sedute del 17 giugno 2005, 30 novembre 2006, 15 giugno 2007, 25 luglio 2008, 17 luglio 2009, 19 novembre 2010, 17 giugno 2011, 4 maggio 2012 e 24 luglio 2013, hanno approvato l'attivazione congiunta con l'Università degli Studi di San Marino di un Master di primo livello di durata biennale, dedicato a "Comunicazione, Management e Nuovi Media", mediante la sottoscrizione e il rinnovo di un'apposita convenzione tra i due atenei.

Il presidente informa che nella seduta del 6 maggio 2015 il consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accordo in considerazione degli ottimi risultati ottenuti dal master negli ultimi anni accademici e tenuto conto che, nel corso degli anni, il rafforzamento della presenza qualificata di rappresentanti luav in seno al comitato scientifico del master ha consentito di rendere il programma del corso funzionale al percorso formativo in disegno industriale e comunicazione.

Riguardo il comitato ordinatore il presidente propone di confermare quali rappresentanti luav i professori Alberto Bassi e Medardo Chiapponi, sostituendo il prof. Giovanni Anceschi, in quiescenza, con la professoressa Fiorella Bulegato.

Il presidente chiarisce infine che l'onere finanziario, gestionale e organizzativo del master è interamente a carico dell'Università di San Marino e il rinnovo della convenzione non comporta pertanto alcun onere a carico dell'ateneo.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e, considerati gli ottimi risultati ottenuti dal master negli ultimi anni e valutato l'interesse di mantenere la collaborazione con l'Università di San Marino per l'attivazione, la promozione e la realizzazione di un master nel settore del disegno industriale e della comunicazione propone al consiglio di:

1) approvare il rinnovo della convenzione con l'Università degli studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, management e nuovi media" per l'edizione 2015 secondo lo schema allegato alla presente delibera, dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) designare i professori Alberto Bassi, Fiorella Bulegato e Medardo Chiapponi quali rappresentanti dell'Università luav di Venezia in seno al comitato ordinatore del master.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, Management e Nuovi Media" M15 - anni accademici 2014/2015 e 2015/2016

tra

L'Università luav di Venezia, Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (d'ora in poi detta Università IUAV), cod. fiscale n. 80009280274, con sede

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 maggio 2015 delibera n. 69 Cda/2015/dppac	pagina 2/5 allegati: 1
---	---------------------------

legale a Venezia, S. Croce 191, 30135 Venezia, rappresentata dal rettore, prof. Amerigo Restucci, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del 17/07/2013.

e

L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Dipartimento Scienze Umane (ex Dipartimento della Comunicazione), con sede legale in Contrada Omerelli, 77, 47890 San Marino (Repubblica di San Marino), rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Corrado Petrocelli, nato a Bari il 25 settembre 1952 e residente in viale Unità d'Italia, 16 – Bari, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio dell'Università (delibera n. 2, verbale n. 6) del 9/9/2014, di seguito denominata "Università di San Marino";

premesse

- che l'articolo 3 comma 10 del DM 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999 n. 509", consente alle università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;
- che il sopracitato DM 22 ottobre 2004, n. 270 prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i master universitari di primo o di secondo livello;
- che l'Università luav intende rendere operativa la possibilità di collaborazione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Dipartimento di Scienze Umane (ex Dipartimento della Comunicazione) per l'attivazione del master universitario di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media";
- che la Legge 25 aprile 2014, n. 67 (allegato A, Statuto, art. 1, comma 4 d) favorisce il rilascio, da parte dell'Università degli Studi di San Marino, di titoli di studio congiunti in collaborazione con Atenei stranieri;
- che l'articolo 2 comma 7 della Legge 28 aprile 2005 n. 63, "Disciplina dei Titoli di Studio Universitari", consente all'Università di San Marino di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei;
- che il Magnifico Rettore dell'Università di San Marino, a seguito del decreto delegato n. 106 del 28/9/2006, ha attivato il master universitario di primo livello di cui sopra;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto:

- l'istituzione in collaborazione tra l'Università luav e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino di un master di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media";
- la collaborazione sul piano culturale, economico, organizzativo e logistico per l'attivazione, la promozione e la realizzazione del suddetto master.

Articolo 2 - Articolazione del Master

Il master in "Comunicazione, management e nuovi media", di durata biennale, è articolato in due cicli formativi:

- 1° ciclo, di crediti 34
- 2° ciclo, di crediti 26

I cicli e i relativi moduli didattici comprendono:

- lezioni frontali, didattica assistita, attività seminariali e di laboratorio per complessive 320 ore (pari a 35 crediti) effettuate in numero massimo di 15 ore per settimana;
- stages, rilevazioni sul campo, redazione di progetti o di elaborati organicamente inseriti nel progetto formativo (per un totale di 10 crediti e di 480 ore);
- la prova intermedia di accertamento delle competenze acquisite durante il primo anno (5 crediti).
- la prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite (10 crediti).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 maggio 2015 delibera n. 69 Cda/2015/dppac	pagina 3/5 allegati: 1
---	---------------------------

All'insieme delle suddette attività, integrate con l'impegno da riservare a forme di studio guidato e alla preparazione individuale, per un totale di 700 ore, corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari, oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 40 iscritti ripartiti nei percorsi specialistici previsti, secondo modalità di selezione indicate nell'allegato progetto.

Nell'eventualità di un numero di idonei superiore al numero massimo di iscritti si procederà secondo graduatoria. Il master sarà attivato con un numero minimo di 7 iscritti.

Articolo 3 - Sedi di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche si svolgeranno presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il calendario annuale delle attività sarà predisposto dal Comitato Ordinatore. Le fasi di stage, per un totale di 480 ore, si svolgeranno sulla base di appositi e separati atti redatti in conformità alla normativa vigente in materia.

Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

Il conseguimento del master universitario è subordinato all'acquisizione dei 60 crediti previsti, inclusi i 10 crediti attribuiti al superamento di una prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto degli stages e del lavoro sul campo.

Il programma dei corsi e l'ammontare della tassa d'iscrizione sono indicati nell'allegato progetto.

L'Università si impegna ad accettare i frequentanti a singole attività formative alle condizioni riportate nel bando.

Articolo 4 - Prove finali e rilascio del titolo

Le prove finali avranno luogo presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il diploma del master è rilasciato, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, ed ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge 28 aprile 2005 n. 63, in forma congiunta dall'Università luav di Venezia e dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Il diploma riporterà entrambe le denominazioni.

Articolo 5 - Comitato Ordinatore e Direttore

La responsabilità del coordinamento del corso per master è assicurata dal Direttore e da un Comitato Ordinatore composto da tre rappresentanti dell'Università luav di Venezia e da tre rappresentanti del Dipartimento di Scienze Umane (ex Dipartimento della Comunicazione) dell'Università degli Studi di San Marino.

Il Direttore è designato tra i componenti del Comitato Ordinatore. Il Direttore rappresenta il corso di master, presiede il Comitato Ordinatore e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il Comitato Ordinatore affiderà a tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di tirocinio.

Alla formulazione degli indirizzi tecnico-scientifici del master concorre un Comitato di consulenza scientifica composto da autorevoli esperti italiani e stranieri.

Articolo 6 - Docenza

Le Università concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nell'allegato progetto di master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari.

Gli affidamenti e i contratti verranno attribuiti su proposta del Comitato Ordinatore.

Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 10% dal personale accademico dei suddetti Atenei. E' consentita la mobilità dei docenti tra i gli Atenei parti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 maggio 2015 delibera n. 69 Cda/2015/dppac	pagina 4/5 allegati: 1
---	---------------------------

della presente convenzione per lo svolgimento delle attività didattiche connesse al corso di master.

L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati dall'Università di San Marino a docenti e ricercatori degli altri atenei convenzionati.

Lo svolgimento delle attività didattiche nel master costituisce per i professori universitari e ricercatori universitari, ciascuno in rapporto al proprio status, adempimento dei doveri accademici nella misura e secondo le disposizioni statutarie e regolamentari previste dall'ateneo di appartenenza.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del Master. Il pagamento dei compensi ai docenti e le eventuali spese per la loro mobilità verrà regolato dall'Università di San Marino.

Articolo 7 - Sede e gestione amministrativa del Master

Il master ha sede amministrativa presso l'Università di San Marino. La gestione del corso è affidata al Dipartimento di Scienze Umane (ex Dipartimento della Comunicazione) che applicherà le disposizioni del Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza vigenti. Il Dipartimento di Scienze Umane (ex Dipartimento della Comunicazione) apprenderà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e di segreteria.

Eventuali funzioni di segreteria distaccate, da attivarsi su proposta del Comitato Ordinatore, faranno riferimento alla sede amministrativa e graveranno sui fondi del master.

Le iscrizioni al master avverranno presso l'Università di San Marino, che provvederà anche alla gestione della carriera ed al rilascio del titolo e del certificato curriculare.

Articolo 8 - Assicurazioni

L'Università di San Marino garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Gli Atenei e gli Enti convenzionati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 9 - Stage

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali e sarà svolto presso gli enti ospitanti con le modalità indicate in apposita convenzione che sarà redatta con atto separato, nel quale si farà espresso riferimento alla presente convenzione.

I rapporti che l'ente intrattiene con gli stagisti ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

Articolo 10 - Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98 e della Legge 31 del 18 febbraio 1998 della Repubblica di San Marino, le parti concordano che gli obblighi previsti del D.Lgs. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante. Sarà cura dell'ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro.

Articolo 11 - Obblighi

La realizzazione del corso di master non comporta per l'Università e per gli enti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 maggio 2015 delibera n. 69 Cda/2015/dppac	pagina 5/5 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 12 - Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di master e potrà essere rinnovata per un altro biennio qualora il master sia nuovamente attivato dalle Università per l'anno accademico successivo, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Articolo 13 - Responsabilità delle parti

Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

La risoluzione di eventuali controversie, inerenti all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, sarà devoluta ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna Università ed uno scelto di comune accordo.

Il potere e l'autorità dell'Università luav di sottoscrivere la presente convenzione è regolato dalla legge italiana, il potere e l'autorità dell'Università di San Marino è regolato dalla legge di San Marino.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2004, n. 196 e ai sensi della Legge 23 maggio 1995, n. 70 della Repubblica di San Marino che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**

- **visto il regolamento didattico di ateneo**

- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2015**

- **considerati gli ottimi risultati ottenuti dal master negli ultimi anni accademici e tenuto conto che, nel corso degli anni, il rafforzamento della presenza qualificata di rappresentanti luav in seno al comitato scientifico del master ha consentito di rendere il programma del corso funzionale al percorso formativo in disegno industriale e comunicazione**

delibera all'unanimità di:

1) approvare il rinnovo della convenzione con l'Università degli studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, management e nuovi media" per l'edizione 2015 secondo il programma allegato alla presente delibera e secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) designare i professori Alberto Bassi, Fiorella Bulegato e Medardo Chiapponi quali rappresentanti dell'Università luav di Venezia in seno al comitato scientifico del master.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO

Master di I livello in Comunicazione, management e nuovi media

Piano didattico

Il Master si articola in due anni di corso, per un totale di 1500 ore fra formazione in aula, formazione a distanza e tirocinio in azienda, con questa ripartizione:

- ☐ 320 ore di didattica e tutoraggio;
- ☐ 480 ore di tirocinio aziendale;
- ☐ 700 ore di studio individuale.

Le lezioni in aula si tengono il sabato (9.00-13.00; 14.00-18.00) e la domenica (9.00-14-30), con cadenza mensile da ottobre a maggio.

L'obbligo di frequenza è del 75% del monte di ore previsto per la formazione in aula.

Programma del primo anno

Il primo anno offre un quadro propedeutico e generale sui temi fondamentali della comunicazione e si articola nei seguenti moduli:

- ☐ **Media, mercati e tendenze.** Si introducono i concetti e la terminologia di base delle attuali teorie della comunicazione. Si descrivono i principali modelli della comunicazione e il loro sviluppo - storico fino ai giorni nostri. Si presentano gli strumenti e i mezzi di comunicazione di oggi, con particolare riguardo alla comunicazione di massa, la comunicazione aziendale e la comunicazione nella vita quotidiana.
3 crediti (M-FIL/05)
- ☐ **Comunicazione aziendale.** Questo modulo offre una panoramica sui mezzi e modi della comunicazione aziendale esterna: dai rapporti con la stampa alle pubblicazioni periodiche, alla pubblicità. Tra i problemi affrontati: mission e vision, la costruzione e valorizzazione del brand aziendale, la definizione dell'identità e degli obiettivi strategici di un'azienda.
2 crediti (SECS-P/08)
- ☐ **Visual Communication.** Si discutono i fondamenti della comunicazione visiva: dalla scelta dei colori e degli accostamenti cromatici all'uso dei font, all'impostazione della pagina. Si esaminano forme di comunicazione visiva su diversi media, come dépliant, manifesti, radio, televisione, Internet. Particolare attenzione è riservata alle strategie per impostare la linea grafica di un'azienda e la sua immagine grafica coordinata.
4 crediti (ICAR/17)
- ☐ **Comunicazione interpersonale.** Uno degli aspetti più importanti, ma a volte sottovalutati, della comunicazione professionale è la dimensione interpersonale. Il modulo approfondisce alcuni concetti dell'analisi conversazionale, della microsociologia e della psicologia sociale: gli stili di conduzione di un gruppo, la cortesia, la gestione della 'faccia', l'alternanza dei turni di parola, la produzione di azioni e mosse linguistiche implicite ed esplicite. Si esaminano anche alcuni contesti particolari di comunicazione interpersonale, tra cui l'interazione al telefono, i rapporti di consulenza, la gestione di riunioni.
2 crediti (M-PSI/06)
- ☐ **Scrittura Efficace & Media Planning** Si analizzano diversi casi di scrittura oscura o inefficace (il burocratese, l'aziendale e altre infelicità), e si approfondiscono i temi chiave della scrittura efficace: progettazione, editing e revisione del testo, chiarezza d'esposizione, correttezza e appropriatezza formale. Il modulo dà le basi per la costruzione di un media planning, partendo dall'analisi del target e dello scenario, per individuare il media mix. Sono presentate le linee guida per la creazione di messaggi efficaci sui diversi media, dal comunicato stampa al tweet, passando per i blog e le pagine face book.
3 crediti (M-FIL/05)
- ☐ **New Business Writing.** Sempre più spesso nelle professioni si producono testi destinati al Web. Uno degli errori più frequenti è prendere testi già pronti per la carta e tradurli in html così come sono. Scrivere per il Web comporta invece competenze precise che non vanno trascurate e che si acquisiscono in questo modulo: organizzare visivamente la pagina, creare tag-line e microtesti efficaci, sintetizzare e semplificare testi cartacei già pronti, organizzare linkografie efficaci, e così via.
3 crediti (M-FIL/05)
- ☐ **Internet Marketing.** Il modulo approfondisce i temi fondamentali del marketing on line: la pubblicità sul Web, l'e-commerce, il Web nel media planning generale, le tecniche di fidelizzazione del cliente, la personalizzazione dei servizi on line e altro ancora.

2 crediti (SECS-P/08)

Paper finale I anno (5 crediti)

Stage (10 crediti)

Programma del secondo anno

Il secondo anno è orientato in senso **pratico-applicativo** e si articola nei seguenti moduli:

- ❑ **Budgeting e Media Planning.** Il processo di budgeting è una componente operativa di programmazione e coordinamento delle attività aziendali. Il modulo fornisce le competenze necessarie alla pianificazione strategica di un budget efficace e le tecniche più adatte per realizzarlo. Sono inoltre esaminate le principali metodologie per l'analisi degli scostamenti e la redazione dei relativi report.

2 crediti (SECS-P/08)

- ❑ **Sales Management.** Si analizzano le principali leve motivazionali e le strategie su cui si basa la persuasione nella comunicazione aziendale interna ed esterna. Vengono introdotti i principi della psicologia della persuasione, della gestione dei gruppi e della leadership all'interno delle organizzazioni. Particolare attenzione è dedicata alla vendita e alle relazioni via Web.

2 crediti (SECS-P/08)

- ❑ **Crisis Management.** A volte gli esperti di comunicazione sono chiamati a gestire situazioni di crisi grave, come il crollo di titoli, la fuga di cervelli, l'inquinamento, i problemi della salute pubblica, ma anche soltanto momenti di difficoltà, come la perdita di clienti o la loro insoddisfazione, il calo delle performance, il deterioramento dei rapporti di lavoro. Partendo dall'analisi di casi concreti, si illustrano le tecniche di gestione e comunicazione della crisi, dall'identificazione dei problemi alla loro risoluzione.

2 crediti (SECS-P/08)

- ❑ **Scrittura creativa.** Un comunicatore non deve solo sapere scrivere in modo corretto, chiaro e funzionale, ma deve essere in grado anche di valutare e progettare testi efficaci dal punto di vista persuasivo. Con molti esempi ed esercitazioni, si discutono le modalità di comunicazione della mission e vision aziendale, la creazione dell'interesse e la gestione dello stile comunicativo, la scelta del registro, l'umorismo e le figure retoriche.

4 crediti (M-FIL/05)

- ❑ **Social Media Marketing.** Il modulo offre le competenze necessarie per usare e gestire le opportunità offerte dai media digitali e dal web 2.0 nella progettazione, pianificazione e verifica delle attività di comunicazione e marketing per prodotti e servizi di aziende pubbliche e private.
Guerrilla Marketing. Il Guerrilla Marketing è un insieme di tecniche, idee e strategie per ottenere in modo creativo risultati e profitti con tempi, risorse e costi più contenuti rispetto alle campagne tradizionali. Il modulo prevede un percorso per integrare il Guerrilla Marketing nella comunicazione d'impresa.

3 crediti (SECS-P/08)

- ❑ **Public Speaking.** Il modulo approfondisce le tecniche fondamentali della parola in pubblico: dall'uso di Powerpoint al controllo della gestualità e del corpo, dall'organizzazione del discorso allo studio delle componenti visive della propria immagine personale.

3 crediti (M-PSI/06)

- ❑ **Business Game I e II.** Alla fine del secondo anno i corsisti sono tenuti a presentare un lavoro di gruppo su uno o più dei temi trattati durante il Master: il progetto esecutivo di un sito web, il progetto di riorganizzazione della comunicazione interna di un'azienda, l'analisi dell'immagine coordinata di un'impresa. Il Business Game prevede un contest tra i diversi gruppi dando a tutti la possibilità di comparare e valutare in termini di coerenza ed efficacia i risultati in due anni di Master.

Project Work I e II (10 crediti)

TOTALE CREDITI per SSD

M-FIL/05 = 13 cfu

SECS-P/08 = 13 cfu

M-PSI/06 = 5 cfu

ICAR/17 = 4 cfu

Oltre alle lezioni del Master, i corsisti possono frequentare gratuitamente tutte le iniziative del Dipartimento: congressi internazionali, scuole di semiotica, seminari.

Comitato Ordinatore

Il Comitato Ordinatore è composto da tre rappresentanti dell'Università Iuav di Venezia e da tre rappresentanti del Dipartimento di Scienze Umane (ex Dipartimento della Comunicazione) dell'Università degli Studi di San Marino.

- Fiorella Bulegato, rappresentante IUAV Venezia
- Alberto Bassi, rappresentante IUAV Venezia
- Medardo Chiapponi, rappresentante IUAV Venezia
- Giovanna Cosenza, rappresentante Università di San Marino
- Giacomo Scillia, rappresentante Università di San Marino
- Patrizia Violi, rappresentante Università di San Marino

Personale docente

Lo staff docente del master è composto da docenti, formatori e ricercatori, provenienti dai Corsi di laurea in Scienze della Comunicazione italiani, dal mondo delle imprese e della formazione professionale.

Allo staff permanente si aggiungono ogni anno imprenditori e dirigenti di azienda che sono invitati a illustrare esperienze e casi di studio.

- Giovanna Cosenza, Università di Bologna, Direzione scientifica del Master
- Giacomo Scillia, Cineca, Communication Manager
- Maria Luisa Altieri Biagi, Accademia della Crusca, Università di Bologna
- Giovanni Anceschi, IUAV Venezia
- Fabio Antonacci, Bloguerrilla
- Daniele Barbieri, ISIA Urbino
- Marina Bellei, Relazioni Esterne Hera S.p.A.
- Giulio Blasi, Horizons Unlimited srl
- Giovanni Buttitta, Terna Italia
- Tullio Camiglieri, Presidente Open Gate, Italia
- Federico Cappi, Marketing Manager Conserve Italia
- Luisa Carrada, mestierediscrivere.com
- Beppe Chia, Chialab
- Cristina D'Addato, Responsabile Comunicazione, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano
- Gianluca Diegoli, Internet Marketing Strategist
- Alessandra Farabegoli, Web Strategist
- Alessandra Frabetti, Attrice, regista e docente di recitazione
- Mariella Governo, Consulente e Docente di Comunicazione d'Impresa
- Paolo Iabichino, Ogilvy Italia
- Davide Jabes, IULM Milano
- Patrizia Magli, IUAV Venezia
- Geraldina Marzolla, Direttore Brand & Advertising Vodafone Italia
- Francesco Messina, IUAV Venezia
- Laura Morandini, Studio cdm associati
- Francesco Muzzarelli, Senior Trainer Aziendale
- Till Neuburg, Storico della Comunicazione, docente di crossover culturali
- Gabriele Pallotti, Università di Modena e Reggio Emilia
- Francesco Porzio, MagillaGuerrilla
- Giampaolo Proni, Università di Bologna
- Massimo Russo, Direttore Wired (gruppo Condè Nast)
- Francesco Spada, Direttore Nettuno Tv
- Annamaria Testa, Pubblicitaria e scrittrice
- Daniele Trevisani, Medialab Communication Research
- Riccardo Venturini, Psicologo e psicoterapeuta
- Paolo Vergnani, Attore e psicologo
- Ugo Volli, Università di Torino
- Wu Ming 1, Scrittore

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 70 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata con la Fondazione Ugo e Olga Levi e approvazione della scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un contratto di ricerca finanziata con la Fondazione Ugo e Olga Levi.

Il presidente informa che la Fondazione è interessata ad approfondire le conoscenze in merito alla storia della famiglia Levi che ne ha voluto l'istituzione e intende promuovere una ricerca attinente alla predetta tematica. Inoltre la Fondazione si occupa di ricerche musicali nell'ambito di fonti venete o riferite alla cultura e alle tradizioni del Veneto, inventariando e schedando fondi musicali con lo scopo di creare una banca dati della musica veneta e organizzando seminari e convegni rivolti allo studio di specifiche tematiche

A tal proposito l'Università luav di Venezia, possiede competenza specifica nel settore della storia della città di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione e il Sistema dei Laboratori- e pertanto intende sperimentare le ricerche svolte ed in corso sulla comunità ebraica a Venezia nell'Ottocento, considerandone anche il raccordo con la futura Mostra a Palazzo Ducale su "Venezia, gli ebrei e l'Europa".

In tale contesto, l'Università luav di Venezia e la Fondazione Levi hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto del presente accordo

Nell'ambito della convenzione oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- esecuzione della ricerca avente per oggetto la Famiglia Levi;
- incrocio di documenti dell'archivio della Fondazione Levi con quelli tratti dall'Archivio di Stato e da altri archivi privati;
- alcuni dei risultati raggiunti saranno visualizzati con tecniche multimediali, in vista dell'Esposizione che il Comitato per il Cinquecentenario dell'istituzione del ghetto sta preparando per il 2016 in Palazzo Ducale;

La convenzione, che avrà la durata di 12 mesi, prevede un contributo di euro 24.000,00 e l'attivazione di un assegno di ricerca a valere sui predetti fondi.

Il responsabile scientifico è il prof. Francesco Guerra.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di contratto di ricerca sotto riportato.

Contratto di ricerca finanziata

Tra

L'Università luav di Venezia , con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci., nato a Matera il 10/11/1942, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

La Fondazione Ugo e Olga Levi, con sede in San Vidal 2893 - 30124 Venezia Codice Fiscale e Partita IVA 02956060277, (di seguito denominata Fondazione) rappresentata dal Presidente Dott. Davide Croff

Premesso che

- luav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

-- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della storia della città di Venezia, anche riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 70 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini, nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- la Fondazione si occupa di ricerche musicali nell'ambito di fonti venete o riferite alla cultura e alle tradizioni del Veneto, inventariando e schedando fondi musicali con lo scopo di creare una banca dati della musica veneta e organizzando seminari e convegni rivolti allo studio di specifiche tematiche;

- la Fondazione è interessata ad approfondire le conoscenze in merito alla storia della famiglia Levi che ne ha voluto l'istituzione e intende promuovere una ricerca attinente alla predetta tematica, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano i medesimi interessi di ricerca

- luav, in particolare mediante il Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione e il Sistema dei Laboratori, intende sperimentare le ricerche svolte ed in corso sulla comunità ebraica a Venezia nell'Ottocento, considerandone anche il raccordo con la futura Mostra a Palazzo Ducale su "Venezia, gli ebrei e l'Europa";

-luav e la Fondazione hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto del presente accordo;

Visto

il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;

il decreto del Direttore del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione rep. n..... prot. n.....

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – oggetto

La Fondazione contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: La famiglia Levi. Tale filone di ricerca si inserisce nel quadro delle ricerche in corso sulla comunità ebraica a Venezia nell'Ottocento e si raccorda con la futura Mostra a Palazzo Ducale su "Venezia, gli ebrei e l'Europa".

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 – durata

Il presente contratto avrà la durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 – sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Fondazione con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 – responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. Francesco Guerra.

Responsabile/referente del programma di ricerca per la Fondazione è il dott. Giorgio Busetto.

Articolo 5 - relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;

- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

I dati acquisiti mediante l'attività di ricerca devono essere consegnati in copia alla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 70 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

Fondazione Levi, compresi supporti informatici o digitali realizzati come risultati della ricerca.

Articolo 6 – contributo alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto la Fondazione verserà a Luav l'importo complessivo di Euro 24.000,00 (ventiquattromila/00), da corrispondersi come di seguito esposto:

- 1^ rata pari a 3.000,00 € alla sottoscrizione del contratto;
- 2^ rata pari a 3.000,00 € a 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto;
- 3^ rata pari a 6.000,00 € a 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto;
- 4^ rata pari a 6.000,00 € a 9 mesi dalla sottoscrizione del contratto;
- 5^ rata pari a 6.000,00 € alla conclusione dell'attività di ricerca.

Articolo 7 - tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Luav e/o alla Fondazione e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 – proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo della Fondazione. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Luav per scopi pubblicitari.

Articolo 9 - risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 – trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 – foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12 - registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Allegato tecnico

La ricerca oggetto di questo assegno riguarderà principalmente la storia della famiglia di Ugo e Olga Levi (cui la Fondazione è dedicata) durante il XIX secolo e le sue relazioni con altre famiglie di banchieri, imprenditori e collezionisti ebrei a Venezia, dopo l'arrivo di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015
delibera n. **70** Cda/2015/Arbsl/rapporti
con il territorio

pagina **4/4**
allegati: 1

Napoleone e la loro uscita dal ghetto. L'acquisizione di proprietà immobiliari, di beni artistici, musicali e l'impegno nei confronti di processi di modernizzazione della città e della società veneziana saranno studiati in un quadro europeo.

Lo studio si baserà fondamentalmente sull'incrocio di documenti dell'archivio della Fondazione Levi con quelli tratti dall'Archivio di Stato e da altri archivi privati e per questo attiene al settore disciplinare ICAR 18, ma si colloca all'interno del sistema dei laboratori dell'Università luav perché alcuni dei risultati raggiunti devono poter essere visualizzati con tecniche multimediali in vista dell'Esposizione che il Comitato per il Cinquecentenario dell'istituzione del ghetto sta preparando per il 2016 in Palazzo Ducale.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visti lo statuto di luav, il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ed il manuale di controllo di gestione**

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) il contratto di ricerca finanziata con la Fondazione Ugo e Olga Levi, dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;**
- 2) la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2), autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.**

il segretario

il presidente

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema dei Laboratori - Laboratorio di fotogrammetria CIRCE	
Responsabile Scientifico	Francesco Guerra	
Dipartimento	Sistema dei Laboratori - Laboratorio di fotogrammetria CIRCE	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Giorgio
	cognome	Busetto
	ruolo ricoperto:	direttore
	ente/società:	Fondazione Ugo e Olga Levi
	indirizzo	S. Marco, 2893,
	CAP	30124
	PARTITA IVA	02956060277
	C.F.	02956060277
	città	Venezia
	telefono uff.	39 041 786777
	telefono cell.	
	fax	39 041 78675
	e -mail	info@fondazionelevi.it
Oggetto della convenzione	Storia della famiglia di Ugo e Olga Levi durante il XIX secolo	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 18	
Attività svolta :	Collaborazione all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: La famiglia Levi. Tale filone di ricerca si inserisce nel quadro delle ricerche in corso sulla comunità ebraica a Venezia nell'Ottocento e si raccorda con la futura Mostra a Palazzo Ducale su "Venezia, gli ebrei e l'Europa".	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Lo studio si baserà fondamentalmente sull'incrocio di documenti dell'archivio della Fondazione Levi con quelli tratti dall'Archivio di Stato e da altri archivi privati e per questo attiene al settore disciplinare ICAR 18, ma si colloca all'interno del sistema dei laboratori dell'Università IUAV perché alcuni dei risultati raggiunti devono poter essere visualizzati con tecniche multimediali in vista dell'Esposizione che il Comitato per il Cinquecentenario dell'istituzione del ghetto sta preparando per il 2016 in Palazzo Ducale.	
Principali scadenze Operative	una relazione intermedia, sullo stato dell'attività; una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	Decreto direttoriale	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	24.000,00
B	Assegni di ricerca	23.300,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
F	Viaggi /Missioni	700,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	
I	Altro (.....)	
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		24.000,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1			
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	23.300,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	700,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		24.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 71 Cda/2015/dg/affari istituzionali	pagina 1/4
--	------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) convenzione con l'Università Ca' Foscari Venezia e Emergency Onlus/Ong per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 maggio 2015 il senato accademico ha deliberato di approvare l'accordo quadro tra l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università luav di Venezia e Emergency Onlus/Ong per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca, finalizzata a realizzare attività congiunte di carattere culturale.

A tale riguardo il presidente informa che le attività oggetto della collaborazione verranno svolte attraverso azioni comuni nel campo della ricerca e della didattica che potranno riguardare quanto di seguito elencato:

- progetti specifici;
- collaborazione e interazione nei corsi e nelle attività didattiche istituzionali delle parti;
- azioni tese a favorire e agevolare lo scambio culturale;
- condivisione dei rispettivi patrimoni librari e documentali.

Sono previste in particolare collaborazioni nei seguenti ambiti:

- nell'organizzazione e gestione di eventi culturali, convegni, dibattiti, seminari rivolti sia agli studenti sia alla cittadinanza. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi nonché la condivisione sinergica di personale e risorse da concordare preventivamente;
- nel campo editoriale e nella costruzione di nuovi moduli d'insegnamento, attraverso azioni comuni per la realizzazione di pubblicazioni congiunte e per la creazione congiunta di nuovi moduli d'insegnamento.

Il presidente informa infine che per la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo non sono previsti oneri da parte dell'ateneo. Potranno inoltre essere definiti specifici accordi attuativi che regoleranno modalità, tempistiche, risorse, ecc. necessarie alla realizzazione di tali attività.

Il presidente considerato quanto sopra esposto, dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione tra l'Università Ca' Foscari Venezia, l'università luav di Venezia e Emergency Onlus/Ong per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca, finalizzata a realizzare attività congiunte di carattere culturale

Considerato che:

l'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'art. 2, comma 11, dello Statuto di Ateneo: "Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro";

l'Università luav di Venezia, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello Statuto di Ateneo, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

... (analogo per Emergency)

le Parti che sottoscrivono la presente convenzione ritengono di reciproco interesse una collaborazione nei campi di cui alle precedenti premesse, in particolare attraverso azioni comuni nel campo della ricerca e della didattica che potranno riguardare la realizzazione in comune di progetti specifici, la collaborazione e interazione nei Corsi e nelle attività didattiche istituzionali delle Parti, le azioni tese a favorire e agevolare lo scambio culturale, nonché la condivisione dei rispettivi patrimoni librari e documentali;

le Parti ritengono di comune interesse una collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione di eventi culturali, convegni, dibattiti, seminari rivolti sia agli studenti sia alla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 71 Cda/2015/dg/affari istituzionali	pagina 2/4
--	------------

cittadinanza. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi nonché la condivisione sinergica di personale e risorse da concordare preventivamente;

e Parti ritengono altresì di comune interesse la collaborazione nel campo editoriale e in quella della costruzione di nuovi moduli d'insegnamento, attraverso azioni comuni per la realizzazione di pubblicazioni congiunte e per la creazione congiunta di nuovi moduli d'insegnamento;

le Parti intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso la presente Convenzione-quadro, rinviando a specifici Accordi attuativi, da stipularsi di volta in volta, la regolamentazione delle singole iniziative didattiche, culturali e di ricerca nei quali saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività stesse.

tra

L'Università Ca' Foscari Venezia, codice fiscale 80007720271, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3246, nel seguito indicata come "Ca' Foscari", rappresentata dal Rettore prof. Michele Bugliesi, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

l'Università luav di Venezia, codice fiscale con sede in, nel seguito indicata come "luav", rappresentata da, domiciliato per la sua funzione presso la sede l'Ateneo;

e

Emergency Onlus/ONG, codice fiscale con sede in, nel seguito indicata come "Emergency", rappresentata da, domiciliato per la sua funzione presso

si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 – Oggetto della collaborazione

Le Parti si propongono di collaborare nei campi di cui alle precedenti premesse attraverso la realizzazione di progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica **Articolo 3 –**

Impegni delle parti

Nell'ambito della convenzione in oggetto Ca' Foscari si impegna:

- a) a individuare e valorizzare le tematiche di ricerca di interesse comune alle Parti;
- b) a promuovere attività didattiche in collaborazione con una o entrambe le altre Parti;
- c) a promuovere lo svolgimento di ricerche comuni come argomento di tesi di Laurea o di Dottorato di Ricerca;
- d) a mettere a disposizione, nell'ambito delle attività di cui agli accordi attuativi, le proprie strutture e in generale gli strumenti atti al raggiungimento degli scopi delle attività stesse;
- e) a promuovere il reperimento di fondi, ovvero a fornire supporto finanziario alle attività secondo quanto declinato dai singoli accordi attuativi.

Nell'ambito della Convenzione in oggetto luav si impegna:

- a) a individuare e valorizzare le tematiche di ricerca di interesse comune alle Parti;
- b) a promuovere attività didattiche in collaborazione con una o entrambe le altre Parti;
- c) a promuovere lo svolgimento di ricerche comuni come argomento di tesi di Laurea o di Dottorato di Ricerca;
- d) a mettere a disposizione, nell'ambito delle attività di cui agli accordi attuativi, le proprie strutture e in generale gli strumenti atti al raggiungimento degli scopi delle attività stesse
- e) a promuovere il reperimento di fondi, ovvero a fornire supporto finanziario alle attività secondo quanto declinato dai singoli accordi attuativi.

Nell'ambito della Convenzione Emergency si impegna:

- a)
- b)
- c)

La realizzazione delle attività di cui sopra potranno essere definite tra le Parti di volta in volta tramite specifici accordi attuativi, che regoleranno: modalità, tempistiche, risorse, ecc.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 71 Cda/2015/dg/affari istituzionali	pagina 3/4
--	------------

necessarie alla loro realizzazione, nel rispetto delle esigenze e dei regolamenti istituzionali delle Parti.

Articolo 4 – Comitato di coordinamento

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione le Parti convengono di costituire un Comitato di Coordinamento, composto da 2 componenti per ciascuna Parte, col compito di monitorare, valutare, promuovere e coordinare le iniziative di comune interesse all'interno della collaborazione. Alla fine di ogni anno il Comitato di Coordinamento predisporrà una relazione sull'andamento della collaborazione da inviare alle Parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Tutti i dati, i documenti e ogni altro materiale che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione della presente Convenzione dovranno essere considerati come informazione riservata. Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione della presente Convenzione, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto. Ciascuna Parte adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù della presente Convenzione.

Articolo 6 - Proprietà dei risultati

Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le proprietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula della presente Convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti dalle attività comuni della presente Convenzione, fatti comunque salvi di diritti morali dovuti agli autori. I risultati comuni scaturiti dalla collaborazione saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dalle parti secondo accordi da formalizzarsi per iscritto e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia e delle norme e dei regolamenti interni.

Articolo 7 - Risoluzione della Convenzione per inadempienza

Qualora una delle Parti non adempia ai propri obblighi, l'altra parte -senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria- potrà di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere.

Articolo 8 - Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alle Controparti. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso. Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto. Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Articolo 9 - Responsabilità delle Parti e obblighi assicurativi

Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni delle Controparti coinvolti nell'attività convenzionale. Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le Parti.

Articolo 10 - Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico delle parti in eguale misura.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutte le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse alla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 71 Cda/2015/dg/affari istituzionali	pagina 4/4
--	------------

presente convenzione. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Articolo 12 - Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha una durata di 5 anni dalla data della stipula ed è rinnovabile a seguito di nuovo Accordo scritto tra le Parti. E' comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Art. 13 - Risoluzione delle controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2015
delibera all'unanimità di approvare l'accordo quadro tra l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università luav di Venezia e Emergency Onlus/Ong per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca, secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 72 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/5
---	------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) convenzione tra Consorzio Venezia Nuova e Università luav di Venezia per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari – autorizzazione alla stipula del 2^a addendum alla convenzione

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un addendum alla Convenzione tra Consorzio Venezia Nuova e Università luav di Venezia per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari.

A tale riguardo, il presidente ricorda che in data 10 marzo 2014 il Consorzio Venezia Nuova ha affidato all'Università luav di Venezia il contratto di cui si tratta mediante convenzione Repertorio n. 553/2014, prot n. 6458 del 10 aprile 2014 autorizzata con Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2014 e che in data 29 luglio 2014 la Convenzione è stata prorogata in accordo tra le parti fino a tutto il 31 dicembre 2014.

Il presidente informa che allo stato attuale non risultano ancora completate tutte le attività previste nella convenzione in parola e, pertanto, le parti hanno esaminato congiuntamente le attività ad oggi svolte e quelle che restano da svolgere al fine di concludere quanto prima la progettazione degli elementi architettonici delle opere mobili, concordando di rimodulare i tempi e i compensi previsti.

Per le attività di supporto alla progettazione architettonica degli stralci esecutivi che l'Università luav di Venezia ha effettuato fino al 28 febbraio 2015, essa ha diritto ad un corrispettivo fissato nel 40% del corrispettivo che è stato riconosciuto dal Concedente Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia (già Magistrato alle Acque di Venezia), ossia pari a € 125.761,66.

Per le attività di supporto alla progettazione degli stralci esecutivi che restano ancora da completare, invece, si concorda che sarà riconosciuto all'Università luav di Venezia un corrispettivo pari al 40% del corrispettivo che sarà riconosciuto dal Concedente Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia (già Magistrato alle Acque di Venezia). Tale importo è stato stimato in € 157.202,07.

Il presidente comunica che le attività di cui alla convenzione in parola dovranno essere completate entro il 30 settembre 2015, secondo il programma di presentazione dei progetti esecutivi al CTA del Concedente Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia.

Tale fattispecie prevede la rimodulazione del corrispettivo originario pari a 313.405,57 più IVA ad un corrispettivo pari a € 282.963,73 più IVA.

Sentito in merito il responsabile scientifico, prof. Carlo Magnani e rilevato che detta transazione non comporta perdite finanziarie per l'Ateneo in quanto a fronte di spese sostenute, pari ad € 78.675,81, nel budget della convenzione in oggetto vi sono fondi sufficienti per coprire la minore entrata, il presidente, dà lettura dello schema di II addendum alla convenzione del 10.03.2015 tra Consorzio Venezia Nuova e Università luav di Venezia per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari e propone al consiglio di approvarlo autorizzando la rimodulazione del corrispettivo così come sopra riportato.

Il addendum alla convenzione del 10.03.2015 tra Consorzio Venezia Nuova e Università luav di Venezia per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari

Il Consorzio Venezia Nuova, C.F. 05811860583 e P.I. 01866740275, sede in San Marco 2803 – 30124 Venezia, rappresentato dal Dott. Ing. Hermes Redi domiciliato presso la citata sede e legittimato in qualità di Direttore del Consorzio Venezia Nuova alla firma del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 72 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/5
---	------------

presente atto

e

Università luav di Venezia , C.F. 80009280274 e P.I. 00708670278, Sede Legale in Santa Croce, 191 - 30135 VENEZIA, rappresentata dal Rettore pro tempore Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso la citata sede legale,

premessso che

a) in data 10.03.2014 è stata stipulata la Convenzione in oggetto tra IUAV e Consorzio Venezia Nuova;

b) che in data 29 luglio 2014 la Convenzione è stata prorogata in accordo tra le parti fino a tutto il 31.12.2014;

c) che allo stato attuale non risultano ancora completate tutte le attività previste nella Convenzione e, pertanto, le parti hanno esaminato congiuntamente le attività ad oggi svolte e quelle che restano da svolgere al fine di concludere quanto prima la progettazione degli elementi architettonici delle opere mobili;

d) che pertanto le parti hanno concordato di rimodulare i tempi e i compensi previsti nella Convenzione in oggetto, come di seguito precisato.

tutto ciò premesso

Il Consorzio Venezia Nuova e l'Università luav di Venezia (d'ora in poi denominata luav) a parziale modifica di quanto pattuito nella Convenzione del 10.03.2014 e s.m.i., convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – costi

A modifica ed integrazione di quanto previsto all'art. 4 della Convenzione del 10.3.2014, le parti convengono che per le attività di progettazione architettonica oggetto della stessa Convenzione luav ha diritto ad un corrispettivo complessivo pari a € 247.240,76. Tale corrispettivo è comprensivo sì quanto luav ha già svolto fino al 28.02.2015 e di quanto resta ancora da svolgere, come di seguito precisato.

Le parti convengono, infatti, che per le attività di progettazione architettonica degli stralci esecutivi che luav ha effettuato fino al 28.02.2015 riportati nella seguente tabella A, IUAV ha diritto ad un corrispettivo fissato nel 40% del corrispettivo che è stato riconosciuto dal Concedente Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia (già Magistrato alle Acque di Venezia), ossia pari a € 125.761,66 (=40% x € 314.404,14).

Ad oggi risulta già fatturato da luav un solo acconto pari a euro 62.681,11 (euro sessantaduemila-seicentoottantuno/11) relativo alla stipula della convenzione in data 10.03.2014.

Resta da corrispondere pertanto a luav per le attività espletate fino al 28.02.2015 un importo complessivo pari a € 63.080,55, così determinato: € 125.761,66– € 62.681,11 =€ 63.080,55.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015
delibera n. 72 Cda/2015/Arbsl/rapporti con
il territorio

pagina 3/5

Inserimento architettonico delle opere in vista del SISTEMA MOSE. Convenzione IUAV - CVN				
Tabella A: progetti esecutivi approvati				
	Importo lavori	Importo lavori adeguato	Importo progettazione	CTA
Bocca di Lido Treporti				
Mascheramento architettonico Edificio Spalla Ovest - LT.G1.31.PE.05 (Op/365-5)	€ 2.396.725,04	€ 2.588.223,37	€ 44.900,98	22.10.2014 e 17.12.20.2014
Mascheramento architettonico Edificio Spalla Est - LT.F1.25.PE.03 (Op/410-3)	€ 1.858.794,27	€ 2.164.565,93	€ 37.551,29	22.10.2014 e 17.12.20.2015
Totale approvato	€ 4.853.041,51	€ 5.441.651,66	€ 82.452,27	
Bocca di Lido S.Nicolò				
Totale approvato	€ -	€ -	€ -	
Bocca di Malamocco				
Mascheramento architettonico Edifici Spalla Sud e muro paraonde di spalla nord MA.g1.31 (Op/374-10)	€ 7.310.844,17	€ 8.487.158,99	€ 147.236,80	24.09.2014
Mascheramento architettonico Edificio Spalla Nord ed area esterna Ma.F1.25	€ 2.019.401,44	€ 2.283.539,14	€ 78.265,07	17.12.2014
Mascheramento architettonico Edificio Spalla Nord ed area esterna Ma.F1.25	€ 1.970.187,18	€ 2.227.887,67		
Totale approvato	€ 11.300.432,78	€ 12.998.585,81	€ 225.501,87	
Bocca di Chioggia				
<u>Spalla nord</u>				
- WBS CH.E1.14 Edificio controllo conche	€ 312.355,49	€ 371.796,74	€ 6.450,00	22.10.2014
Totale approvato	€ 312.355,49	€ 371.796,74	€ 6.450,00	
TOTALE INTERVENTI APPROVATI	€ 16.465.829,78	€ 18.812.034,21	€ 314.404,14	

Per le attività di progettazione degli stralci esecutivi che restano ancora da completare, invece, espressamente indicate nella tabella B successiva, si concorda che sarà riconosciuto a IUAV un corrispettivo pari al 40% del corrispettivo che sarà riconosciuto dal Concedente *Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia* (già Magistrato alle Acque di Venezia).
Tale importo è stato stimato in € 157.202,07 (= 40% x € 391.998,02).

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 72 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 4/5
---	------------

Inserimento architettonico delle opere in vista del SISTEMA MOSE. Convenzione IUAV - CVN				
Tabella B - PROGETTI ESECUTIVI DA COMPLETARE.				
	Importo lavori	Importo lavori adeguato	Importo progettazione	CTA
Bocca di Lido Treporti				
Inserimento architettonico - 2^ fase	€ 1.534.252,78	€ 1.786.637,36	€ 30.994,94	maggio-15
Totale da approvare	€ 1.534.252,78	€ 1.786.637,36	€ 30.994,94	
Bocca di Lido S.Nicolò				
Mascheramento architettonico Edificio Spalla Nord - LN.F1.27.PE.	€ 1.992.701,39	€ 2.290.674,43	€ 39.739,08	giugno-15
Mascheramento air-coolers - LN.F1.27.PE. (**)	€ 727.174,40	€ 854.429,92	€ -	giugno-15
Mascheramento architettonico Edificio Spalla Sud - LN.G1.31.PE.	€ 3.625.059,10	€ 4.155.767,75	€ 72.095,09	settembre-15
Totale da approvare	€ 6.344.934,89	€ 7.300.872,10	€ 111.834,17	
Bocca di Malamocco				
Conca - scogliera di raccordo MA.E1.15	€ 70.521,72	€ 84.583,75	€ 1.467,38	giugno-15
Totale da approvare	€ 70.521,72	€ 84.583,75	€ 1.467,38	
Bocca di Chioggia				
<u>Spalla nord</u>				
- WBS CH.H1.46 Mascheramento architettonico Edificio Spalla Nord	€ 1.279.024,04	€ 1.456.168,87	€ 25.261,91	giugno-15
- WBS CH.F1.28 Recinzione, pavimentazione e fender	€ 875.081,19	€ 1.057.798,14	€ 18.350,89	
Totale da approvare spalla nord	€ 2.154.105,23	€ 2.513.967,01	€ 43.612,80	
<u>Spalla sud</u>				
WBS CH.G1.38 Spalla sud: edificio controllo	€ 1.834.718,71	€ 2.207.717,02	€ 38.299,92	maggio-15
<u>WBS CH.G1.31 :</u>				
- Edif. Elettrico, edif. gruppi elettrogeni, edif. magazzino	€ 2.349.954,90	€ 2.727.827,63	€ 47.322,90	settembre-15
- Edif. antincendio, edif. compressori, raffreddam. compressori, stoccaggio gasolio, trattamento acqua	€ 2.713.970,04	€ 3.150.376,43	€ 54.653,36	settembre-15
- Opere di sistemazione aree esterne (punte e opere di bordo)	€ 2.612.659,60	€ 3.032.775,33	€ 52.613,19	settembre-15
- WBS CH.G1.36 : Sistemazione pavimentazione e aree	€ 522.977,24	€ 645.563,11	€ 11.199,36	settembre-15
Totale da approvare spalla sud	€ 10.034.280,49	€ 11.764.259,52	€ 204.088,73	
Totale da approvare	€ 12.188.385,72	€ 14.278.226,53	€ 247.701,53	
TOTALE INTERVENTI DA APPROVARE A)	€ 20.138.095,11	€ 23.450.319,74	€ 391.998,02	
*) percentuale progettazione riconosciuta dal Concedente e derivante dalla seguente formula: $3,2084200\% \times 0,29 \times 1,30 \times 1,50 \times 0,95616$ (1) (2) (3) (4) (5) dove: C = percentuale dell'importo lavori relativa al compenso per la progettazione esecutiva; (1) = percentuale della tab. "A" per la classe VII - cat. c - opere idrauliche, opere di navigazione interna e portuali di importo maggiore di € 2.582.284,50; (2) = aliquota tabella "B" voci d-e-f di pertinenza della progettazione esecutiva; (3) = maggiorazione del 30 % per forfetizzazione del rimborso spese; (4) = coefficiente di difficoltà pari a 1,50; (5) = aliquota concordata con il MAV; **) Intervento da ricomprendere nel progetto civile della WBE LN.F1.27 "Spalla nord (isola 3° fase) ed edificio di controllo" da cui è stato precedentemente stralciato in attesa di definizione delle macchine.				

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015

delibera n. **72** Cda/2015/Arbsl/rapporti con
il territorio

pagina **5/5**

I corrispettivi di cui alle tabelle A e B saranno liquidati tramite bonifico bancario dietro presentazione di fatture in regola con le vigenti norme tributarie.
I relativi pagamenti saranno subordinati in senso sostanziale e temporale alla riscossione degli analoghi pagamenti che il Concedente Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia dovrà effettuare al Consorzio Venezia Nuova, nel senso che il pagamento degli importi dovuti a luav dovrà avvenire con valuta compensata alla data di incasso da parte del Consorzio Venezia Nuova degli importi ad esso dovuti da parte del Concedente per la progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari.
Le fatture saranno liquidate a 90 gg. fine mese data fattura mediante bonifico bancario.
L'emissione delle fatture potrà avvenire solo previa debita autorizzazione scritta da parte del Consorzio Venezia Nuova.

Articolo 2 – tempi

A modifica di quanto previsto all'art.5 della Convenzione del 10.03.2014 e s.m.i., le parti convengono che le attività di cui all'Art. 2 della medesima Convenzione del 10.03.2014 dovranno essere completate entro il 30.09.2015, secondo il programma di presentazione dei progetti esecutivi al CTA del Concedente Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia riportato nella tabella B di cui al precedente articolo 1 del presente addendum.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visti lo statuto di luav, il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ed il manuale di controllo di gestione**

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula 2^ addendum alla convenzione tra Consorzio Venezia Nuova e Università luav di Venezia per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari, secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) la rimodulazione del corrispettivo originario pari a 313.405,57 più IVA ad un corrispettivo pari a € 282.963,73 più IVA.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 73 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/5
---	------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) protocollo d'intesa con il Comune di Rivignano Teor quale coordinatore della convenzione denominata "Stella, boschi e laguna. Strategia per un territorio rurale", costituita dai comuni di Bertolo, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano Teor, Talmassons e Varmo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 maggio 2015 il senato accademico ha deliberato di approvare il protocollo d'intesa con il Comune di Rivignano Teor, quale coordinatore della convenzione denominata "Stella, boschi e laguna. Strategia Per un territorio rurale", costituita dai Comuni di Bertolo, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano Teor, Talmassons e Varmo.

A tale riguardo informa che il protocollo intende sviluppare e promuovere la ricerca dal titolo Arparur sul tema "Architetture e paesaggi rurali", già in essere nell'Unità di ricerca "Ragioni e forme della conservazione" del dipartimento di architettura costruzione conservazione.

Il presidente informa altresì che fra i Comuni di Bertolo, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano Teor, Talmassons e Varmo è stata sottoscritta una Convenzione per la promozione strategica del territorio denominata "Stella, boschi e laguna. Strategia per un territorio rurale".

Nell'ambito della predetta convenzione si intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca al fine di una programmazione strategica unitaria tra i Comuni aderenti per aumentare l'offerta e la qualità delle occasioni di promozione nel territorio e pertanto il coordinatore della convenzione, il Comune di Rivignano Teor, ha manifestato interesse per attivare una collaborazione con l'Università luav di Venezia, in particolare con il Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione, che dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale.

Nel contesto del protocollo d'intesa oggetto della presente delibera, si prevedono quindi le seguenti attività:

- sviluppo della ricerca attraverso una sperimentazione in grado di far interagire le politiche di trasformazione architettonica dello spazio fisico, insieme a quelle agricole, sociali, culturali, turistiche e della comunicazione del territorio con le opportunità economiche e di investimento;

- approfondimento della conoscenza del territorio in esame attraverso attività di censimento, di classificazione e selezione dei segni e dei manufatti di interesse storico, del contesto territoriale e del sistema infrastrutturale e dell'accessibilità, delle risorse agricolo-produttive, socio-economiche, paesaggistiche e ambientali, con riferimento alle loro potenzialità e criticità;

- la predisposizione di studi per la definizione di strategie di cooperazione e sviluppo territoriale, finalizzate alla valorizzazione della "ruralità" come carattere identitario e fattore di attrazione, con riferimento alle attività agricole e complementari, al turismo, al paesaggio e la contestuale messa a punto di iniziative coordinate di animazione e comunicazione.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di quattro anni dalla sua sottoscrizione.

Il responsabile scientifico è il prof. Pierluigi Grandinetti.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Comune di Rivignano Teor, quale coordinatore della convenzione denominata "Stella, boschi e laguna. Strategia Per un territorio rurale", costituita dai Comuni di Bertolo, Castions di Strada, MaranoLagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano Teor, Talmassons e Varmo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 73 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/5
---	------------

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

il Comune di Rivignano Teor, codice fiscale 02760670303, partita I.V.A. 02760670303, rappresentato legalmente dall'avv. Mario Anzil nella qualità di Sindaco pro-tempore, autorizzato con deliberazione del Consiglio Comunale n.74 del 28/11/2014, domiciliato per la carica presso il Comune di Rivignano Teor – Piazza IV Novembre, 34 – 33061 Rivignano Teor (Ud), legittimato alla firma del presente atto in rappresentanza della Convenzione denominata "Stella, Boschi e Laguna. Strategia per un territorio rurale", costituita dai Comuni di Bertiole, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Rivignano Teor, Talmassons e Varmo

premesse:

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori della composizione architettonica e urbana, restauro estimo e marketing territoriale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- vista la Convenzione fra Comuni per la promozione strategica del territorio, costituita dai Comuni di Bertiole, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Rivignano Teor, Talmassons e Varmo, coordinata dal Comune di Rivignano Teor avente per oggetto la diffusione del generale interesse per la promozione del territorio organizzando una realtà territoriale strutturalmente e funzionalmente idonea a tale scopo;
- che nell'ambito della predetta Convenzione si intendono acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca al fine di una programmazione strategica unitaria tra i Comuni aderenti per aumentare l'offerta e la qualità delle occasioni di promozione nel territorio, offrendo agli stessi strumenti di tipo organizzativo e amministrativo, progetti integrati d'area finalizzati a promuovere il consolidamento e lo sviluppo di specifici ambiti territoriali, omogenei in quanto caratterizzati da esigenze comuni, attraverso un insieme coordinato di misure/azioni mirate alla soluzione di particolari problematiche/criticità e al rafforzamento di effettive opportunità di sviluppo considerate mature o comunque chiaramente condivise;
- che lo luav, in particolare il Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e il Comune di Rivignano Teor riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca, dal titolo AR.PA.RUR sul tema "Architetture e paesaggi rurali", già in essere nell'Unità di ricerca "Ragioni e forme della conservazione" del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015
delibera n. **73** Cda/2015/Arbsl/rapporti
con il territorio

pagina **3/5**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- lo sviluppo della ricerca attraverso una sperimentazione in grado di far interagire le politiche di trasformazione architettonica dello spazio fisico, insieme a quelle agricole, sociali, culturali, turistiche e della comunicazione di un territorio – con riferimento ai Comuni oggetto della convenzione - con le opportunità economiche e di investimento, al fine di giungere alla definizione di strategie di intervento sostenibili e di azioni significative, finalizzate alla conservazione e al reinserimento del patrimonio rurale di interesse storico in un ciclo virtuoso di godimento della collettività, partendo dalle opportunità già presenti. Si tratta in sostanza di misurare gli strumenti dell'architettura, riferiti alla conservazione, al riuso e alla composizione del nuovo in rapporto all'antico, anche attraverso attività didattiche finalizzate (workshop, laboratori integrati, tesi di laurea), in funzione di un "percorso di marketing territoriale", coinvolgendo e integrando competenze disciplinari specifiche, ma anche istituzioni, enti locali, operatori, al fine di sviluppare un lavoro di ricerca caratterizzato da forti elementi di concretezza e innovazione;
- l'approfondimento della conoscenza del territorio in esame attraverso attività di censimento, di classificazione e selezione dei segni e dei manufatti di interesse storico-culturale (dai borghi, le strade e le architetture rurali, ai mulini, alle fattorie e ad altri manufatti storici di carattere produttivo, fino alle grandi ville di campagna ai "castelli sull'acqua" e ai casoni lagunari), del contesto territoriale e del sistema infrastrutturale e dell'accessibilità, delle risorse agricolo-produttive, socio-economiche, paesaggistiche e ambientali, con riferimento alle loro potenzialità e criticità;
- la predisposizione di studi per la definizione di strategie di cooperazione e sviluppo territoriale, anche attraverso lo strumento del "masterplan" e del "progetto pilota", finalizzate alla valorizzazione della "ruralità" come carattere identitario e fattore di attrazione, con riferimento alle attività agricole e complementari, al turismo, al paesaggio e la contestuale messa a punto di iniziative coordinate di animazione e comunicazione, con riferimento ai temi sopra individuati;

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni retribuite tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Rivignano Teor, in qualità di coordinatore generale della Convenzione fra Comuni per la promozione strategica del territorio, costituita dai Comuni di Bertolo, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Rivignano Teor, Talmassons e Varmo. Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Comune di Rivignano Teor, in qualità di coordinatore generale della Convenzione fra Comuni per la promozione strategica del territorio, individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'avv. Mario Anzil, luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Pierluigi Grandinetti.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 – Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 73 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 4/5
---	------------

convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Comune di Rivignano Teor, in qualità di coordinatore generale della Convenzione fra Comuni per la promozione strategica del territorio, nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 4 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2015 delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con il Comune di Rivignano Teor, quale coordinatore della convenzione denominata "Stella, boschi e laguna.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 73 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 5/5
---	------------

Strategia Per un territorio rurale", costituita dai Comuni di Bertiole, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Rivignano Teor, Talmassons e Varmo, secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 74 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/3
---	------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) protocollo d'intesa con il Comune di Isola Vicentina

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 maggio 2015 il senato accademico ha deliberato di approvare il protocollo d'intesa con il Comune di Isola Vicentina (Vicenza) al fine di sviluppare e promuovere collaborazioni e sperimentazioni nell'ambito della pianificazione urbanistica ed ambientale con particolare attenzione ai temi della resilienza urbana.

A tale riguardo il presidente informa che il Comune di Isola Vicentina intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione ambientale, al fine di introdurre innovazioni negli strumenti urbanistici e per la gestione del territorio. A tal fine il Comune di Isola Vicentina ha manifestato interesse per attivare una collaborazione con l'Università luav di Venezia, in particolare il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione degli Ambienti Complessi, che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione ambientale e per gli studi sull'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici, da perseguire attraverso diverse forme, tra le quali:

- sperimentazione a supporto della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici (Patto dei Sindaci, Mayors Adapt, Piani Comunali delle Acque etc.);
- sviluppo di processi innovativi di pianificazione urbanistica e territoriale nell'ambito della LR 11/2014;
- definizione di programmi di rigenerazione urbana e sostenibile;
- sviluppo di progetti di cooperazione territoriale.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla sua sottoscrizione.

Il responsabile scientifico è il prof. Francesco Musco.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Comune di Isola Vicentina (Vicenza)

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto
con.....

e

il Comune di Isola Vicentina - codice fiscale 80014150249, partita I.V.A. 00740270244, rappresentato dal dott. Ettore Dal Santo nato a Caltrano il 22 agosto 1962, domiciliato per la carica presso la Residenza Comunale di Isola Vicentina – Piazza G. Marconi, 14, legittimato alla firma del presente atto nella sua qualità di Responsabile del Settore Amministrativo - Contabile del Comune di Isola Vicentina, autorizzato alla firma del presente atto dall'art. 107, comma 3 lett c) del T.U. 18.8.2000, n. 267 e in attuazione di quanto disposto dal decreto del Sindaco n. 15 del 01/12/2014, e della delibera di Giunta Comunale n. 94 del 21/04/2015

Premesso:

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015
delibera n. **74** Cda/2015/Arbsl/rapporti
con il territorio

pagina **2/3**

pianificazione ambientale e per gli studi sull'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali IUAV intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocinii nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– che il Comune di Isola Vicentina (Vicenza) intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione ambientale, al fine di introdurre innovazioni negli strumenti urbanistici e per la gestione del territorio;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

Iuav e il Comune di Isola Vicentina (Vicenza) riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere collaborazioni e sperimentazioni nell'ambito della pianificazione urbanistica ed ambientale con particolare attenzione ai temi della resilienza urbana;

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

sperimentazione a supporto della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici (Patto dei Sindaci, Mayors Adapt, Piani Comunali delle Acque etc.);

sviluppo di processi innovativi di pianificazione urbanistica e territoriale nell'ambito della LR 11/2014;

definizione di programmi di rigenerazione urbana e sostenibile;

sviluppo di progetti di cooperazione territoriale;

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Comune di Isola Vicentina (VI) individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il geom. Vilma Garelli- Responsabile Settore Lavori Pubblici Ecologia-Patrimonio – Comune di Isola Vicentina.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Francesco Musco.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 74 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/3
---	------------

proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Comune di Isola Vicentina (Vicenza) nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2015**

delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con il Comune di Isola

Vicentina (Vicenza), secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad

apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 75 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/8 allegati: 1
---	---------------------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

f) autorizzazione alla stipula di accordo di collaborazione e di una convenzione attuativa della prima parte della ricerca con il Comune di Treviso ai fini della rigenerazione urbana partecipata della parte comunale del complesso immobiliare dell'ex caserma "Piave" e approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 maggio 2015 il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula di un accordo di collaborazione e di una convenzione attuativa della prima parte della ricerca con il Comune di Treviso ai fini della rigenerazione urbana partecipata della parte comunale del complesso immobiliare dell'ex caserma "Piave" ai fini della rigenerazione urbana partecipata della parte comunale del complesso immobiliare dell'ex caserma "Piave".

A tale riguardo il presidente informa che il complesso immobiliare ex caserma "Piave", in gran parte di proprietà del Comune salvo una piccola porzione di proprietà dell'ATER Treviso, è da anni inutilizzato ed in stato di degrado ed il Comune ha interesse a sviluppare un percorso innovativo e sperimentale, secondo i migliori approcci scientifici a livello internazionale, di rigenerazione urbana partecipata della parte comunale del complesso immobiliare dell'ex caserma "Piave" per il quale l'Università luav di Venezia ha manifestato interesse e disponibilità a fornire il proprio contributo. Nella fattispecie si tratta di condurre una analisi di elevato contenuto tecnico scientifico per la rigenerazione urbana di detto complesso immobiliare, che assomma lo studio di dati urbanistici e architettonici, nonché di dati economici e sociali e l'interesse pubblico del Comune, stante anche l'insufficienza del proprio apparato tecnico a fronteggiare detta analisi per l'elevato innovativo contenuto tecnico scientifico, incrocia utilmente in forma di collaborazione l'interesse, di studio e di ricerca, qualificato, dell'Università.

La collaborazione proposta all'Università luav di Venezia, che possiede conoscenze metodologiche ed esperienze applicative specifiche in materia di rigenerazione urbana partecipata, si articola in accordo di collaborazione quadro e convenzione attuative. La collaborazione "quadro" riguarda il supporto scientifico e tecnico in relazione alle seguenti parti in cui sotto il profilo metodologico si articolano le azioni di rigenerazione del complesso immobiliare. Esse sono così articolate:

- partecipazione pubblica;
- destinazione;
- riuso;
- sostenibilità economica.

Entro la collaborazione "quadro" l'attività di ricerca è suddivisa in parti la cui disciplina è regolata da specifiche convenzioni "attuative". Il presente accordo riguarda la collaborazione "quadro" e la convenzione "attuativa" solo della prima parte mentre l'attività di collaborazione riguardante le ulteriori parti è subordinata all'avverarsi di successivi accordi tra Comune ed Università per addivenire alle relative ulteriori convenzioni attuative. La convenzione attuativa della prima parte riguarda in dettaglio la partecipazione pubblica e la destinazione nella formulazione di una politica di riuso dell'area ex Caserma Piave, ambito in cui è previsto lo svolgimento, delle seguenti attività:

- a) individuare le parti del complesso immobiliare idonee al riuso ed i portatori di interessi e progettualità che possono contribuire alla definizione degli assetti futuri dell'area, secondo criteri di sostenibilità e di fattibilità;
- b) definire le più adeguate modalità di confronto tra diverse tipologie di soggetti così da pervenire a soluzioni progettuali innovative e coordinate;
- c) elaborare, in raccordo con i competenti uffici del Comune, appropriato studio volto a definire, sotto i plurimi profili urbanistico/tecnico/economico/giuridico, la tipologia standard delle modalità per il riuso degli spazi del complesso immobiliare in questione.
- d) gestire il dialogo e l'avanzamento del processo decisionale con gli strumenti della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 75 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/8 allegati: 1
---	---------------------------

progettazione partecipata;

e) pervenire a ipotesi di trasformazione, attribuzione, manutenzione e gestione degli spazi interni all'ex Caserma Piave;

f) favorire nel corso del processo la diffusione delle conoscenze sulle opzioni prese in esame, e sui criteri di selezione, anche attraverso presentazioni pubbliche, comunicati stampa e strumenti on-line;

g) organizzare moduli formativi a vantaggio dei soggetti coinvolti nel processo sulla progettazione partecipata e la gestione dei conflitti.

La collaborazione "quadro" ha durata di tre anni solari La convenzione attuativa, che avrà la durata di 6 mesi, prevede un contributo di euro 22.750,00.

Sono individuati come responsabili scientifici il prof. Amerigo Restucci, per la durata del mandato di rettore pro tempore dell'Università luav di Venezia, e il prof. Ezio Micelli.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo di collaborazione e di convenzione attuativa sotto riportati.

Accordo di collaborazione

(collaborazione "quadro" e "convenzione attuativa della prima parte" della ricerca)

L'anno 2015, il giorno del mese di, in Treviso, in piazza Rinaldi n. 1, presso la Sede comunale – Uffici del Settore pianificazione territoriale ed urbanistica, con la presente scrittura privata in duplice originale

tra

L'Amministrazione comunale di Treviso, con sede legale in Treviso, via Municipio n. 16 (C.F. n. 80007310263), rappresentata dall'arch. Stefano Barbieri, domiciliato per la carica come appresso, che interviene al presente quale Dirigente del Comune di Treviso, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e del vigente Regolamento per la disciplina degli atti dei Dirigenti ed in esecuzione di un provvedimento sindacale prot. n. 82700 del 29.8.2013 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, e-mail: stefano.barbieri@comune.treviso.it d'ora in poi semplicemente indicata come "Comune"

e

l'Università luav di Venezia, d'ora in poi semplicemente indicata come "Università", con sede in Santa Croce 191, 30135 Venezia (C.F. n. 80009280274), rappresentata dal prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica come appresso, che interviene al presente atto quale Rettore Pro tempore, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del.....

Premesso che:

- il complesso immobiliare ex caserma "Piave", in gran parte di proprietà del Comune salvo una piccola porzione di proprietà dell'ATER Treviso, è da anni inutilizzato ed in stato di degrado;

- il Comune ha interesse a sviluppare un percorso innovativo e sperimentale, secondo i migliori approcci scientifici a livello internazionale, di rigenerazione urbana partecipata della parte comunale del complesso immobiliare dell'ex caserma "Piave" per il quale l'Università ha manifestato interesse e disponibilità a fornire il proprio contributo;

- il Comune ha organizzato alcuni incontri con l'Università al fine di condividere un processo innovativo e sperimentale di rigenerazione urbana partecipata di detto complesso immobiliare, dai quali è emersa la necessità di approfondimenti scientifici degli aspetti tecnico – urbanistici, della sostenibilità economico finanziaria, della possibilità di beneficiare di co-finanziamenti comunitari, delle ipotesi di fattibilità e della più ampia partecipazione, nonché delle modalità attuative e degli iter autorizzativi;

- l'Accordo di Programma relativo al P.I.R.U.E.A. "ex Caserma Piave", è stato sottoscritto fra l'ATER di Treviso ed il Comune in data 30.08.2004, prot. n. 64076, ma non è mai stata stipulata la relativa Convenzione Urbanistica;

- l'Amministrazione comunale ritiene detto Programma Integrato, a suo tempo avviato, ad

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 75 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/8 allegati: 1
---	---------------------------

oggi non risulta più attuale e percorribile e pertanto, con nota prot. n. 34757 del 26.03.2015, ha comunicato all'azienda A.T.E.R. di Treviso, che intende avvalersi della collaborazione dell'Università IUAV di Venezia per avviare un processo di "progettazione partecipata";

- il Comune si riserva altresì la facoltà di dar corso alle procedure relative al nuovo strumento di pianificazione, che verranno prossimamente avviate tramite bando europeo per l'affidamento della redazione del PI, senza che ciò costituisca ostacolo alle modalità operative individuate nel presente accordo;
- al termine della collaborazione di cui al presente accordo, gli esiti dell'attività di progettazione partecipata e dei conseguenti adempimenti previsti, potranno essere sottoposti al Consiglio comunale per l'avvio dell'eventuale procedura urbanistica volta ad adeguare, se necessario, lo strumento urbanistico generale.

Dato atto che l'Università, come disposto dal proprio Statuto:

- costituita in ente pubblico e sede primaria di istruzione e formazione universitaria e di ricerca scientifica, uniforma la sua azione ai principi di libertà didattica e di ricerca e di circolazione del sapere e delle conoscenze, nel rispetto del ruolo sociale della didattica universitaria e della ricerca scientifica;
- nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto terzi;
- favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio;
- il regolamento dell'Università emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010, n. 1397, disciplina lo svolgimento di attività convenzionale.

Precisato che il presente accordo di collaborazione:

- istituisce una cooperazione tra enti pubblici finalizzata unicamente a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune ad entrambi e pertanto rientra nel genere degli accordi tra amministrazioni pubbliche che non sono vincolati ad evidenza pubblica, allorché riguardano la realizzazione di un interesse pubblico comune e di competenza delle amministrazioni partecipanti ed ove i movimenti finanziari tra le medesime sono ammissibili solo a fronte di spese sostenute, cioè di rimborsi spese e non pagamento di corrispettivi per prestazioni lavorative o professionali;
- è retto unicamente da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico, oggetto di un contratto stipulato esclusivamente fra enti pubblici, per cui nessun prestatore privato verrà posto in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti;
- è volto al perseguimento di un interesse pubblico comune, ai sensi della normativa vigente, in quanto l'attività prevista corrisponde, riguardo al Comune, all'analisi ed all'uso pianificatorio rientrante tra i propri fini istituzionali, e, riguardo all'Università, unicamente all'attività di ricerca connessa alla sua funzione scientifica e didattica (non all'apprestamento di un prodotto finito, comprensivo di atti progettuali e cioè di un risultato assimilabile in tutto a quello di un'attività professionale).

Considerato che:

- nella fattispecie si tratta di condurre una analisi di elevato contenuto tecnico scientifico per la rigenerazione urbana di detto complesso immobiliare, che assomma lo studio di dati urbanistici e architettonici, nonché di dati economici e sociali;
- l'interesse pubblico del Comune, stante anche l'insufficienza del proprio apparato tecnico a fronteggiare detta analisi per l'elevato innovativo contenuto tecnico scientifico, incrocia utilmente in forma di collaborazione l'interesse, di studio e di ricerca, qualificato, dell'Università.

Visto:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 75 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/8 allegati: 1
---	---------------------------

- l'articolo 32 della legge 724 del 23.12.1994 rubricato "Beni patrimoniali e demaniali" che, dopo avere disciplinato le modalità di calcolo dei canoni annui per i beni patrimoniali e demaniali dello Stato, dedica ai Comuni il comma 8 che testualmente, recita "A decorrere dal 1 gennaio 1995 i canoni annui per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dei comuni sono, in deroga alle disposizioni di legge in vigore, determinati dai comuni in rapporto alle caratteristiche dei beni, ad un valore comunque non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali";

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., che all'articolo 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" prevede - tra l'altro - che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con delibera, l'organo di Governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

- la deliberazione del Consiglio Comunale di Treviso n. 90 in data 22/12/2014 ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015-2017. Revoca parziale della deliberazione di consiglio comunale n. 15 del 27.05.2009. Adozione Variante al PRG n. 56 (ex art. 35 l.r. n. 11/2010)", pubblicata sul sito web del Comune, che l'Università dichiara di conoscere.

Concordano quanto segue

Articolo 1 – Principio di reciprocità

1. Il Comune e l'Università intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse esposti nel presente accordo sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 – Collaborazione "quadro" – Oggetto e parti

1. La collaborazione "quadro" riguarda il supporto scientifico e tecnico in relazione alle seguenti parti in cui sotto il profilo metodologico si articolano le azioni di rigenerazione del complesso immobiliare. Esse sono così articolate:

a) partecipazione pubblica - nella prima parte del progetto il gruppo di lavoro dell'Università ha il compito, da un lato, di individuare il più efficace ed utile strumento di pianificazione partecipata per l'ex caserma "Piave" e, d'altro lato, di declinarlo e di adattarlo alle specificità proprie del contesto locale. Le attività e le funzioni che troveranno sede nella ex caserma dovranno essere definite sulla base di un ampio e articolato processo partecipato, grazie al quale capitalizzare tutte le sensibilità e le posizioni in merito al futuro di tale polo cittadino; si tratta dunque di definire un percorso partecipato per la messa a punto delle funzioni dell'area facendo tesoro delle metodologie e tecniche ampiamente consolidate in diversi Paesi europei e che anche nel nostro Paese hanno cominciato ad affermarsi;

b) destinazione - in tale fase del progetto, l'Università potrà curare l'individuazione delle più appropriate iniziative tese a riqualificare per periodi di durata variabile il sito, compresa la messa a punto di appositi strumenti giuridici che consentano operazioni a carattere temporaneo, innovando le tradizionali modalità di conformazione della proprietà, promosse attraverso piani urbanistici. La difficile congiuntura del mercato delle costruzioni e dell'immobiliare, unitamente ai vincoli imposti alla finanza pubblica, impone cautela circa la possibilità di un percorso trasformativo dell'ex caserma "Piave" nel breve periodo, al pari di ciò che è avvenuto in altri contesti nazionali ed internazionali. L'azione partecipata condotta dall'Università è volta a configurare la visione dello stato finale del sito di medio – lungo periodo, mentre, per ciò che attiene il breve periodo, l'azione partecipata è volta a sperimentare l'impiego dell'area per utilizzi temporanei che permettano alla cittadinanza di scoprire e conoscere luoghi storicamente separati dalla vita cittadina, e di accrescere l'interesse e l'attenzione di investitori e developer, in vista degli impieghi ritenuti appropriati nel medio – lungo periodo;

c) riuso - la riqualificazione di ambiti dismessi è al centro di un vivace dibattito tra studiosi di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 75 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 5/8 allegati: 1
---	---------------------------

architettura e urbanistica e il tema del Re-Cycle della città e dei suoi manufatti costituisce uno degli ambiti prioritari della attuale ricerca promossa dall'Università. La trasformazione dell'ex caserma sotto il profilo formale e strutturale, costituisce dunque coerentemente un ambito di collaborazione tra Università e Comune e prevede il supporto della stessa Università nella messa a punto di un programma innovativo, in merito alla trasformazione dell'area e dei manufatti;

d) sostenibilità economica - la sostenibilità economica del processo di riqualificazione dell'ex caserma "Piave" può prevedere il ricorso a risorse pubbliche ovvero la partecipazione dei privati alle trasformazioni promosse dalla città. Note le criticità di bilancio degli enti locali, in questa fase di stagnazione dell'economia del Paese, è plausibile immaginare come la seconda ipotesi possa e debba essere attentamente valutata e come dunque si renda necessario approfondire il coinvolgimento di investitori pubblici e privati allo scopo di minimizzare lo sforzo finanziario del Comune nella promozione del progetto. In una simile prospettiva va segnalato come a fianco dei tradizionali investitori privati oggi sia possibile considerare anche l'intervento di soggetti della finanza pubblica; il gruppo di lavoro dell'Università potrà promuovere le valutazioni di sostenibilità economico – finanziaria del processo di riqualificazione dell'area nelle diverse fasi di attuazione del progetto, individuando anche i percorsi giuridico – amministrativi efficaci per la trasformazione dei beni tenendo in considerazione le implicazioni urbanistiche, patrimoniali ed edilizie del processo di rigenerazione.

2. Entro la collaborazione "quadro" di cui al comma 1, l'attività di ricerca è suddivisa in parti la cui disciplina è regolata da specifiche convenzioni "attuative". Il presente accordo riguarda la collaborazione "quadro" e la convenzione "attuativa" solo della prima parte [comma 1, lettere a-b) del presente articolo] come in dettaglio esposta nell'articolo 3, mentre l'attività di collaborazione riguardante le ulteriori parti [comma 1, lettere c-d) del presente articolo] è subordinata all'avverarsi di successivi accordi tra Comune ed Università per addivenire alle relative ulteriori convenzioni attuative come previsto dall'articolo 4.

Articolo 3 – Convenzione attuativa della prima parte – Oggetto ed azioni

1. Il Comune e l'Università convengono e disciplinano nel presente articolo lo sviluppo operativo della prima parte della collaborazione che riprende la lettera a) partecipazione pubblica e la lettera b) destinazione del comma 1 dell'articolo 2, nella formulazione di una politica di riuso dell'area ex Caserma Piave.

2. Lo sviluppo operativo di cui al comma 1 prevede che l'Università:

a) individui le parti del complesso immobiliare idonee al riuso ed i portatori di interessi e progettualità che possono contribuire alla definizione degli assetti futuri dell'area, secondo criteri di sostenibilità e di fattibilità come meglio precisato nella successiva lettera c);

b) definisca le più adeguate modalità di confronto tra diverse tipologie di soggetti così da pervenire a soluzioni progettuali innovative e coordinate, tenuto conto della successiva lettera c);

c) elabori, in raccordo con i competenti uffici del Comune, appropriato studio volto a definire, sotto i plurimi profili urbanistico/tecnico/economico/giuridico, la tipologia standard delle modalità per il riuso degli spazi del complesso immobiliare in questione. In particolare lo studio dovrà definire:

I) le modalità di assegnazione (concessione o locazione), i soggetti assegnatari (privati, ecc.), l'onerosità dell'uso, le procedure ad evidenza pubblica ed i criteri di assegnazione da mettere nei bandi;

II) i periodi di tempo delle assegnazioni, valutando se commisurarli o meno al raggiungimento dell'equilibrio economico – finanziario delle iniziative, e comunque per periodi non eccedenti i cinque anni dalla sottoscrizione del presente accordo;

III) l'esigenza della riqualificazione e riconversione degli spazi a cura ed oneri degli assegnatari, valutando se consentire o meno lo scomputo fino all'importo dovuto al Comune per canoni d'uso degli spazi;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 75 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 6/8 allegati: 1
---	---------------------------

IV) se e come prevedere la tipologia delle attività (svolgimento di attività economiche, attività di servizio per i cittadini, ecc.);

V) come disciplinare i casi di revoca o di recesso dell'assegnazione per sopravvenute esigenze pubbliche, l'eventuale riconoscimento all'assegnatario di un indennizzo e relative modalità di quantificazione;

VI) la possibilità di consentire o meno, ove richiesto, di subconcedere le attività;

d) gestisca il dialogo e l'avanzamento del processo decisionale con gli strumenti della progettazione partecipata;

e) pervenga a ipotesi di trasformazione, attribuzione, manutenzione e gestione degli spazi interni all'ex Caserma Piave;

f) favorisca nel corso del processo la diffusione delle conoscenze sulle opzioni prese in esame, e sui criteri di selezione, anche attraverso presentazioni pubbliche, comunicati stampa e strumenti on-line;

g) organizzi moduli formativi a vantaggio dei soggetti coinvolti nel processo sulla progettazione partecipata e la gestione dei conflitti.

3. A supporto di tali azioni, il Comune si impegna a:

a) fornire all'Università ogni documento utile a disposizione del Comune per una proficua collaborazione e per il perseguimento dei comuni obiettivi d'interesse pubblico;

b) a rimborsare all'Università le spese sostenute nei termini indicati al successivo articolo 5.

Articolo 4 – Durata della collaborazione “quadro” e della “convenzione attuativa della prima parte”

1. La collaborazione “quadro” di cui all'articolo 2 ha inizio con la sottoscrizione del presente accordo e durata di tre anni solari successivi ed è subordinata alla stipula delle ulteriori convenzioni attuative (successive a quella della prima parte, compresa nel presente accordo) come precisato nell'articolo 2, comma 2.

2. La durata della “convenzione attuativa della prima parte”, di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 2 e meglio specificata all'articolo 3, è prevista in 6 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo.

3. Prima della scadenza dei termini dei commi 1 e 2 del presente articolo, le Parti possono convenirne la proroga.

Articolo 5 – Rimborso spese

1. A titolo di rimborso spese per la collaborazione di cui alla “convenzione attuativa della prima parte”, meglio specificata nell'articolo 3, il Comune corrisponde all'Università le spese sostenute per la collaborazione di cui sopra, che comporta sopralluoghi in Treviso, nonché separata attività di studio e di ricerca tecnico scientifica.

2. Viene convenuto in modo forfetario nella forma di rimborso spese nell'importo complessivo lordo di euro 22.750,00. (euro ventiduemilasettecentocinquanta./00) comprensivo di ogni voce, così come da proposta di preventivo pervenuta con nota prot. n. 9355 in data 15 maggio 2015;

3. L'importo di cui al comma 1 viene corrisposto presso la Tesoreria dell'Università in due parti come di seguito indicato:

a) una prima parte pari al 20% del contributo succitato entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, previa consegna di una relazione previsionale, di cui al successivo articolo 8, comma 2, lettera a);

b) una seconda parte pari al 80% del contributo succitato entro 30 giorni dalla presa d'atto della conclusione della “convenzione attuativa della prima parte”, previa consegna di una relazione finale, come precisato nell'articolo 8, comma 2, lettera b).

4. Nessun ulteriore onere finanziario è a carico del Comune con riguardo al presente accordo.

Articolo 6 – Sede e svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 3 sono svolte presso le strutture dell'Università e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Comune, con modalità da definirsi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 75 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 7/8 allegati: 1
---	---------------------------

tra le Parti.

Articolo 7 – Responsabili della ricerca

1. Responsabili scientifici del programma di ricerca per l'Università sono il prof. Amerigo Restucci, per la durata del mandato di rettore pro tempore dell'Università luav di Venezia, e il prof. Ezio Micelli.

2. Responsabili/referenti del programma di ricerca per il Comune sono:

- a) per l'indirizzo strategico – politico, il Sindaco avv. Giovanni Manildo;
- b) per la gestione dell'accordo ed i profili urbanistici, il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, arch. Stefano Barbieri;
- c) per i profili patrimoniali del complesso immobiliare ex caserma "Piave", il Dirigente del Settore Ragioneria Finanze – Servizio patrimonio, dott. Flavio Elia;
- d) per la gestione di eventuali interventi sul complesso immobiliare ex caserma "Piave", il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture e Sport, ing. Roberta Spigariol.

Articolo 8 – Relazioni periodiche di confronto e condivisione relative alla "convenzione attuativa della prima parte"

1. Vengono previsti periodici confronti tra i soggetti di cui all'articolo 7.

2. I confronti di cui al comma 1 si articolano come segue:

a) il soggetto di cui all'articolo 7, comma 1, redige relazioni previsionali e consuntive sullo stato delle attività per ciascuna delle azioni di cui all'articolo 3, comma 2; dette relazioni, oltre a dettagliare le attività nell'ambito delle predette azioni, evidenziano in via previsionale i profili da concordare ed in via consuntiva i risultati raggiunti; le relazioni vengono trasmesse ai soggetti di cui all'articolo 7, comma 2, e sulle stesse vengono organizzate riunioni di confronto e condivisione;

b) il soggetto di cui all'articolo 7, comma 1, redige una relazione finale, entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori di cui all'articolo 3, con la descrizione di tutti i risultati ottenuti nel complesso del programma; la relazione viene trasmessa ai soggetti di cui all'articolo 7, comma 2, e sulla stessa viene organizzata una riunione per la presa d'atto della conclusione della "convenzione attuativa della prima parte".

Articolo 9 – Tutela del segreto

1. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente "convenzione attuativa della prima parte", ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati, fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di accesso atti.

2. Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca e alla conseguente estinzione della presente "convenzione attuativa della prima parte", nonché alla cessazione o risoluzione della medesima per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili all'Università e/o al Comune e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del presente accordo.

Articolo 10 – Privacy

1. Le Parti acconsentono, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., che i dati personali raccolti in relazione alla presente collaborazione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.

Articolo 11 – Proprietà dei risultati

1. Tutti i diritti sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno all'Università ed al Comune.

2. La loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo del Comune.

3. Salvo specifici accordi scritti tra le Parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

22 maggio 2015 delibera n. 75 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 8/8 allegati: 1
---	---------------------------

dell'Università e del Comune per scopi pubblicitari.

4. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le Parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 12 – Controversie e risoluzione

1. Per ogni eventuale controversia relativa all'applicazione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole.

2. In mancanza di accordo le Parti dichiarano di eleggere quale unico foro competente quello di Venezia.

3. In caso di inadempimento di una delle Parti dagli obblighi derivanti dal presente accordo, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 c.c.

4. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti dal Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 13 – Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente accordo, si rimanda alle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali.

Articolo 14 – Spese di contratto

1. Le spese di contratto, se dovute, compreso il bollo, sono a carico dell'Università.

2. Il presente accordo, in forma di scrittura privata, sarà registrato in solo caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e le relative spese sono a carico della Parte richiedente.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale di controllo di gestione**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2015 delibera all'unanimità di:**

1) **approvare l'accordo di collaborazione e la convenzione attuativa della prima parte della ricerca con il Comune di Treviso ai fini della rigenerazione urbana partecipata della parte comunale del complesso immobiliare dell'ex caserma "Piave", secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;**

2) **approvare la scheda di programmazione per attività istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2) di cui costituisce parte integrante, autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Amerigo Restucci - Ezio Micelli	
Dipartimento	Architettura Costruzione Conservazione	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Stefano
	cognome	Barbieri
	ruolo ricoperto:	Dirigente del Comune di Treviso
	ente/società:	Comune di Treviso
	indirizzo	Via Municipio n. 16
	CAP	31100
	PARTITA IVA	
	C.F.	80007310263
	città	Treviso
	telefono uff.	0422/658281
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	stefano.barbieri@comune.treviso.it
Oggetto della convenzione	rigenerazione urbana partecipata della parte comunale del complesso immobiliare dell'ex caserma "Piave"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR /20 - ICAR /22	
Attività svolta :	collaborazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	a) individuare le parti del complesso immobiliare idonee al riuso ed i portatori di interessi e progettualità che possono contribuire alla definizione degli assetti futuri dell'area, secondo criteri di sostenibilità e di fattibilità; b) definire le più adeguate modalità di confronto tra diverse tipologie di soggetti così da pervenire a soluzioni progettuali innovative e coordinate; c) elaborare, in raccordo con i competenti uffici del Comune, appropriato studio volto a definire, sotto i plurimi profili urbanistico/tecnico/economico/giuridico, la tipologia standard delle modalità per il riuso degli spazi del complesso immobiliare in questione. d) gestire il dialogo e l'avanzamento del processo decisionale con gli strumenti della progettazione partecipata; e) pervenire a ipotesi di trasformazione, attribuzione, manutenzione e gestione degli spazi interni all'ex Caserma Piave; f) favorire nel corso del processo la diffusione delle conoscenze sulle opzioni prese in esame, e sui criteri di selezione, anche attraverso presentazioni pubbliche, comunicati stampa e strumenti on-line; g) organizzare moduli formativi a vantaggio dei soggetti coinvolti nel processo sulla progettazione partecipata e la gestione dei conflitti.	
Principali scadenze Operative	consegna di una relazione previsionale; consegna di una relazione finale.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	6	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	22.750,00
B	Assegni di ricerca	0,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	0,00
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	21.000,00
F	Viaggi /Missioni	1.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	0,00
H	Consumo	750,00
I	Altro (.....)	0,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		22.750,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Competenza giuridica	109	3.500,00
2	Competenza processi partecipativi	438	14.000,00
3	Competenza valutazione	109	3.500,00
Totale complessivo (=3)		657	3.500,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	1.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	21.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		22.000,00